



# VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO

costituito ai sensi dell'art. 12 dello Statuto del Politecnico, emanato con D.R. n. 175 del 14.03.2019

**N. 11-2023**



**Seduta del 24 ottobre 2023**



Il giorno 24 ottobre 2023, alle ore 09:30, a seguito di convocazione prot. n. 36653 del 17 ottobre 2023, nonché suppletivo prot. n. 37599 del 23 ottobre 2023, si è riunito, presso la Sala Consiglio del Politecnico di Bari, in Bari alla Via Amendola n. 126/B, salvo motivata richiesta di collegamento da remoto mediante connessione alla piattaforma Microsoft Teams, il Senato Accademico di questo Politecnico, per discutere del seguente

## ORDINE DEL GIORNO

- Comunicazioni
- Interrogazioni e dichiarazioni
- Ratifica provvedimenti urgenti
- Approvazione verbali

## PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA

1. Collegio di Disciplina: adempimenti
2. Adeguamento Regolamento Didattico di Ateneo: approvazione
3. Rapporti di Riesame Ciclico dei CdS: approvazione
4. Relazione annuale del PQA
5. Regolamento per la disciplina del Fondo per la premialità (art. 9, L. n. 240/2010): parere sui criteri di valutazione per l'assegnazione della premialità

## DOCENTI

6. Chiamata docenti
7. Richiesta di avvio procedure valutative, *ex art. 24, co. 5, L. n. 240/2010*, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia di ricercatori a tempo determinato *ex art. 24, co. 3, lett. b), L. n. 240/2010*. Parere

## STUDENTI

8. Procedimento disciplinare studente

## ORIENTAMENTO E TUTORATO

9. Proposta di schema tipo di protocollo d'intesa fra il Politecnico di Bari e le Imprese/Enti/Studi professionali per attività di *placement*

## RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

10. Accordo di Cooperazione internazionale tra Vellore Institute of Technology (India) e il Politecnico di Bari
11. Convenzione quadro tra Agenzia Regionale per il Turismo A.Re.T Puglia promozione e Politecnico di Bari (referente Prof. Ottomanelli)



12. Protocollo d'intesa tra Materias S.r.l. e Politecnico di Bari
13. *Memorandum of understanding* tra Hawassa University (Ethiopia) e Politecnico di Bari (referente Prof. Parisi)
14. Convenzione quadro tra Servizi Aziendali PriceWaterhouseCoopers S.r.l. e Politecnico di Bari (referente Prof.ssa Giannoccaro)
15. Accordo quadro di collaborazione tra Kineton S.r.l. - Società *benefit* e Politecnico di Bari (referente Prof. Ruta)

## DOCENTI

16. Programmazione personale docente

## RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

17. Adesione del Politecnico di Bari alla CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, secondo le nuove norme statutarie. Parere.

	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Il Senato Accademico è così costituito:			
Prof. Francesco CUPERTINO Magnifico Rettore, Presidente	✧		
Prof.ssa Loredana FICARELLI Prorettore vicario	✧		
Dott. Sandro SPATARO Direttore Generale	✧		
Prof. Gennaro BOGGIA Direttore Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione		✧	
Prof. Giuseppe CARBONE Direttore Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management	✧		
Prof. Leonardo DAMIANI Direttore Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	✧		
Prof. Carlo MOCCIA Direttore Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	✧		
Prof. Pietro MASTRORILLI Professore ordinario (Aree CUN 01, 02, 03)	✧		
Prof. Michele MOSSA Professore ordinario (Area CUN 08)	✧		
Prof. Luigi TRICARICO Professore ordinario (Area CUN 09)	✧		
Prof.ssa Francesca CALACE Professore associato	✧		
Prof. Luca DE CICCO Professore associato	✧		
Prof. Marco TORRESI Professore associato		✧	

Dott. Gianvito MATARRESE Ricercatore	◇		
Dott. Giacomo MARTINES Ricercatore	◇		
Sig. Luigi D'ELIA Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario		◇	
Dott. Vitantonio MARTINO Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	◇		
Dott. Antonio PAPPALETTERA Rappresentante dottorandi	◇		
Sig.ra Angela MASI Rappresentante studenti	◇		
Sig. Silvia PUGLIESE Rappresentante studenti	◇		
Sig. Antonio ZAGARIA Rappresentante studenti	◇		

Alle ore 10:00 sono presenti, oltre al Magnifico Rettore e al Prorettore Vicario, i Senatori Accademici Calace, Carbone, Damiani, De Cicco, Moccia, Masi, Matorilli, Matarrese, Pappalettera, Tricarico, Zagaria; sono collegati da remoto i Senatori Accademici Boggia, Moccia, Mossa, Pugliese.

È altresì presente, quale segretario verbalizzante, il Direttore Generale Dott. Spataro, con l'ausilio del Dott. Mangialardi, dell'Ufficio Organi Collegiali.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Senato Accademico.



## COMUNICAZIONI

Il Rettore riferisce che, in occasione della riunione dell'assemblea del 19 ottobre, i rettori in seno alla CRUI hanno condiviso le iniziative che le singole università potranno avviare in considerazione dello scoppio del conflitto in Medio Oriente. Le Università aderenti alla CRUI, a fronte dell'attuale recrudescenza degli eventi bellici, potranno rivolgere un messaggio di solidarietà e vicinanza agli studenti provenienti dalle zone di guerra presenti nelle Università italiane, ai colleghi docenti e al personale tecnico e amministrativo coinvolti nelle aree di crisi. Le Università sono, per loro stessa natura, luogo di incontro e dialogo fra le culture, nonché di sviluppo di pensiero critico e razionale (strumenti, questi, ai quali guardare per ogni costruzione di pace). Egli evidenzia come in sede CRUI si sia concordato che, nella giornata del 27 ottobre, sarà esposta, nei siti web delle università del Paese, la bandiera della pace a lutto. Inoltre, per tutto il mese di novembre sarà osservato un minuto di silenzio per le vittime di tutti i conflitti, all'inizio delle riunioni degli Organi Accademici.



Il Rettore presenta sinteticamente le Linee Guida sulla nuova disciplina degli appalti: un documento a uso interno, per preparare l'Amministrazione al nuovo Codice dei Contratti pubblici.



Il Rettore preannuncia al Senato l'ormai imminente firma per la cessione della Caserma "Magrone" all'Agenzia del Demanio. Si tratta di un importante passaggio burocratico per la destinazione di tale area a beneficio del Politecnico.



Il Rettore riferisce circa l'andamento delle immatricolazioni: il *trend* è assolutamente positivo segnando, rispetto allo scorso anno, un +9%; anche il dato delle iscrizioni è molto positivo, avendo

già superato le iscrizioni 2022/2023. Valori tanto più interessanti ove si consideri che i miglioramenti sono stati conseguiti principalmente nelle aree precedentemente “in sofferenza”.



## INTERROGAZIONI E DICHIARAZIONI

Non sono intervenute interrogazioni o dichiarazioni.



 Politecnico di Bari	<b>Senato Accademico n. 11 del 24 ottobre 2023</b>
<b>RATIFICA E PROVVEDIMENTI URGENTI</b>	D.R. n. 1140/2023

Il Senato Accademico, all’unanimità, delibera la ratifica del D. R. n. 1140/2023.



 Politecnico di Bari	<b>Senato Accademico n. 11 del 24 ottobre 2023</b>
<b>VERBALI</b>	Approvazione dei verbali del 27 febbraio 2023

Il Senato Accademico delibera, all’unanimità, di riservarsi l’esame del verbale del 27 febbraio 2023 e di far pervenire, al competente Ufficio, eventuali osservazioni, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione, in assenza delle quali il verbale si intenderà definitivamente approvato.



Ai sensi dell’art. 5, co. 2, del Regolamento di Funzionamento del Senato Accademico, il Consesso – su proposta del Prof. Damiani – delibera all’unanimità di anticipare la discussione dei punti 16, 6 e 17 dell’odierno Ordine del Giorno



 Politecnico di Bari	<b>Senato Accademico n. 11 del 24 ottobre 2023</b>
<b>P. 16 OdG</b> <b>DOCENTI</b>	Programmazione personale docente

Il Rettore, preliminarmente, presenta sul punto un documento PowerPoint.



Politecnico  
di Bari

## PROGRAMMAZIONE PERSONALE DOCENTE

OTTOBRE 2023

### RISPETTO VINCOLO ART. 18 CO. 4

Ruolo	Assunti (A)	di cui Assunti Esterni (B)	Punti Organico Assunti (C)	di cui Punti Organico Assunti Esterni (D)	Percentuale (D / C)
<b>Docenti</b>	<u>88</u>	<u>11</u>	<u>23,40</u>	<u>8,30</u>	<b>35,00% (*)</b>
<b>Ricercatori</b>	<u>1</u>	<u>0</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	
<b>Tecnici- Amministrativi</b>	<u>98</u>	<u>96</u>	<u>16,15</u>	<u>16,05</u>	
<b>Totale</b>	<b>187</b>	<b>107</b>	<b>39,55</b>	<b>24,35</b>	

### RISPETTO VINCOLO DPCM 24/6/2021

**rilevazione ancora non disponibile in PROPER**

Ad oggi (ottobre 32) abbiamo 95 RTD/a su 412 docenti (23%, minimo 10%)



Politecnico  
di Bari

PROF. FRANCESCO CUPERTINO



Politecnico di Bari

Verbale del Senato Accademico n. 11  
Seduta del 24 ottobre 2023

## PROGRESSIONI INTERNE DI CARRIERA EX ART. 24, COMMA 6

Anno	Numero Professori Assunti Art. 24, Comma 6 (A)	Punti Organico Professori Assunti Art. 24, Comma 6 (B)	Punti Organico Totale Professori Assunti (C)	Rapporto (B)/(C)
2013	0	0,00	0,00	
2014	4	0,80	1,20	
2015	17	3,40	5,90	
2016	7	1,80	4,20	
2017	5	1,30	1,90	
2018	20	4,90	7,10	
2019	21	5,40	11,00	
2020	5	1,10	3,80	
2021	5	0,90	9,70	
2022	8	0,00	8,20	
<b>Totale</b>	<b>92</b>	<b>19,60</b>	<b>53,00</b>	<b>36,98 %</b>



Politecnico di Bari

PROF. FRANCESCO CUPERTINO

## RAPPORTO ORDINARI VS RTD/B

2020		2021		2022		Totale	Totale	Totale Ricercatori TD Tipo B)	Totale Ricercatori TD Tipo B)
Ordinari	Ric. TD tipo B	----- >=	----- >=						
								Ordinari	Ordinari
1	5	15	13	11	25	27	43	159,26%	Si

## ORDINARI VS ASSOCIATI

Ordinari	Associati	Totale	Ordinari ----- Ordinari+ Associati	Ordinari ----- -- > 30 % Ordinari+ Associati
<u>102</u>	<u>139</u>	241	42,32 %	Si



Politecnico di Bari

PROF. FRANCESCO CUPERTINO

## INDICATORI PER IL CALCOLO DEI PUNTI ORGANICO

Andamento indicatori del Politecnico di Bari certificati dal MIUR per il calcolo dei Punti Organico Periodo 2015 - 2022					
A	B	C	E	F	G=F/E
Anni	Indicatore spese di personale	Indicatore ISEF	P. O. cessati anno precedente	P. O. assegnati dal MIUR	Rapporto tra P.O. assegnati MIUR e P.O. cessati anno precedente.
2015	72,35%	1,13	11,50	4,43	38,52%
2016	70,90%	1,15	12,85	6,71	52,22%
2017	68,21%	1,20	6,25	5,98	95,68%
2018	62,35%	1,31	7,20	9,25	128,47%
2019	61,84%	1,32	17,45	18,17	104,13%
2020	61,35%	1,34	13,55	15,66	115,57%
2021	58,78%	1,40	9,15	12,83	140,22%
2022	n.d.	n.d.	7,65	11,73	153,33%



Politecnico di Bari

PROF. FRANCESCO CUPERTINO

## RIEPILOGO CONTINGENTE ASSUNZIONALE

La disponibilità residua del contingente assunzionale, al netto delle assunzioni effettuate, delle procedure concorsuali bandite/programmate e di **1,00 PO già programmati per tenore track 2023:**

- **32,72 punti organico per il personale docente (27,92 Dipartimenti, 4,80 Borsino)**
- **7,11 punti organico per il personale T.A.B.**



Politecnico di Bari

PROF. FRANCESCO CUPERTINO



Politecnico di Bari

## DISTRIBUZIONE DEI DOCENTI NEI DIPARTIMENTI

Dipartimenti	Docenti (no RTDa)	%
ARCOD	53	17%
DICATECH	80	26%
DEI	74	24%
DMMM	91	29%
Fisica	15	5%
<b>Totale</b>	<b>313</b>	<b>100%</b>



Politecnico  
di Bari

PROF. FRANCESCO CUPERTINO

## IMMATRICOLAZIONI 2023/24: L3 E CU

Dipartimento	Cod. Corso	Corso di Studi	cod. Percorso	Percorso	2023/2024	2022/2023	var %	2022/2023 (finale)	var %
DEI	LT05	INGEGNERIA ELETTRICA (D.M. 270/04)	PD50-2013	comune	73	55	33%	59	24%
	LT17	INGEGNERIA INFORMATICA E DELL'AUTOMAZIONE (D.M. 270/04)	LT17-28_TA	P-TECH	30	33		37	
			LT17-27	AUTOMAZIONE	108	67		71	
			LT17-26	SISTEMI E APPLICAZIONI INFORMATICHE	262	283		293	
			Totale		400	383	4%	401	0%
	LT18	INGEGNERIA ELETTRONICA E DELLE TECNOLOGIE INTERNET	LT18-02	TECNOLOGIE INTERNET	35	14		16	
			LT18-01	ELETTRONICA	50	43		44	
	Totale			83	57	46%	60	38%	
LT60	INGEGNERIA DI SISTEMI MEDICALI	PD50-2016	comune	232	236	-2%	250	-7%	
	Totale			788	731	8%	770	2%	
DICATECH	LP16	Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale	PD50-2023	comune	9	11	-18%	11	-18%
	LT02	INGEGNERIA EDILE (D.M. 270/04)	PD50-2013	comune	98	86	14%	96	2%
	LT16	INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE (D.M. 270/04)	LT16-25	CIVILE	83	69		65	
			LT16-27_TA	CIVILE E AMBIENTALE - TARANTO	10	18		19	
			LT16-26	AMBIENTALE	99	33		35	
	Totale			132	114	16%	119	11%	
	Totale			239	211	13%	226	6%	
DMMM	LT03	INGEGNERIA GESTIONALE (D.M. 270/04)	LT03-03	INFORMAZIONE	192	169		179	
			LT03-01	INDUSTRIALE	111	103		109	
			LT03-02	INFRASTRUTTURE	36	24		27	
		Totale			339	296	15%	315	8%
	LT31	INGEGNERIA MECCANICA (D.M. 270/04)	LT31-22	MECCANICA	332	327	2%	353	-6%
	LT80	INGEGNERIA INDUSTRIALE E DEI SISTEMI NAVALI	PD50-2023	comune	3	0		0	
	LT41	INGEGNERIA DI SISTEMI AEROSPAZIALI	LT41-02	SISTEMI AVIONICI	7	5		7	
LT41-01			AEROSPAZIO	55	45		49		
	Totale			62	50	24%	56	11%	
	Totale			736	673	24%	724	2%	
ARCOD	LMS1.CU	ARCHITETTURA			161	151	7%	157	3%
	LT50	DISIGNO INDUSTRIALE			121	115	5%	117	3%
	Totale			282	266	6%	274	3%	
<b>Totale Politecnico</b>					<b>2045</b>	<b>1881</b>	<b>9%</b>	<b>1994</b>	<b>3%</b>



Politecnico  
di Bari

PROF. FRANCESCO CUPERTINO



Politecnico di Bari

DOCENZA DISPONIBILE							DIDATTICA EROGATA		
SSD DOCENTE	PO	PA	RU	RTD-B	RTDA	DIDATTICA EROGABILE		EROGATO_SUACDS	Differenza
						NO	RTD-A		
ING-INF/05	3	7		2	4		1320	3960	2640
ING-IND/35	6	6		2	2		1560	2910	1350
ING-INF/03	2	2	2	1	4		660	1830	1170
ING-INF/04	4	4		2	4		1080	2130	1050
ING-INF/01	5	3	3	1	6		1200	2010	810
ING-IND/14	6	4		2	3		1320	2100	780
ING-IND/16	7	3		3	6		1380	2130	750
ICAR/09	2	4		1	2		780	1470	690
ING-IND/13	3	5		1	2		1020	1710	690
ICAR/13	1	3		1	1		540	1140	600
ING-INF/07	3	3		1	1		780	1320	540
ING-IND/31	2	3		1	1		660	1170	510
MAT/05	6	6		1			1500	1980	480
ING-IND/15	2	2		1	2		540	990	450
ICAR/05	1	3		1	2		540	960	420
ICAR/08	3	2		1	2		660	1080	420
ICAR/10	2	1	1	1	2		480	900	420
ICAR/12	1			1	1		180	600	420
ICAR/17	1	2	4	2	1		720	1140	420
ING-IND/17	2	2	1	1	3		600	1020	420
ING-IND/33	2	2		2	2		600	1020	420
MAT/03		3		1	1		420	840	420
ING-IND/08	3	5		2	1		1080	1470	390
FIS/01	4	6		3	5		1380	1740	360
ICAR/04	1			1			180	540	360
ICAR/07	2	2		1	2		540	900	360
ICAR/20	3	1			3		480	840	360
ING-IND/22	1	1		2			360	720	360
ING-IND/32	2	1		1	4		420	780	360
ICAR/14	5	6		1	1		1380	1710	330

ING-IND/32	2	1		1	4		420	780	360
ICAR/14	5	6		1	1		1380	1710	330
ING-IND/09					1		0	330	330
MAT/08		2		1	1		300	630	330
ING-IND/06	2			1	3		300	600	300
ING-INF/02	4	1		1	4		660	960	300
ICAR/18	2	1		1	2		420	690	270
ICAR/06	1	1		1			300	540	240
ICAR/02	6	2			1		960	1140	180
ICAR/22	1	3		1	1		540	720	180
ING-IND/10		1		1	1		180	360	180
ING-IND/34				1			60	240	180
MAT/07	2		1		1		300	480	180
ICAR/19		1	2				240	360	120
ING-IND/12		1		1			180	300	120
ING-INF/06	1	1			4		240	360	120
ICAR/11		1					120	210	90
CHIM/07	4	3		1	5		900	960	60
ICAR/03		1		1			180	240	60
ICAR/16		2					240	300	60
ICAR/21	1	2		1			420	480	60
FIS/07					1		0	0	0
GEO/02			1				60	60	0
ICAR/15		1					120	120	0
ING-IND/04		1					120	120	0
IUS/10		1					120	120	0
IUS/14			1				60	60	0
L-ANT/07		1					120	120	0
ING-IND/11	2	2			1		480	420	-60
SPS/10		1					120	60	-60
AGR/10	1						120	0	-120
GEO/05	2	2		1			540	420	-120
ICAR/01	1	5		1			780	660	-120
FIS/03		2			1		240	0	-240
<b>Totale complessivo</b>	<b>115</b>	<b>131</b>	<b>16</b>	<b>55</b>	<b>95</b>		<b>33780</b>	<b>55170</b>	<b>34152</b>

## RIEPILOGO TURNOVER 2019-2023

	TOTALE punti organico 2019-2023		% Turnover
	Totale punti organico liberati	Totale punti organico assunti	
DARCOD	1,40	10,90	779%
DEI	5,10	14,10	276%
DICATECh	5,10	13,70	269%
DIF	2,40	3,55	148%
DMMM	6,00	17,65	294%
<b>TOTALE</b>	<b>20,00</b>	<b>59,90</b>	<b>300%</b>



Politecnico di Bari

PROF. FRANCESCO CUPERTINO

## ASSEGNAZIONI

	DMMM		DEI		DICATECH		DARCOD		FISICA		Quota extra programmazione		PO TOTALI
	SSD	PO	SSD	PO	SSD	PO	SSD	PO	SSD	PO	SSD	PO	
PO art 18, comma 1 L. 240/20101	ING-IND/35* ING-IND/13* ING-IND/08 ING-IND/04	2,6	ING-IND/33 ING-INF/03 ING-IND/31	3	ICAR/09 ICAR/11	2	ICAR/18 ICAR/13	2		0	CHIM/07 (DICATECH) MAT/05* (DMMM)	1,3	10,9
PA ex art. 18, comma 4 Legge 240/2010 (esterno)					ICAR/02	0,7							0,7
RTD/b o RTT	ING-IND/06 ING-IND/15	1	ING-IND/31 ING-IND/33	1	ICAR/02 ICAR/06	1	ICAR/14 ICAR/19	1	FIS/01	0,5	ING-INF/05 (DEI) ING-INF/03 (DEI) ING-IND/14 (DMMM)	1,5	6
Tenure track	ING-IND/15 ING-IND/13	0,4	ING-INF/06 ING-INF/07	0,4		0		0	FIS/01	0,2		0	1
<b>Totale</b>		<b>4</b>		<b>4,4</b>		<b>3,7</b>		<b>3</b>		<b>0,7</b>		<b>2,8</b>	<b>18,6</b>

\* scorrimento graduatoria



Politecnico di Bari

PROF. FRANCESCO CUPERTINO



Politecnico di Bari

## UTILIZZO MINIMO DEI PO (IPOTESI VINCITORI INTERNI)

	DMMM		DEI		DICATECH		DARCOD		FISICA		Nota extra programmazione	
	SSD	PO impegnati	SSD	PO impegnati	SSD	PO impegnati	SSD	PO impegnati	SSD	PO impegnati	SSD	PO impegnati
PO art. 18 co.1	IND/35 ING- IND/13 ING-	1,2	IND/33 ING-INF/03 ING- IND/31	0,9	ICAR/09 ICAR/11	0,6	ICAR/18 ICAR/13	0,6			CHIM/07 (DICATECH) MAT/05 (DMMM)	0,6
PA ex art.18 co. 4 (esterno)		0		0	ICAR/02	0,7		0				
RTD/b o RTT	ING- IND/06 ING- IND/15	1	ING- IND/31 ING- IND/33	1	ICAR/02 ICAR/06	1	ICAR/14 ICAR/19	1	FIS/01	0,5	(DEI) ING- INF/03 (DEI) ING-	1,5
Tenure track (già accantonati)	ING- IND/15 ING- IND/13	0,4	ING-INF/06 ING-INF/07	0,4					FIS/01	0,2		0
<b>Totali</b>		<b>2,6</b>		<b>2,3</b>		<b>2,3</b>		<b>1,6</b>		<b>0,7</b>		<b>2,1</b>

**11,6 punti organico, di cui 1 (tenure track) già impegnato e 10,6 nuovo impegno**  
L'effettivo nuovo utilizzo sarà tra 10,6 e 17,6 PO



Politecnico  
di Bari

PROF. FRANCESCO CUPERTINO

## RESIDUO PO POST-PROGRAMMAZIONE

La disponibilità residua del contingente assunzionale,  
a seguito della presente programmazione:

- **15,12-22,12 punti organico per il personale docente**
- **7,11 punti organico per il personale T.A.B.**



Politecnico  
di Bari

PROF. FRANCESCO CUPERTINO

Terminata la presentazione, il Rettore prosegue nell'esposizione.

### 1) RISORSE DISPONIBILI 2023

Nella seduta del 14 settembre 2023, il Consiglio di Amministrazione, nell'ottica di prefigurare la programmazione delle risorse disponibili per il reclutamento di personale docente e TAB, rivenienti sia dalle ordinarie facoltà assunzionali, sia dai Piani Straordinari, in coincidenza con la nuova programmazione strategica di Ateneo 2024 – 2026, ha, tra l'altro, deliberato:

- *di approvare la seguente programmazione 2023 - 2026 del personale, ordinaria ed a valere sul Piano Straordinario di cui al D.M. 795 del 26/6/2023:*



Politecnico di Bari

Riepilogo P.O. programmabili 2023 - 2026												
a	b	c	d = B + C	e	f	g	h = e + f + g	i	l	m = i + l	n = h + m	n - e - m
Anni	Totale P.O. TAB quota ordinaria comprensiva reclusi annualità pregresse	Totale P.O. TAB quota Piano Straordinario (20%)	Totale P.O. TAB	Totale P.O. DOC per passaggio da RTDB a II fascia	Totale P.O. DOC programmaz. Dipartimenti quota ordinaria	Totale P.O. DOC programmaz. Dipartimenti Piano Straordinario	Totale PO DOC al netto borsino compreso tenute track RTDB (col. E)	Borsino quota ordinaria	Borsino quota Piano Straordinario	Totale borsino	Totale P.O. DOC	Totale P.O. DOC PROGRAMMABILE DIPARTIMENTI
2023	4,36	0,00	<b>4,36</b>	1,00	14,29	0,00	15,29	3,13	0,00	<b>3,13</b>	18,42	14,29
2024	1,62	4,10	<b>5,72</b>	2,60	2,75	13,12	18,47	0,69	3,28	<b>3,97</b>	22,43	15,87
2025	0,21	0,60	<b>0,81</b>	5,00	0,19	1,92	7,11	0,05	0,48	<b>0,53</b>	7,64	2,11
2026	1,36	0,60	<b>1,96</b>	2,40	2,71	1,92	7,03	0,68	0,48	<b>1,16</b>	8,19	4,63
Tot.	7,55	5,30	<b>12,85</b>	11,00	19,94	16,96	47,90	4,54	4,24	<b>8,78</b>	56,68	<b>36,90</b>
Totale P.O. 2023 - 2026 comprensivi tenute track RTDB e borsino Rettore			<b>69,53</b>	Totale P.O. 2023 comprensivi tenute track RTDB e borsino Rettore			<b>22,78</b>					
Totale P.O. DOC 2023 - 2026 programmabili borsino Rettore			<b>8,78</b>	Totale P.O. DOC 2023 programmabili borsino Rettore			<b>3,13</b>					
Totale P.O. DOC 2023 - 2026 programmabili Dipartimenti			<b>36,90</b>	Totale P.O. DOC 2023 programmabili Dipartimenti			<b>14,29</b>					
Totale P.O. TAB 2023 - 2026 programmabili			<b>12,85</b>	Totale P.O. TAB 2023 programmabili			<b>4,36</b>					

La predetta programmazione ha tenuto conto del numero di cessazioni degli anni 2022 - 2025, rispetto alle quali, ipotizzando una quota di *turn over* del 100% dei cessati, è stato stimato il numero di punti organico *ordinari*, che questo Ateneo potrà utilizzare nel periodo considerato, in aggiunta a quelli derivanti dal piano straordinario e, tanto, fermo restando che l'impegno di punti organico, nelle more delle effettive assegnazioni da parte del MUR, sarebbe potuto avvenire entro il 50% dei cessati dell'anno precedente.

Vi è da dire, al riguardo, che nella predetta programmazione, per il solo anno 2023, per mero errore materiale, la quota di punti organico di annualità pregresse riferita al c.d. borsino (1,40) è stata duplicata, con equivalente riduzione della quota programmabile dei dipartimenti, fermo restando l'invarianza del numero di P.O. programmabili per tale anno, correttamente quantificata in misura di 17,42.

Di seguito, se ne ripropongono, pertanto, tabelle di dettaglio, opportunamente rettificata nella ripartizione dei P.O. 2023 tra programmazione dipartimenti e "borsino".

Proiezione Punti Organico Ordinari 2023 - 2026																			
A	B	C	D = (100% di B)	E = (100% di D)	F = D + E	G	H	I	L = F - I	M = L x G	N = L x H	O	P	Q	R = M + O + P	S = N + Q	T = M x 20%	U = M + O - P	V = P + T
Anni	DOC P.O. cessati anno preced.	TAB cessati anno preced.	DOC ipotesi assegn. P.O. 100% cessati	TAB ipotesi assegn. P.O. 100% cessati	TOTALE assegn. DOC + TAB ipotesi 100% cessati	DOC % su totale cessati	TAB % su totale cessati	Accant. transito da RTD a II fascia (tenute track)	Residuo PO totali al netto tenute track	Residuo P.O. DOC al netto tenute track	Residuo P.O. TAB al netto tenute track	Residuo P.O. anni preced. DOC alla data del 8/9/2023 progr. Dipartim.	Residuo P.O. anni preced. DOC alla data del 8/9/2023 borsino Rettore	Residuo P.O. anni preced. TAB ALLA DATA DEL 13/6/2023	Totale P.O. DOC al 8/9/2023	Totale P.O. TAB al 8/9/2023	Quota program. borsino Rettore anno corrente 20%	Totale P.O. DOC al 8/9/2023 disponibile programaz. Dipartimenti	Totale P.O. DOC al 8/9/2023 borsino
2023	2,10	2,70	2,10	2,70	4,80	44%	56%	1,00	3,80	1,66	2,14	14,36	1,40	2,22	17,42	4,36	0,33	15,69	1,73
2024	5,20	2,45	5,20	2,45	7,65	68%	32%	2,60	5,05	3,43	1,62				3,43	1,62	0,69	2,75	0,69
2025	2,90	2,55	2,90	2,55	5,45	53%	47%	5,00	0,45	0,24	0,21				0,24	0,21	0,05	0,19	0,05
2026	5,10	2,05	5,10	2,05	7,15	71%	29%	2,40	4,75	3,39	1,36				3,39	1,36	0,68	2,71	0,68
Tot.	15,30	9,75			25,05			11,00	14,05	8,72	5,33	14,36	1,40	2,22	24,48	7,55	1,74	21,34	3,14

Riepilogo P.O. programmabili 2023 - 2026 (compresi piani straordinari)												
a	b	c	d = B + C	e	f	g	h = e + f + g	i	l	m = i + l	n = h + m	n - e - m
Anni	Totale P.O. TAB quota ordinaria comprensiva residui annualità pregresse	Totale P.O. TAB quota Piano Straordinario (20%)	Totale P.O. TAB	Totale P.O. DOC per passaggio da RTDB a II fascia	Totale P.O. DOC progrmmaz. Dipartimenti quota ordinaria	Totale P.O. DOC progrmmaz. Dipartimenti Piano Straordinario	Totale PO DOC al netto borsino compreso tenure track RTDB (col. E)	Borsino quota ordinaria	Borsino quota Piano Straordinario	Totale borsino	Totale P.O. DOC	Totale P.O. DOC PROGRAMMABILE DIPARTIMENTI
2023	4,36	0,00	<b>4,36</b>	1,00	15,69	0,00	16,69	1,73	0,00	<b>1,73</b>	18,42	<b>15,69</b>
2024	1,62	4,10	<b>5,72</b>	2,60	2,75	13,12	18,47	0,69	3,28	<b>3,97</b>	22,43	15,87
2025	0,21	0,60	<b>0,81</b>	5,00	0,19	1,92	7,11	0,05	0,48	<b>0,53</b>	7,64	2,11
2026	1,36	0,60	<b>1,96</b>	2,40	2,71	1,92	7,03	0,68	0,48	<b>1,16</b>	8,19	4,63
Tot.	7,55	5,30	<b>12,85</b>	11,00	21,34	16,96	49,30	3,14	4,24	<b>7,38</b>	56,68	<b>38,30</b>
Totale P.O. 2023 - 2026 comprensivi tenure track RTDB e borsino Rettore			<b>69,53</b>	Totale P.O. 2023 comprensivi tenure track RTDB e borsino Rettore			<b>22,78</b>					
Totale P.O. DOC 2023 - 2026 programmabili borsino Rettore			<b>7,38</b>	Totale P.O. DOC 2023 programmabili borsino Rettore			<b>1,73</b>					
Totale P.O. DOC 2023 - 2026 programmabili Dipartimenti			<b>38,30</b>	Totale P.O. DOC 2023 programmabili Dipartimenti			<b>15,69</b>					
Totale P.O. TAB 2023 - 2026 programmabili			<b>12,85</b>	Totale P.O. TAB 2023 programmabili			<b>4,36</b>					

Sta di fatto che, ad oggi, il MUR non ha ancora comunicato, agli Atenei del Paese, l'assegnazione ordinaria di punti organico per l'anno in corso, da tanto discendendo la possibilità di procedere, per l'anno 2023, "... *all'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato con oneri a carico del proprio bilancio per una spesa media annua non superiore al 50 per cento di quella relativa al personale cessato dal servizio nell'anno precedente*", giusta art. 3, comma 1, lett. a) del DPCM 24 giugno 2021 "*Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023*".

Di seguito si riporta la determinazione dei punti organico ordinari, fruibili per l'anno 2023, che tiene provvisoriamente conto di un turn over 2023 pari al 50% dei cessati dell'anno 2022, e comprensiva anche dei residui P.O. rivenienti da pregresse annualità, quantificati alla data dell'8/9/2023 (delibera C. di A. del 14/9/2023), rivenienti dalla conclusione di procedure concorsuali bandite ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge 240/2020, che hanno visto l'affermazione di docenti interni all'Ateneo. Tale determinazione, in conformità alle pregresse programmazioni del fabbisogno di personale deliberate dal Consiglio di Amministrazione, in ultimo nella seduta del 14/9/2023, prevede:

- la ripartizione di punti organico ordinari tra personale docente e personale tecnico amministrativo e bibliotecario (dopo aver detratto i punti organico necessari all'eventuale soddisfacimento del passaggio dei ricercatori in *tenure track* al ruolo di professore di II fascia), in ragione dei cessati per ciascuna di tali categorie nell'anno precedente;
- l'integrale impegno di punti organico del Piano Straordinario di cui al DM 445/2022 - quota A.

Punti Organico Ordinari 2023 (50% cessati anno 2022)																			
A	B	C	D = (50% di B)	E = (50% di D)	F = D + E	G	H	I	L = F - I	M = L x G	N = L x H	O	P	Q	R = M + O + P	S = N + Q	T = M x 20%	U = M + O - P	V = P + T
Anno	DOC P.O. cessati anno preced.	TAB cessati anno preced.	DOC ipotesi assegn. P.O. 50% cessati	TAB ipotesi assegn. P.O. 50% cessati	TOTALE assegn. DOC + TAB ipotesi 50% cessati	DOC % su totale cessati	TAB % su totale cessati	Accant. transito da RTD a II fascia (tenure track)	Residuo PO totali al netto tenure track	Residuo P.O. DOC al netto tenure track	Residuo P.O. TAB al netto tenure track	Residuo P.O. anni preced. DOC alla data del 8/9/2023 progr. Dipartim.	Residuo P.O. anni preced. DOC alla data del 8/9/2023 borsino Rettore	Residuo P.O. anni preced. TAB ALLA DATA DEL 8/9/2023	Totale P.O. DOC al 8/9/2023	Totale P.O. TAB al 8/9/2023	Quota program. borsino Rettore anno corrente 20%	Totale P.O. DOC al 8/9/2023 disponibile programmaz. Dipartimenti	Totale P.O. DOC al 8/9/2023 borsino
2023	2,10	2,70	1,05	1,35	2,40	44%	56%	1,00	1,40	0,61	0,79	14,36	1,40	2,22	16,37	3,01	0,12	14,85	1,52
Tot.	2,10	2,70			2,40			1,00	1,40	0,61	0,79	14,36	1,40	2,22	16,37	3,01	0,12	14,85	1,52

I punti organico fruibili per il personale docente, a valere sulle ordinarie facoltà assunzionali dell'anno 2023 (50% cessati 2022) e sui residui di pregresse annualità, ammontano, pertanto, a 16,37, di cui:

- 14,85 P.O. programmabili per dipartimenti,
- 1,52 P.O. programmabili a titolo di "borsino";

dai quali va detratta la quota di 0,05 punti organico per la chiamata diretta, ai sensi dell'art. 1, comma 9, della Legge 230/2005, del Dott. Vito Cacucciolo, nel ruolo di professore di II fascia, ai sensi della delibera del Consiglio di Amministrazione del 14/9/2023.

Ai fini della presente delibera, è inoltre possibile fare ricorso alla quota di 20,5 punti organico, assegnata dal MUR a questo Politecnico con DM 795 del 26/6/2023 (Piano Straordinario – Quota B). La ripartizione di tale quota, ai sensi della delibera del Consiglio di Amministrazione del 14/9/2023, è quella riportata nella sottostante tabella.

Piani Straordinario D.M. 795/2023 Quota B					
a	b	c	d	e = d x 20%	f = d - e
Anno	Assegnazioni	Quota 20% PTAB	Quota 80% DOC	Di cui 20% borsino	Quota programmabile per Dipartimenti DOC
2024	20,5	4,1	16,4	3,28	13,12

In conclusione, il numero di punti organico attualmente fruibili per il **personale docente** ammonta a:

- **27,92 P.O.** (14,85 - 0,05 + 13,12) **programmabili per dipartimenti**
- **4,80 P.O.** (1,52 + 3,28) **programmabili a titolo di "borsino"**

fermo restando che, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.M. 445/2022, le "assunzioni e le relative prese di servizio" del personale reclutato con punti organico del Piano Straordinario (Lett. B) sono consentite **nell'intervallo temporale compreso tra il 1° gennaio 2024 al 31 ottobre 2025.**

## 2) VINCOLI

Con riguardo ai piani straordinari, l'art. 2, comma 1 del D.M. 445/2022 stabilisce che <<Ciascuna Istituzione utilizza le risorse assegnate secondo le modalità e i criteri indicati all'articolo 1, nel rispetto degli indirizzi della programmazione triennale del personale definita con il DPCM di cui all'art. 4, comma 5, del d.lgs. 29 marzo 2012, n. 49, e tenuto anche conto dell'esigenza di migliorare il rapporto tra numero di studenti e unità di personale docente e non docente, con riferimento in particolare alle aree scientifico e tecnologiche (STEM), per l'assunzione di professori universitari, di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e di personale tecnico-amministrativo, utilizzando la seguente tabella di corrispondenza>>.

Categoria	P.O.	Note
I FASCIA	1	
II FASCIA	0,7	
RTDB	0,5	+ 0,2 in esito all'eventuale transito nella II fascia
DIRIGENTE	0,65	
EP	0,4	
D	0,3	
C	0,25	
B	0,2	

Il successivo comma 2 prevede, con riguardo alle assunzioni di professori universitari, che le relative risorse “... sono riservate **esclusivamente alle procedure di cui all'articolo 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con vincolo, di almeno un quinto, per le chiamate ai sensi del comma 4 del medesimo articolo 18 della legge n. 240 del 2010**”.

Il successivo D.M. 795/2023 ha chiarito che “... le Università possono reclutare con le risorse dei piani straordinari previsti dalla Legge e dal decreto ministeriale 6 maggio 2022, n. 445, sia ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, della legge 240/2010 [n.d.r. c.d. RTT], sia i ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lett. b), del testo previgente alla legge 240/2010, in entrambi i casi con valore del punto organico pari a 0,5, e utilizzando ulteriori 0,2 punti organico per l'eventuale chiamata a professore di seconda fascia”.

Con riguardo al rispetto dei vincoli, citati nel D.M. 445/2022 e ripresi dal D.M. 795/2023, disciplinati dall'art. 4, comma 5, del d.lgs. 29 marzo 2012, n. 49, si evidenziano, di seguito, le prescrizioni contenute nel DPCM 24 giugno 2021, relativo alla programmazione del personale universitario per il triennio **2021-2023**.

Più in particolare, la programmazione del personale, per tale triennio, deve conformarsi ai seguenti indirizzi:

**a) verifica art. 4, comma 2, lett. a) D. Lgs. 49/2012**

realizzare una composizione dell'organico dei professori in modo che la percentuale dei professori di I fascia sia contenuta entro il 50% dei professori di prima e seconda fascia, con verifica annuale e obbligo di rientrare nella predetta composizione nell'annualità successiva, vincolando le risorse necessarie. Al 31 dicembre 2022, il rapporto del Politecnico di Bari è del 42,32%, come di seguito evidenziato:

**Fonte: Proper**

Ordinari	Associati	Totale	Ordinari ----- Ordinari+Associati	Ordinari ----- >30% Ordinari+Associati
<u>102</u>	<u>139</u>	241	42,32 %	Si

**b) verifica art. 4, comma 2, lett. c) d. lgs. 49/2012**

provvedere al reclutamento di un numero di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010, non inferiore a quello dei professori di prima fascia reclutati nel medesimo periodo, nei limiti delle risorse disponibili, per le Università con una percentuale di professori di I fascia superiore al 30% del totale dei professori, con l'obbligo di rientrare nel predetto parametro dalla prima annualità successiva al suddetto triennio vincolando le risorse necessarie. Per il triennio 2020 - 2022, il vincolo risulta rispettato, avendo preso servizio n. 27 professori ordinari, a fronte di n. 43 Rtdb, come di seguito evidenziato:

Fonte: Proper

2020		2021		2022					
Ordinari	Ric. TD tipo B	Ordinari	Ric. TD tipo B	Ordinari	Ric. TD tipo B	Totale	Totale	Totale Ricercatori TD Tipo B)	Totale Ricercatori TD Tipo B)
						Ordinari	Ric. TD tipo B	----	----- >= 100% Ordinari
<u>1</u>	<u>5</u>	<u>15</u>	<u>13</u>	<u>11</u>	<u>25</u>	<u>27</u>	<u>43</u>	<b>159,26%</b>	<b>Si</b>

**c) verifica art. 2, comma 2, lett. c) DPCM 24 giugno 2021**

realizzare una composizione dell'organico di ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lettera a), della legge n. 240 del 2010, non inferiore al 10% dei professori di I e II fascia, con l'obbligo di adeguarsi al predetto parametro entro il triennio (rilevazione ancora non disponibile in PROPER);

**d) verifica art. 18, comma 4, della Legge 240/2010**

realizzare una composizione dell'organico, nell'ambito della programmazione triennale, in modo da vincolare le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che, nell'ultimo triennio, non hanno prestato servizio quale professore ordinario di ruolo, professore associato di ruolo, ricercatore a tempo indeterminato, ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), o non sono stati titolari di assegni di ricerca, ovvero iscritti a corsi universitari nel Politecnico di Bari, ovvero iscritti a corsi universitari nel medesimo Politecnico, ovvero alla chiamata di cui all'articolo 7, comma 5-bis della Legge 240/2010. Per il triennio 2020 – 2022 il vincolo risulta rispettato, come di seguito evidenziato.

Fonte: Proper

Ruolo	Assunti (A)	di cui Assunti Esterni (B)	Punti Organico Assunti (C)	di cui Punti Organico Assunti Esterni (D)	Percentuale (D/C)
<b>Docenti</b>	<u>88</u>	<u>11</u>	<u>23,40</u>	<u>8,30</u>	<b><u>35,00%</u> (*)</b>
<b>Ricercatori</b>	<u>1</u>	<u>0</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	
<b>Tecnici- Amministrativi</b>	<u>98</u>	<u>96</u>	<u>16,15</u>	<u>16,05</u>	
<b>Totale</b>	<b>187</b>	<b>107</b>	<b>39,55</b>	<b>24,35</b>	

In caso di mancato rispetto, nel triennio 2021-2023:

- del parametro di cui alla lett. c), è prevista una penalizzazione, pari al 10%, a valere sulle assegnazioni annue delle facoltà assunzionali dell'Ateneo relative al triennio 2024-2026.
- del parametro di cui all'art. 18, comma 4, della legge n. 240 del 2010 (20% esterni su totale professori - lett. d), è prevista una penalizzazione, pari al 10%, a valere sulle assegnazioni annue delle facoltà assunzionali dell'Ateneo relative al triennio 2024-2026.

Da ultimo, si precisa che anche il vincolo di cui all'art. 24, comma 6 della Legge 240/2010<sup>1</sup> (c.d. progressioni di carriera riservate ai ricercatori e professori interni all'Ateneo) è stato rispettato,

<sup>1</sup> 6. Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 18, comma 2, dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino al 31 dicembre ((del quattordicesimo anno)) successivo, la procedura di cui al comma 5 può essere utilizzata per la chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia di professori di seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'università medesima, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16. A tal fine le università possono utilizzare fino alla metà delle risorse equivalenti a quelle necessarie per coprire i posti disponibili di professore di ruolo. A decorrere dall'undicesimo

registrando, per il periodo 2013 - 2022, una percentuale di professori assunti con procedura di cui all'art. 24, comma 6 della Legge 240/2010, sul totale dei professori reclutati, pari al 36,98%, a fronte del limite di legge del 50%, come di seguito evidenziato.

**Fonte: Proper**

<b>Anno</b>	<b>Numero Professori Assunti Art. 24, Comma 6 (A)</b>	<b>Punti Organico Professori Assunti Art. 24, Comma 6 (B)</b>	<b>Punti Organico Totale Professori Assunti (C)</b>	<b>Rapporto (B)/(C)</b>
<b>2013</b>	<u>0</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	
<b>2014</b>	<u>4</u>	<u>0,80</u>	<u>1,20</u>	
<b>2015</b>	<u>17</u>	<u>3,40</u>	<u>5,90</u>	
<b>2016</b>	<u>7</u>	<u>1,80</u>	<u>4,20</u>	
<b>2017</b>	<u>5</u>	<u>1,30</u>	<u>1,90</u>	
<b>2018</b>	<u>20</u>	<u>4,90</u>	<u>7,10</u>	
<b>2019</b>	<u>21</u>	<u>5,40</u>	<u>11,00</u>	
<b>2020</b>	<u>5</u>	<u>1,10</u>	<u>3,80</u>	
<b>2021</b>	<u>5</u>	<u>0,90</u>	<u>9,70</u>	
<b>2022</b>	<u>8</u>	<u>0,00</u>	<u>8,20</u>	
<b>Totale</b>	<b>92</b>	<b>19,60</b>	<b>53,00</b>	<b>36,98 %</b>

### 3) PROGRAMMAZIONE

Il Rettore evidenzia che la programmazione di nuove posizioni di docenza all'esame dell'odierno Consesso, costituisce il primo passo del programma di reclutamento pluriennale del personale docente 2023-2026, le cui risorse sono state programmate dal Consiglio di Amministrazione del 14.09.2023. L'impiego di tali risorse, oltre a rispettare i vincoli derivanti dalle norme ministeriali sull'equilibrio fra le varie fasce di docenza e sull'immissione di personale dall'esterno, deve essere funzionale al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo, rendendoli sostenibili dal punto di vista del personale necessario a realizzarli.

È infatti necessario mantenere una stretta connessione tra tutte le azioni di programmazione ed il piano strategico, allo scopo di rendere le prime logico corollario di quest'ultimo. Bisogna considerare le esigenze legate al rinnovo dell'offerta formativa, con l'apertura di nuovi corsi di studio e la ristrutturazione di altri: si ricorda, infatti, l'attivazione della Laurea Triennale in Ingegneria Industriale e dei Sistemi navali e la partecipazione alla Laurea Magistrale interateneo con l'Università del Salento in Ingegneria della Sicurezza delle Infrastrutture Critiche Civili e Industriali, che si aggiungono alle iniziative degli anni immediatamente precedenti. L'Ateneo deve essere nelle condizioni di realizzare, nel prossimo futuro, ulteriori azioni strategiche sulla didattica, proponendo nuovi corsi di studio, che rafforzino la presenza del Politecnico di Bari in ambiti strategici chiave, a

---

*anno l'università può utilizzare le risorse corrispondenti fino alla metà dei posti disponibili di professore di ruolo per le chiamate di cui al comma 5.*

partire da quelli proposti nel recente progetto del Patto Territoriale delle università pugliesi, e che siano sempre più basati su attività interdisciplinari e di laboratorio. Bisogna, inoltre, tenere conto delle ulteriori esigenze relative alla ricerca, legate, tra l'altro, all'attuazione dei gravosi programmi di ricerca del PNRR, che richiedono, oltre al contributo dei ricercatori a tempo determinato già reclutati e da reclutare, quello di personale avente maggiore livello di esperienza.

Va inoltre sottolineata la ferma volontà della *governance* dell'Ateneo di proseguire nella politica di assunzioni di personale docente sin qui attuata, la quale ha saputo innescare un ciclo virtuoso fra impiego delle risorse e risultati ottenuti, testimoniato anche dall'andamento crescente degli indicatori di sostenibilità economica.

In sintesi, una accorta politica di reclutamento del personale docente deve mettere l'Ateneo in condizione di affrontare con successo le sfide future e di realizzare appieno le azioni strategiche pianificate, che si pongono l'obiettivo di contribuire allo sviluppo economico e sociale del territorio, offrendo un livello qualitativo sempre più elevato nella formazione e nella ricerca, e garantendo una presenza significativa del Politecnico di Bari nel territorio, in termini di terza e quarta missione.

Per realizzare questi obiettivi, innanzitutto è necessario favorire lo sviluppo della numerosità del personale docente strutturato a tempo indeterminato: è pertanto previsto che almeno il 50% delle 26 nuove posizioni assegnate riguardi professori associati "esterni" (concorsi *ex art.* 18 c.4 Legge 240/2010) e ricercatori a tempo determinato RTT o RTDb. Il restante 50% delle nuove posizioni è destinato al reclutamento di professori di I fascia, mediante procedure a cui potranno partecipare sia soggetti esterni al Politecnico, sia interni al Poliba (a tempo determinato o indeterminato).

Accanto ad un equilibrio alla numerosità, è necessario che il reclutamento miri ad incentivare la qualità della ricerca e della terza missione, che è destinata ad avere un peso sempre crescente nella quota premiale del FFO delle università, e che permette di concorrere alla selezione dei Dipartimenti di eccellenza. L'importanza delle azioni tese ad aumentare le chance dell'Ateneo in questa competizione è risultata evidente nella tornata 2023-2027, con 3 dipartimenti su 5 collocati nella rosa dei primi 350 a livello nazionale, e 2 di essi (DMMM e DIF) risultati assegnatari del finanziamento. Il costo complessivo del piano assunzionale che si propone è di 18,6 punti organico, nell'ipotesi che tutte le posizioni per professore di I fascia siano vinte da soggetti esterni al Politecnico di Bari. Tale costo rappresenta un massimo teorico, a cui si contrappone un minimo teorico di 11,6 punti organico, che si realizzerebbe nell'astratta ipotesi che le posizioni per professore di I fascia siano tutte vinte da professori associati attualmente nei ruoli di questo Ateneo. Evidentemente, il costo reale della manovra assunzionale di cui trattasi si collocherà in posizione intermedia fra i valori minimo e massimo sopra citati.

È opportuno evidenziare che, qualora si realizzasse lo scenario di minimo costo, la percentuale di punti organico da impiegare per incrementare l'organico dell'ateneo sarebbe 66,3% (51,7% RTDb e RTT, 6,0% associati esterni e 8,6% passaggio di RTDb al ruolo di professore associato).

Un così forte investimento rivolto al reclutamento a tempo indeterminato di figure esterne ai ruoli dell'Ateneo, prevalentemente concentrato sui ricercatori a tempo determinato, punta a rappresentare un forte attrattore per giovani talenti, anche dall'estero, e a garantire la crescita di giovani ricercatori "interni" oggi a tempo determinato, perseguendo le politiche previste dal Piano Strategico di Ateneo di crescita dei giovani, rafforzandone intraprendenza, propensione all'innovazione, tensione al confronto e alla collaborazione internazionale.

Scendendo ad una scala di maggiore dettaglio, nella definizione quali-quantitativa delle attribuzioni di nuove posizioni di docenza ai singoli Dipartimenti, si è tenuto conto da una parte della necessità di un equilibrato dimensionamento del corpo docente degli stessi, e dall'altra delle competenze necessarie per attuare i programmi strategici di ricerca e formazione sopra delineati, che ricadono essenzialmente nei seguenti ambiti tematici: ambiente; energia e mobilità; trasformazione digitale e industria 4.0; spazio, calcolo ad elevate prestazioni, telecomunicazioni, tecnologie per la transizione digitale; governo e tutela del territorio, del paesaggio e della città; valorizzazione del patrimonio.

Questi sono i temi principali del Piano Strategico 2021-2023, che si ritrovano anche nei principali progetti finanziati in ambito PNRR (dai Centri Nazionali ai Partenariati Estesi, dagli Ecosistemi dell'Innovazione ai Patti Territoriali) e che quindi saranno di nuovo cardine del nuovo Piano Strategico 2024-2026, in via di definizione.

Infine, si sono debitamente tenute in conto le esigenze dei settori delle discipline di base: l'investimento di risorse proposto contribuirà a garantire la sostenibilità dei corsi di studio dell'Ateneo, rispetto ai quali tali discipline sono trasversali, e conferma l'attenzione del Politecnico di Bari a supportare, accanto alle ricerche aventi maggiore carattere applicativo, anche la sfida della ricerca di base.

In particolare, nel rispetto di tutti i principi guida sopra enunciati, l'individuazione dei Settori Scientifico-Disciplinari, nei quali bandire posizioni per RTT o RTDb, che comportano, al termine del periodo di tenure track, un incremento stabile dell'organico del Politecnico di Bari, è stata orientata a equilibrare situazioni di particolare squilibrio fra la numerosità della docenza attualmente disponibile e la quantità di didattica che essa è chiamata ad erogare in base all'offerta formativa dell'Ateneo. Quindi, tenendo conto della programmazione presentata dai Dipartimenti, sulla base dei loro piani culturali, e delle esigenze dei corsi di studio da essi erogati, si propone di assegnare le seguenti posizioni per RTT o RTDb:

- ArCoD: ICAR/14 (Composizione Architettonica e Urbana), ICAR/19 (Restauro)
- DEI: ING-IND/31 (Elettrotecnica), ING-IND/33 (Sistemi Elettrici per l'Energia)
- DICATECh: ICAR/02 (Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia), ICAR/06 (Topografia e Cartografia)
- DIF: FIS/01 (Fisica Sperimentale)
- DMMM: ING-IND/06 (Fluidodinamica), ING-IND/15 (Disegno e Metodi dell'Ingegneria Industriale).

Il Rettore propone di impegnare una parte del contingente di punti organico accantonati per esigenze strategiche di programmazione (c.d. borsino), per assegnare le seguenti ulteriori posizioni per RTT o RTDb, collocate in SSD che registrano in assoluto i divari maggiori fra la quantità di didattica erogata e la quantità di didattica erogabile:

- DEI: ING-INF/03 (Telecomunicazioni), ING-INF/05 (Sistemi di Elaborazione delle Informazioni)
- DMMM: ING-IND/14 (Progettazione Meccanica e Costruzione di Macchine)

Con lo stesso criterio adottato per individuare le posizioni per RTT o RTDb, si propone di assegnare la seguente posizione per professore associato, da bandire ex art. 18 c.4 della Legge 240/2010, ossia mediante procedura aperta solo a candidati "esterni" all'Ateneo:

- DICATECh: ICAR/02 (Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia)

Per quanto riguarda le posizioni per professore ordinario, si propone innanzitutto di bandirle ex art. 18 c.1 della Legge 240/2010, consentendo anche la partecipazione di eventuali candidati già in servizio presso il Politecnico di Bari. Considerando quanto sopra, l'individuazione dei SSD punta a potenziare l'autorevolezza dell'Ateneo nello scenario territoriale, nazionale ed internazionale relativamente alla ricerca nelle aree tematiche oggetto dei grandi finanziamenti recentemente acquisiti nell'ambito del PNRR: scenari energetici del futuro, mobilità sostenibile, high-performance computing, big data and quantum computing, telecomunicazioni del futuro, made in Italy circolare e sostenibile, agrifood, aerospazio. Ulteriori posizioni sono finalizzate alla concretizzazione degli investimenti previsti dal Piano Strategico di Ateneo negli ambiti legati all'organizzazione e la progettazione degli spazi delle città e la qualità degli edifici, l'uso corretto, la conservazione e il recupero del patrimonio. Incrociando queste istanze con la programmazione presentata dai Dipartimenti, sulla base dei loro piani culturali, si propone quindi di assegnare le seguenti posizioni per professore ordinario ex art. 18, c.1, o per scorrimento di graduatorie aperte, sulla base di procedure concorsuali già espletate (settori indicati con \*):

- ArCoD: ICAR/13 (Disegno Industriale), ICAR/18 (Storia dell'Architettura)

- DEI: ING-IND/31 (Elettrotecnica), ING-IND/33 (Sistemi Elettrici per l’Energia), ING-INF/03 (Telecomunicazioni)
- DICATECh: ICAR/09 (Tecnica delle Costruzioni), ICAR/11 (Produzione Edilizia)
- DMMM: ING-IND/04 (Costruzioni e Strutture Aerospaziali), ING-IND/08 (Macchine a Fluido), ING-IND/13\* (Meccanica Applicata alle Macchine), ING-IND/35\* (Ingegneria Economico Gestionale)

Infine, il Rettore propone di far gravare sul c.d. borsino le seguenti ulteriori posizioni per professore ordinario *ex art.* 18, c.1:

- DICATECh: CHIM/07 (Fondamenti Chimici delle Tecnologie)
- DMMM: MAT/05\* (Analisi Matematica)

le quali ricadono nell’area delle discipline di base. Si tratta quindi di una misura che è a beneficio di tutto l’Ateneo, sia in termini di potenziamento delle capacità nella ricerca fondamentale, che di sostenibilità dell’intera offerta formativa.

La seguente tabella riepiloga la distribuzione delle posizioni precedentemente menzionate, ripartite per ciascun Dipartimento, con l’indicazione dell’utilizzo della quota extra programmazione. Il costo complessivo di 18,6 punti organico, per 1 punto organico si riferisce ad impegni già assunti dall’ateneo (*tenure track*) e per 17,6 punti organico a nuovo impegno di risorse assunzionali.

Queste ultime graveranno:

- per 14,8 punti organico (84%) sulla quota assegnata ai dipartimenti
- per 2,8 punti organico (16%) sulla quota extra programmazione.

	DMMM		DEI		DICATECH		DARCOD		FISICA		Quota extra programmazione		PO TOTALI
	SSD	PO	SSD	PO	SSD	PO	SSD	PO	SSD	PO	SSD	PO	
PO art 18, comma 1 L. 240/20101	ING-IND/35* ING-IND/13* ING-IND/08 ING-IND/04	2,6	ING-IND/33 ING-INF/03 ING-IND/31	3	ICAR/09 ICAR/11	2	ICAR/18 ICAR/13	2		0	CHIM/07 (DICATECH) MAT/05* (DMMM)	1,3	10,9
PA ex art. 18, comma 4 Legge 240/2010 (esterno)					ICAR/02	0,7							0,7
RTD/b o RTT	ING-IND/06 ING-IND/15	1	ING-IND/31 ING-IND/33	1	ICAR/02 ICAR/06	1	ICAR/14 ICAR/19	1	FIS/01	0,5	ING-INF/05 (DEI) ING-INF/03 (DEI) ING-IND/14 (DMMM)	1,5	6
Tenure track	ING-IND/15 ING-IND/13	0,4	ING-INF/06 ING-INF/07	0,4		0		0	FIS/01	0,2		0	1
<b>Totali</b>		<b>4</b>		<b>4,4</b>		<b>3,7</b>		<b>3</b>		<b>0,7</b>		<b>2,8</b>	<b>18,6</b>

\* scorrimento graduatoria

Tanto premesso, il Rettore invita il Consesso a esprimersi in merito.

Il Prof. Damiani riconosce pubblicamente la ricchezza di spunti offerta dalla relazione. Egli ritiene che la programmazione, così come proposta, sia complessivamente equilibrata e chiede se non si possa considerare, per il settore CHIM/07, solo uno 0,3 p.o., in forza di uno scorrimento anche dopo il periodo di 180 giorni dalla conclusione della procedura, in deroga al nostro vigente Regolamento, ma nel rispetto della normativa nazionale. Parallelamente, Egli chiede di poter attingere al c.d. “borsino” per il S.S.D. ICAR/11, di cui illustra l’attuale, particolare situazione. Egli stigmatizza,

infine, una certa “rincorsa” ai CFU, con conseguenti difficoltà sul piano della didattica, che ci si illude di risolvere con maggiori richieste concorsuali, laddove sarebbe invece più utile operare una programmazione più puntuale.

Il Prof. Carbone concorda e sottolinea che quando si propone un’offerta formativa con nuovi insegnamenti, occorre un’attenta riflessione sugli aspetti culturali, per evitare che eccessivi ampliamenti dei settori possano far registrare sofferenze, sollecitando procedure concorsuali. In tal modo può innescarsi un circolo vizioso.

Interviene il Prof. Moccia, anticipando il proprio sostegno alla formulazione della proposta attualmente in discussione e aprendo un dibattito sulla tempistica delle chiamate dei vincitori e degli idonei, nonché delle chiamate dall’estero.

Il Prof. Boggia argomenta le motivazioni alla base di determinate richieste e concorda sull’attenzione al tema culturale.

Al termine del dibattito, il Rettore richiama i dati del PQA sulla didattica erogata/erogabile: una riflessione che è stata tenuta fortemente presente nella redazione dell’attuale proposta.

### IL SENATO ACCADEMICO

VISTA la Legge n. 240/2010;

VISTO il D.Lgs. n. 49/2012;

VISTA la Legge 30/12/2021, n. 234;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO il DPCM 24 giugno 2021;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 14/09/2023;

VISTO il DM 445 del 6/5/2022;

VISTO il DM 795 del 26/6/2023;

VISTE le delibere dei Consigli di Dipartimento;

### DELIBERA

all’unanimità:

- di esprimere parere favorevole sulla seguente programmazione 2023 del personale docente, ordinaria e a valere sul Piano Straordinario di cui al D.M. 795 del 26 giugno 2023:

	DMMM		DEI		DICATECH		DARCOD		FISICA		Quota extra programmazione		PO TOTALI
	SSD	PO	SSD	PO	SSD	PO	SSD	PO	SSD	PO	SSD	PO	
PO art 18, comma 1 L. 240/20101	ING-IND/35* ING-IND/13* ING-IND/08 ING-IND/04	2,6	ING-IND/33 ING-INF/03 ING-IND/31	3	ICAR/09 ICAR/11	2	ICAR/18 ICAR/13	2		0	CHIM/07 (DICATECH) MAT/05* (DMMM)	1,3	10,9
PA ex art. 18, comma 4 Legge 240/2010 (esterno)					ICAR/02	0,7							0,7
RTD/b o RTT	ING-IND/06 ING-IND/15	1	ING-IND/31 ING-IND/33	1	ICAR/02 ICAR/06	1	ICAR/14 ICAR/19	1	FIS/01	0,5	ING-INF/05 (DEI) ING-INF/03 (DEI) ING-IND/14 (DMMM)	1,5	6
Tenure track	ING-IND/15 ING-IND/13	0,4	ING-INF/06 ING-INF/07	0,4		0		0	FIS/01	0,2		0	1
<b>Totale</b>		<b>4</b>		<b>4,4</b>		<b>3,7</b>		<b>3</b>		<b>0,7</b>		<b>2,8</b>	<b>18,6</b>

\* scorrimento graduatoria

- per quanto attiene all'assegnazione, in favore del DICATECh, di n. 1 punto organico per il S.S.D. CHIM/07, di invitare lo stesso Dipartimento a valutare se procedere con la proposta di attivazione della relativa chiamata mediante procedura concorsuale ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010, ovvero mediante proposta di chiamata del primo idoneo non vincitore della graduatoria di cui al D.R. n. 767 del 13/7/2022, in deroga al termine di cui all'art. 9, comma 3 del "Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010" di cui al D.R. n. 284 del 29 luglio 2014, con imputazione, in tale seconda ipotesi, di n. 0,3 punti organico in luogo di 1.



 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Senato Accademico n. 11 del 24 ottobre 2023</b>
<b>P. 06 OdG</b>	<b>DOCENTI</b>	Chiamata docenti

Il Rettore riferisce che si è conclusa la seguente procedura per la chiamata di un professore di I fascia ai sensi dell'art. 18, co. 1, L. 30/12/2010, n. 240, nonché la procedura di reclutamento di un ricercatore a tempo determinato, ex art. 24, co. 3, lett. a), L. n. 240 del 30/12/2010, nel testo vigente al 29/06/2022, per le quali i Dipartimenti assegnatari dei rispettivi posti hanno proceduto alle chiamate, come di seguito specificato:

- procedura pubblica di selezione per la chiamata di n. 1 posto di professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, co. 1, L. 30 dicembre 2010, n. 240 presso il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nel S.S.D. ING-IND/08 "Macchine a fluido" (codice PO.DMMM.18c1.23.08) indetta con D.R. n. 173 del 07/02/2023, il cui Avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4a Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 15 del 24/02/2023. Candidato chiamato dal Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management nella seduta del 16 ottobre 2023: Prof.ssa Stefania Cherubini;
- procedura reclutamento di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, della durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, co. 3, lett. a), L. 30/12/2010, n. 240, presso il Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design nel S.S.D. ICAR/14 "Composizione architettonica e urbana" (codice DM737.RTDA.ARCOD.22.03), indetta con D.R. n. 1408 del 23/12/2022, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4a Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 7 del 27/01/2023. Candidato chiamato dal Consiglio del Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design nella seduta dell'11 ottobre 2023: Dott. Tiziano De Venuto.

Il Rettore riferisce che nel mese di aprile 2022 si è conclusa la seguente procedura per la chiamata di un professore di I fascia ai sensi dell'art. 18, co. 1, L. 30/12/2010, n. 240, per la quale il Dipartimento assegnatario del posto ha proceduto alla chiamata del candidato collocato al primo posto della graduatoria, come di seguito specificato:

- procedura pubblica di selezione per la chiamata di n. 1 posto di professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, co. 1, L. 30 dicembre 2010, n. 240 presso il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nel S.S.D. ING-IND/35 "Ingegneria economico-gestionale"; (codice PO.DMMM.18c1.21.03) indetta con D.R. n. 668 del 13/09/2021, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4a Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 79 del 05/10/2021. Candidato chiamato dal Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management nella seduta del 21/04/2022: Prof.ssa Ilaria Filomena Giannoccaro, successivamente chiamato con delibera del CdA del 28/04/2022, previa acquisizione del parere reso dal Senato Accademico nella seduta del 27/04/2022.

Il Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nella seduta del 24/10/2023, ha deliberato – in considerazione della predetta programmazione – la chiamata della Prof.ssa Nunzia

Carbonara, candidata utilmente collocata nella graduatoria della citata procedura selettiva, approvata con D.R. n. 450 del 13/04/2022.

Il Rettore riferisce inoltre che nel mese di aprile 2022 si è conclusa la seguente procedura per la chiamata di un professore di I fascia ai sensi dell'art. 18, co. 1, L. 30/12/2010, n. 240, per la quale il Dipartimento assegnatario del posto ha proceduto alla chiamata del candidato collocato al primo posto della graduatoria, come di seguito specificato:

- procedura pubblica di selezione per la chiamata di n. 1 posto di professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, co. 1, L. 30 dicembre 2010, n. 240 presso il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nel S.S.D. MAT/05 "Analisi matematica"; (codice PO.DMMM.18c1.21.02) indetta con D.R. n. 666 del 13/09/2021, il cui Avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4a Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 79 del 05/10/2021. Candidato chiamato dal Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management nella seduta del 21/04/2022: Prof. Alessio Pomponio, successivamente chiamato con delibera del CdA del 28/04/2022, previa acquisizione del parere reso dal Senato Accademico nella seduta del 27/04/2022.

Il Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nella seduta del 24/10/2023, ha deliberato – in considerazione della predetta programmazione – la chiamata del Prof. Pietro D'Avenia, candidato utilmente collocato nella graduatoria della citata procedura selettiva, approvata con D.R. n. 479 del 20/04/2022.

Il Rettore riferisce infine che, nel mese di luglio 2023 si è conclusa la seguente procedura per la chiamata di un professore di I fascia ai sensi dell'art. 18, co. 1, L. 30/12/2010, n. 240, per la quale il Dipartimento assegnatario del posto ha proceduto alla chiamata del candidato collocato al primo posto della graduatoria, come di seguito specificato:

- procedura pubblica di selezione per la chiamata di n. 1 posto di professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, co. 1, L. 30 dicembre 2010, n. 240 presso il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nel S.S.D. ING-IND/13 "Meccanica applicata alle macchine"; (codice PO.DMMM.18c1.23.09) indetta con D.R. n. 174 del 07/02/2023, il cui Avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4a Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 15 del 24/02/2023. Candidato chiamato dal Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management nella seduta del 13/07/2023: Prof. Francesco Bottiglione, successivamente chiamato con delibera del CdA del 27/07/2023, previa acquisizione del parere reso dal Senato Accademico nella seduta del 26/07/2023.

Il Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nella seduta del 24/10/2023, ha deliberato – in considerazione della predetta programmazione – la chiamata del Prof. Giulio Reina, candidato utilmente collocato nella graduatoria della citata procedura selettiva, approvata con D.R. n. 838 del 11/07/2023.

Quanto sopra premesso, a norma del "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia", in deroga al termine di cui all'art. 9, comma 3 del medesimo Regolamento, nonché a norma del "Regolamento del Politecnico di Bari per la per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010" e del vigente Statuto, il Rettore invita il presente Consesso a esprimersi in merito alle chiamate deliberate, come sopra riferito.

## IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO il "Regolamento del Politecnico di Bari per le chiamate dei professori di prima e di seconda fascia" emanato con il D.R. n. 18 del 10/01/2023;

- VISTO il “*Regolamento del Politecnico di Bari per la per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’art. 24 della Legge n. 240/2010*”, emanato con D.R. n. 1221 del 21/11/2022;
- VISTA la delibera del Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design nella seduta del 16/10/2023;
- VISTA la delibera del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management nella seduta dell’11/10/2023;
- VISTA la delibera del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management nella seduta del 24/10/2023;

### DELIBERA

all’unanimità, di esprimere parere favorevole alle chiamate:

- della Prof.ssa Nunzia Carbonara, utilmente collocata nella graduatoria approvata con D.R. n. 450 del 13/04/2022, presso il DMMM, nel ruolo di professore di prima fascia, nel S.S.D. ING-IND/35 “*Ingegneria economico-gestionale*”;
- della Prof.ssa Stefania Cherubini, ai sensi dell’art. 18, co. 1, L. n. 240/2010, nel ruolo di professore di prima fascia presso il DMMM, nel S.S.D. ING-IND/08 “*Macchine a fluido*”;
- del Prof. Pietro D’Avenia, utilmente collocato nella graduatoria approvata con D.R. n. 479 del 20/04/2022, nel ruolo di professore di prima fascia, presso il DMMM, nel S.S.D. MAT/05 “*Analisi Matematica*”;
- del Prof. Giulio Reina, utilmente collocato nella graduatoria approvata con D.R. n. 838 dell’11/07/2023, nel ruolo di professore di prima fascia, presso il DMMM, nel S.S.D. ING-IND/13 “*Meccanica applicata alle macchine*”;
- del Dott. Tiziano De Venuto nel ruolo di ricercatore a tempo determinato, della durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell’art. 24, co. 3, lett. a), L. n. 240/2010, presso il Dipartimento ArCoD, nel S.S.D. ICAR/14 “*Composizione architettonica e urbana*”.



 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Senato Accademico</b> <b>n. 11</b> <b>del 24 ottobre 2023</b>
<b>P. 17</b> <b>OdG</b>	<b>RICERCA E</b> <b>TRASFERIMENTO</b> <b>TECNOLOGICO</b>	Adesione del Politecnico di Bari alla CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, secondo le nuove norme statutarie. Parere

Il Rettore informa che con nota *e-mail* del 22.06.2023, quivi allegata, l’allora Presidente della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, Prof. Salvatore Cuzzocrea, ha richiesto agli Atenei consorziati di sottoporre all’approvazione dei competenti Organi di Governo l’adesione alla CRUI secondo le nuove norme statutarie.

Il Rettore riferisce che la nuova formulazione dello Statuto è stata approvata dall’Assemblea generale della CRUI nella seduta del 22 giugno 2023 e rappresenta che lo stesso, ai sensi dell’art. 18: “*entra in vigore quando almeno la metà più una delle istituzioni universitarie di cui all’articolo 4, secondo comma, lett. A), abbia deliberato l’adesione alla CRUI secondo le nuove norme statutarie.*”

Il Rettore fa presente che le variazioni apportate allo Statuto, indicate nel documento quivi accluso, riportano il testo dell’atto vigente a fronte.

Statuto finora vigente della CRUI	Nuovo testo con le proposte di adeguamento approvato dall'Assemblea generale CRUI – 22 giugno 2023
<p><b>Art. 1] Costituzione e natura dell'Associazione</b></p> <p>1. La Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, di seguito indicata in forma abbreviata CRUI, è costituita ed opera in forma di associazione non riconosciuta ai sensi degli articoli 36 e seguenti del Codice civile.</p> <p>2. Sono soci della CRUI, secondo le disposizioni del successivo articolo 3, le Università statali e non statali riconosciute, nonché gli Istituti di istruzione universitaria statali e non statali riconosciuti, unitariamente indicati da qui in avanti come istituzioni universitarie.</p> <p>3. Ai fini e per gli adempimenti associativi le istituzioni universitarie associate nella CRUI sono rappresentate dai rispettivi Rettori o figure responsabili equivalenti.</p> <p>4. La sede della CRUI è in Roma, Piazza Rondanini n. 48.</p> <p><b>Art. 2] Scopi dell'Associazione</b></p> <p>1. La CRUI non persegue scopi di lucro.</p> <p>2. Sono finalità della CRUI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rappresentare e valorizzare il sistema delle autonomie universitarie in ogni sede nazionale e internazionale, svolgendo attività di coordinamento, di indirizzo, di tutela e di promozione degli Atenei italiani;</li> <li>- contribuire attivamente allo sviluppo di un coerente sistema europeo per l'alta formazione e la ricerca e all'allargamento delle collaborazioni con tutte le parti del mondo nei settori di competenza delle università;</li> <li>- elaborare e presentare al Governo, al Parlamento e alle altre Istituzioni competenti i pareri eventualmente richiesti ed avanzare proposte ed osservazioni in materia di alta formazione e di ricerca, nonché su ogni altro argomento di interesse e competenza delle università;</li> <li>- ricercare coerenza di comportamenti e di interpretazioni in tutte le questioni di interesse comune;</li> <li>- promuovere e sostenere ogni altra iniziativa utile al potenziamento dell'insegnamento superiore e della ricerca e ad elevare la funzionalità, la qualità e il prestigio, anche internazionale, del sistema universitario italiano.</li> </ul> <p>3. Per il perseguimento dei propri fini istituzionali la CRUI, su conforme delibera dell'Assemblea generale, può incrementare le proprie capacità operative mediante specifiche iniziative, ivi compresa l'attivazione di sedi ed uffici distaccati, la partecipazione in enti, organismi e società, nonché la sottoscrizione di accordi e convenzioni. La partecipazione ad enti, organismi e società è consentita a condizione che detti enti, organismi e società perseguano finalità affini e compatibili con gli scopi sociali della CRUI.</p> <p>4. La CRUI elabora e diffonde annualmente una Relazione sullo stato delle Università italiane secondo modalità definite dall'Assemblea generale.</p> <p><b>Art. 3] Composizione dell'Associazione</b></p> <p>1. Possono essere soci della CRUI le Università statali e non statali riconosciute e gli Istituti di istruzione universitaria statali e non statali riconosciuti. I soci della CRUI sono distinti in ordinari e aggregati.</p> <p>2. Sono soci ordinari:</p> <p>A) le Università e gli Istituti di istruzione universitaria i cui Rettori, o figure responsabili equivalenti, alla data del 31 marzo 2006, risultavano membri ordinari della CRUI nella configurazione prevista dallo Statuto allora in vigore e che, secondo le regole dei rispettivi Statuti, abbiano</p>	<p><b>Art. 1] Costituzione e natura dell'Associazione:</b></p> <p>1. La Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, di seguito indicata in forma abbreviata CRUI, è costituita ed opera in forma di associazione non riconosciuta ai sensi degli articoli 36 e seguenti del Codice civile.</p> <p>2. Sono associati della CRUI, secondo le disposizioni del successivo articolo 3, le Università statali e non statali legalmente riconosciute, nonché le Scuole superiori ad ordinamento speciale, unitariamente indicate da qui in avanti anche come Istituzioni universitarie.</p> <p>3. Ai fini e per gli adempimenti associativi le Istituzioni universitarie associate nella CRUI sono rappresentate dai rispettivi Rettori o figure responsabili equivalenti secondo la normativa vigente e i rispettivi statuti.</p> <p>4. La sede della CRUI è in Roma, Piazza Rondanini n. 48</p> <p><b>Art. 2] Valori e principi dell'Associazione:</b></p> <p>1. La CRUI sostiene e difende l'autonomia delle università aderenti da ogni condizionamento esterno di carattere ideologico, economico o confessionale.</p> <p>2. Nel rispetto dei principi sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle convenzioni sui diritti umani, la CRUI rifiuta ogni forma di discriminazione riferita al genere, all'origine etnica o geografica, alla fede religiosa, alle condizioni personali e sociali, affermando una Università pluralistica ed inclusiva.</p> <p>3. In collaborazione con le singole università aderenti, la CRUI contribuisce a promuovere e garantire:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) la libertà di insegnamento e la libera attività di ricerca dei docenti;</li> <li>b) la compiuta realizzazione del diritto degli studenti a conseguire i loro obiettivi di formazione culturale e professionale coerente con i corsi di studio;</li> <li>c) la valorizzazione della qualità e del merito, nel rispetto dei talenti di ciascuno, per rimuovere gli ostacoli ad una effettiva uguaglianza di opportunità;</li> <li>d) il benessere delle comunità universitarie nei luoghi di studio e di lavoro.</li> </ol> <p><b>Art. 3] Scopi dell'Associazione:</b></p> <p>1. La CRUI non persegue scopi di lucro.</p> <p>2. Sono finalità della CRUI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rappresentare e valorizzare il sistema delle autonomie universitarie in ogni sede nazionale e internazionale, svolgendo attività di coordinamento, di indirizzo, di tutela e di promozione degli Atenei italiani in ambito nazionale e internazionale;</li> <li>- contribuire attivamente allo sviluppo di un coerente sistema europeo per l'alta formazione e la ricerca e all'allargamento delle collaborazioni con tutte le parti nei variegati settori di competenza delle Università;</li> <li>- elaborare e presentare al Governo, al Parlamento e alle altre Istituzioni competenti i pareri eventualmente richiesti ed avanzare proposte ed osservazioni in materia di alta formazione e di ricerca, nonché su ogni altro argomento di interesse e competenza delle Università;</li> <li>- ricercare coerenza di comportamenti e di interpretazioni in tutte le questioni di interesse comune;</li> <li>- promuovere, sostenere e valorizzare ogni altra iniziativa utile al potenziamento dell'insegnamento superiore e della ricerca e ad elevare la funzionalità, la qualità e il prestigio, anche internazionale, del sistema universitario italiano;</li> </ul>

<p>deliberato l'adesione alla CRUI nella nuova configurazione quale risulta dal presente Statuto;</p> <p>B) le istituzioni universitarie, già membri aggregati secondo lo statuto in vigore alla data del 31 marzo 2006, in possesso dei seguenti requisiti:</p> <p>a. dispongano di strutture adeguate al perseguimento delle finalità didattiche e di ricerca scientifica proprie delle Università;</p> <p>b. abbiano svolto con proprio personale per almeno cinque anni attività scientifica documentata nelle aree in cui svolgono attività didattica;</p> <p>c. siano state sottoposte a valutazione positiva da parte degli Organismi nazionali a ciò deputati;</p> <p>d. offrano garanzie di continuità delle attività didattiche e di ricerca per disponibilità e impegno di risorse;</p> <p>e. godano di autonomia statutaria;</p> <p>f. prevedano, nei rispettivi statuti, che la carica di Rettore, o figura equivalente, possa essere ricoperta esclusivamente da un professore ordinario, appartenente di norma alla stessa istituzione universitaria, eletto o designato, anche in una rosa di nominativi, da un organo di governo della medesima istituzione;</p> <p>g. ammettano studenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 6 del DM 22 ottobre 2004 n. 270;</p> <p>h. siano autorizzate a rilasciare, in più di un'area disciplinare, titoli universitari per tutti i livelli previsti dalla normativa vigente, ivi compresi i dottorati di ricerca;</p> <p>i. dispongano, in forma stabile, di proprio personale docente in numero e con qualificazione scientifica adeguata a svolgere sia attività di ricerca sia attività didattica nelle aree disciplinari di rispettivo interesse, nel rispetto, per quanto riguarda la loro offerta formativa, dei requisiti minimi al riguardo previsti dalle normative in vigore.</p> <p>3. Sono soci aggregati le istituzioni universitarie, riconosciute a norma di legge, che abbiano fatto domanda di adesione alla CRUI, purché i rispettivi Statuti prevedano tra le loro finalità lo svolgimento di attività di ricerca nelle aree nelle quali svolgono attività didattica; documentino lo svolgimento di attività scientifica per almeno un biennio realizzata con proprio personale; dispongano di personale docente stabile ed in numero sufficiente rispetto alle attività in corso, dispongano di risorse e di strutture adeguate; possiedano i requisiti di cui all'art. 3, secondo comma, lettera B, punti e, f, g, h e dichiarino di volersi uniformare a quelli di cui allo stesso articolo, medesimo comma, lettera B, punti a, b, c, d, i.</p> <p>4. In parziale deroga a quanto stabilito dall'art. 3, secondo comma, lettera B, punto h, possono chiedere la qualifica di socio aggregato le istituzioni universitarie riconosciute che conferiscano il solo titolo di dottorato di ricerca o quest'ultimo unitamente alla laurea magistrale, purché si uniformino a quanto stabilito dal comma precedente.</p> <p>5. La qualifica di socio aggregato è temporanea e dura tre anni. Al termine del triennio si procede alla verifica dei requisiti di cui all'art. 3, secondo comma, lettera B. Nel caso di esito negativo, la qualifica di socio aggregato può essere mantenuta - a domanda - per un altro biennio, al termine del quale, nel caso di una nuova verifica negativa, si decade dalla qualifica di socio della CRUI, senza che questo dia diritto ad alcun rimborso delle quote versate.</p> <p>6. I soci aggregati hanno gli stessi diritti e doveri dei soci ordinari, fatta eccezione per l'elettorato attivo e passivo per le cariche sociali e per la partecipazione alle votazioni di modifica dello Statuto e di verifica dei requisiti di cui ai precedenti commi.</p> <p><b>Art. 4] Organi</b></p> <p>1. Sono organi della CRUI:</p>	<p>- promuovere, sostenere e valorizzare l'attività della cd. Terza missione;</p> <p>- nei casi previsti dalla legge, ovvero per ragioni di competenza istituzionale, ovvero nei casi in cui si renda comunque opportuno, designare i componenti di qualsiasi organismo, ente, commissione o comitato.</p> <p>3. Per il perseguimento dei propri fini istituzionali la CRUI, su conforme delibera dell'Assemblea generale, può incrementare le proprie capacità operative mediante specifiche iniziative, ivi compresa l'attivazione di sedi ed uffici distaccati, la partecipazione in enti, organismi e società, nonché la sottoscrizione di intese, accordi e convenzioni. La partecipazione ad enti, organismi e società è consentita a condizione che detti enti, organismi e società perseguano finalità affini e compatibili con gli scopi sociali della CRUI.</p> <p>4. La CRUI elabora e diffonde una Relazione sullo stato delle Università italiane secondo modalità e tempistiche definite, di volta in volta, dall'Assemblea generale.</p> <p><b>Art. 4] Composizione dell'Associazione:</b></p> <p>1. Possono essere associati della CRUI le Istituzioni universitarie come definite nell'articolo 1, con esclusione delle Università telematiche, anche quelle definite, riconosciute e accreditate dal competente Ministero. Gli associati della CRUI sono distinti in associati "ordinari" e associati "aggregati".</p> <p>2. Sono associati ordinari:</p> <p>A) le Università e gli Istituti universitari i cui Rettori, o figure responsabili equivalenti, alla data del 31 marzo 2006 risultavano già membri ordinari nella configurazione prevista dallo Statuto della CRUI allora in vigore;</p> <p>B) le Istituzioni universitarie, già membri aggregati secondo lo statuto in vigore alla data del 31 marzo 2006, in possesso dei seguenti requisiti, che per le Scuole superiori ad ordinamento speciale valgono in quanto applicabili:</p> <p>a. dispongano di strutture adeguate al perseguimento delle finalità didattiche e di ricerca scientifica proprie delle Università;</p> <p>b. abbiano svolto con proprio personale per almeno cinque anni attività scientifica documentata nelle aree in cui svolgono attività didattica;</p> <p>c. siano state sottoposte a valutazione positiva da parte degli Organismi nazionali a ciò deputati;</p> <p>d. offrano garanzie di continuità delle attività didattiche e di ricerca per disponibilità e impegno di risorse;</p> <p>e. godano di autonomia statutaria;</p> <p>f. prevedano, nei rispettivi statuti, che la carica di Rettore, o figura equivalente, possa essere ricoperta esclusivamente da un professore ordinario o già professore ordinario, eletto o designato da un Organo di governo della medesima Istituzione;</p> <p>g. ammettano studenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 6 del DM 22 ottobre 2004 n. 270 e s.m.i.;</p> <p>h. siano autorizzate a rilasciare, in più di un'area disciplinare, titoli universitari per tutti i livelli previsti dalla normativa vigente, ivi compresi i dottorati di ricerca;</p> <p>i. dispongano, in forma stabile, di proprio personale docente in numero e con qualificazione scientifica adeguata a svolgere sia attività di ricerca, sia attività didattica nelle aree disciplinari di rispettivo interesse, nel rispetto, per quanto riguarda la loro offerta formativa, dei requisiti minimi al riguardo previsti dalle normative in vigore.</p> <p>3. Sono associati aggregati le Istituzioni universitarie riconosciute a norma di legge, che abbiano fatto domanda di adesione alla CRUI, purché i rispettivi statuti prevedano tra le loro finalità lo svolgimento di attività di ricerca nelle aree nelle quali svolgono attività didattica; documentino lo svolgimento di attività scientifica per almeno un biennio realizzata con</p>
--	---

<ul style="list-style-type: none"> <li>- l'Assemblea generale;</li> <li>- il Presidente;</li> <li>- la Giunta;</li> <li>- i Vicepresidenti;</li> <li>- il Segretario generale;</li> <li>- il Collegio dei Revisori.</li> </ul> <p>2. Per le sue esigenze funzionali e operative la CRUI si avvale dell'opera di un Direttore.</p> <p>3. Le cariche possono essere conferite solo a rappresentanti di soci ordinari della CRUI, fatto salvo quanto previsto al successivo comma 6.</p> <p>4. Le cariche hanno durata triennale e non possono essere assunte per più di due mandati consecutivi. Una successiva rielezione potrà avvenire solo dopo che sia trascorso un periodo pari alla durata di un intero mandato.</p> <p>5. L'aver ricoperto una carica, per uno o più mandati, non determina interdizione ad accedere ad altra carica per il periodo immediatamente successivo.</p> <p>6. Le disposizioni di cui ai punti 2, 3 e 4 che precedono non si applicano al Direttore e ai componenti del Collegio dei Revisori.</p> <p>7. Il rappresentante di un socio ordinario o aggregato che, per qualunque ragione, cessa dall'ufficio ricoperto nell'istituzione universitaria di appartenenza, automaticamente decade dalle cariche eventualmente ricoperte nella CRUI.</p> <p>8. Le elezioni alle cariche di Presidente, di Vicepresidente e di componente della Giunta si svolgono a scrutinio segreto e si tengono, di norma, nel mese di giugno, e comunque entro quello di settembre, con immediata entrata in funzione dei nuovi eletti.</p> <p><b>Art. 5] Assemblea Generale</b></p> <p>1. L'Assemblea generale è composta da tutti i soci, ordinari ed aggregati, della CRUI, rappresentati dai rispettivi Rettori o figure responsabili equivalenti.</p> <p>2. L'Assemblea generale è convocata dal Presidente.</p> <p>3. L'Assemblea generale è convocata, di norma, una volta al mese e ogniqualvolta il Presidente lo ritenga opportuno. L'Assemblea generale deve essere altresì convocata dal Presidente quando lo richiedano per iscritto almeno tre componenti della Giunta o, con richiesta scritta, almeno cinque rettori. Nel caso in cui il Presidente non ottemperi alla richiesta, trascorsi dieci giorni non festivi, l'Assemblea può essere convocata, nel rispetto delle forme di cui al precedente punto 2, da almeno cinque componenti della Giunta.</p> <p>4. L'Assemblea generale è validamente costituita con la presenza della maggioranza assoluta] dei soci e le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti ovvero dei rappresentanti dei soci ordinari, secondo quanto stabilito dal successivo articolo 6.</p> <p>5. I Rettori possono farsi rappresentare in Assemblea dal Pro-Rettore, o da un docente dell'Ateneo, munito di apposita delega scritta. Non è consentito farsi rappresentare dal Rettore di altra Università anche se quest'ultima è socio della CRUI.</p> <p>6. Per deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno, ogni partecipante ha diritto ad un voto.</p> <p>7. Le votazioni avvengono per alzata di mano. Si procede per scrutinio segreto se ne fanno richiesta almeno cinque dei presenti.</p> <p><b>Art. 6] Competenze dell'Assemblea Generale</b></p> <p>1. Spetta all'Assemblea generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- deliberare sui programmi e gli indirizzi dell'Associazione, nonché sui pareri che questa deve o intende fornire;</li> <li>- approvare il bilancio di esercizio e quello di previsione</li> </ul>	<p>proprio personale; dispongano di personale docente stabile ed in numero sufficiente rispetto alle attività in corso, dispongano di risorse e di strutture adeguate; possiedano i requisiti di cui all'art. 4, secondocomma, lettera B, punti e., f., g., h. e dichiarino di volersi uniformare a quelli di cui allo stesso articolo, medesimo comma, lettera B, punti a., b., c., d., i.</p> <p>4. In parziale deroga a quanto stabilito dall'art. 4, secondo comma, lettera B, punto h., possono chiedere la qualifica di associato aggregato le Istituzioni universitarie legalmente riconosciute, che conferiscano il solo titolo di dottorato di ricerca quest'ultimo unitamente alla laurea magistrale, purché si uniformino a quanto stabilito dal comma precedente.</p> <p>5. La qualifica di associato aggregato è temporanea e dura tre anni. Al termine del triennio si procede alla verifica dei requisiti di cui all'art. 4, secondo comma, lettera B. Nel caso di esito negativo, la qualifica di associato aggregato può essere mantenuta - a domanda - per un altro biennio, al termine del quale, nel caso di una nuova verifica negativa, si decade dalla qualifica di associato della CRUI, senza che questo dia diritto ad alcun rimborso delle quote già versate.</p> <p>6. Gli associati aggregati hanno gli stessi diritti e doveri degli associati ordinari, fatta eccezione per l'elettorato attivo e passivo per le cariche sociali e per la partecipazione alle votazioni di modifica dello statuto e di verifica dei requisiti di cui ai precedenti commi.</p> <p><b>Art. 5] Organi:</b></p> <p>1. Sono organi della CRUI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) l'Assemblea generale;</li> <li>b) il Presidente;</li> <li>c) la Giunta;</li> <li>d) i Vicepresidenti;</li> <li>e) il Segretario generale;</li> <li>f) il Decano</li> <li>g) il Collegio dei Revisori.</li> </ul> <p>2. Per le sue esigenze funzionali e operative la CRUI si avvale dell'opera di un Direttore generale.</p> <p>3. Le cariche di cui alle lettere da b) ad f) del precedente comma 1 possono essere conferite solo a rappresentanti di associati ordinari della CRUI.</p> <p>4. Le cariche dei singoli componenti degli Organi di cui al precedente comma 1 hanno durata triennale ed è consentita la rieleggibilità, nei limiti di cui al successivo comma 5.</p> <p>5. Qualsiasi carica fra quelle elencate alle lettere da b) ad f) del comma 1 non può, in ogni caso, superare la durata della carica di Rettore prevista dalla normativa vigente.</p> <p>6. Il rappresentante di un associato ordinario o aggregato che, per qualunque ragione, cessa dall'ufficio ricoperto nell'Istituzione universitaria di appartenenza, automaticamente decade dalle cariche eventualmente ricoperte nella CRUI.</p> <p>7. Per le modalità di elezione alle cariche di Presidente e di componente della Giunta si rinvia all'apposito "Regolamento per l'elezione del Presidente e dei componenti della Giunta CRUI".</p> <p><b>Art. 6] Assemblea generale:</b></p> <p>1. L'Assemblea generale è composta da tutti i soci, ordinari ed aggregati, della CRUI, rappresentati dai rispettivi Rettori o figure responsabili equivalenti.</p> <p>2. L'Assemblea generale è convocata dal Presidente.</p> <p>3. L'Assemblea generale è convocata, di norma, una volta al mese e ogniqualvolta il Presidente lo ritenga opportuno. L'Assemblea generale deve essere altresì convocata dal Presidente quando lo richiedano per iscritto almeno tre componenti della Giunta o, con richiesta scritta, almeno cinque rettori. Nel caso in cui il Presidente non ottemperi alla richiesta,</p>
---	---



<p>elaborati dal Segretario generale e presentati dal Presidente; deliberare: su interventi e iniziative che impegnino la responsabilità dell'Associazione, ivi comprese l'eventuale trasferimento della sede, l'attivazione di sedi ed uffici distaccati; la promozione e la partecipazione in enti, organismi e società; la definizione di accordi, intese e convenzioni, verificando, unitamente alla compatibilità finanziaria in relazione alle risorse disponibili, la congruità delle suddette iniziative con le finalità e la natura dell'Associazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- deliberare sull'accettazione di donazioni, finanziamenti e lasciti;</li> <li>- deliberare su ogni altra questione che le venga sottoposta dal Presidente. Nelle ipotesi di cui al presente punto 1, l'Assemblea delibera validamente col voto favorevole della maggioranza assoluta dei partecipanti al voto.</li> </ul> <p>2. Spetta altresì all'Assemblea generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- eleggere il Presidente e la Giunta;</li> <li>- verificare e convalidare il possesso dei requisiti per l'ammissione a socio aggregato e per l'eventuale passaggio da socio aggregato a socio ordinario, ai sensi dell'articolo 3, commi 2, 3, 4, e 5;</li> <li>- approvare le modifiche statutarie;</li> <li>- deliberare l'eventuale messa in liquidazione dell'Associazione, la nomina dei liquidatori, nonché la destinazione del fondo comune secondo la previsione dell'art. 37 del Codice civile e nel rispetto di quanto previsto nel successivo articolo 15.</li> </ul> <p>Nelle ipotesi di cui al presente punto 2, l'Assemblea delibera validamente col voto favorevole della maggioranza assoluta dei rappresentanti dei soci ordinari aventi diritto al voto.</p> <p>3. L'Assemblea generale per l'elezione del Presidente e della Giunta è convocata e presieduta dal Decano. La qualifica di Decano spetta al componente dell'Assemblea in possesso della maggiore anzianità nella carica di rettore, a parità, con la maggiore anzianità nel ruolo di professore ordinario. In caso di perdurante parità, vale l'anzianità anagrafica.</p> <p>4. Nel caso di cessazione anticipata del Presidente, il Decano convoca l'Assemblea generale per il rinnovo della carica, secondo quanto stabilito al successivo art. 7, entro quindici giorni dalla data della cessazione del Presidente, e fissa la data delle votazioni non oltre il trentesimo giorno dalla data della convocazione.</p>	<p>trascorsi dieci giorni non festivi, l'Assemblea può essere convocata, nel rispetto delle forme di cui al successivo articolo 17, da almeno sei componenti della Giunta.</p> <p>4. L'Assemblea generale è validamente costituita con la presenza della maggioranza assoluta degli associati e le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti ovvero dei rappresentanti degli associati ordinari, secondo quanto stabilito dal successivo articolo 7.</p> <p>5. I Rettori possono farsi rappresentare in Assemblea e con diritto di voto dal Pro-Rettore vicario, o da un docente dell'Ateneo, munito di apposita delega scritta. Non è consentito farsi rappresentare dal Rettore di altra Istituzione universitaria anche se quest'ultima è associato della CRUI.</p> <p>6. Per deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno ogni partecipante ha diritto ad un voto.</p> <p>7. Le votazioni avvengono per alzata di mano. Si procede per scrutinio segreto se ne fanno richiesta almeno cinque dei presenti o, se non altrimenti voluto dall'Assemblea, nell'ipotesi in cui sia previsto che debbano essere assunte decisioni relative a persone fisiche.</p> <p><b>Art. 7] Competenze dell'Assemblea generale:</b></p> <p>1. Spetta all'Assemblea generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- deliberare sui programmi e gli indirizzi dell'Associazione, nonché sui pareri che questa deve o intende fornire;</li> <li>- approvare il bilancio di esercizio e quello di previsione elaborati dal Segretario generale e presentati dal Presidente;</li> <li>- deliberare: su interventi e iniziative che impegnino la responsabilità dell'Associazione, ivi comprese l'eventuale trasferimento della sede, l'attivazione di sedi ed uffici distaccati;</li> <li>- la promozione e la partecipazione in enti, organismi e società; la definizione di accordi, intese e convenzioni, verificando, unitamente alla compatibilità finanziaria in relazione alle risorse disponibili, la congruità delle suddette iniziative con le finalità e la natura dell'Associazione;</li> <li>- deliberare sull'accettazione di donazioni, finanziamenti e lasciti;</li> <li>- deliberare su ogni altra questione che le venga sottoposta dal Presidente.</li> </ul> <p>Nelle ipotesi di cui al presente comma 1, l'Assemblea delibera validamente col voto favorevole della maggioranza assoluta dei partecipanti al voto.</p> <p>2. Spetta altresì all'Assemblea generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- eleggere il Presidente e la Giunta;</li> <li>- verificare e convalidare il possesso dei requisiti per l'ammissione ad associato aggregato e per l'eventuale passaggio da associato aggregato ad associato ordinario, ai sensi dell'articolo 4, commi 2, 3, 4, e 5;</li> <li>- approvare le modifiche statutarie;</li> <li>- deliberare l'eventuale messa in liquidazione dell'Associazione, la nomina dei liquidatori, nonché la destinazione del fondo comune secondo la previsione dell'art. 37 del Codice civile e nel rispetto di quanto previsto nel successivo articolo 16.</li> </ul> <p>Nelle ipotesi di cui al presente comma 2, l'Assemblea delibera validamente col voto favorevole della maggioranza assoluta dei rappresentanti degli associati ordinari aventi diritto al voto.</p> <p>3. L'Assemblea generale per l'elezione del Presidente e della Giunta è convocata e presieduta dal Decano dell'Assemblea. La qualifica di Decano spetta al componente dell'Assemblea in possesso della maggiore anzianità nella carica di rettore, a parità, con la maggiore anzianità nel ruolo di professore ordinario. In caso di perdurante parità, vale l'anzianità anagrafica.</p> <p>4. Nel caso di cessazione anticipata del Presidente, il Decano convoca l'Assemblea generale per il rinnovo della carica, secondo quanto stabilito al successivo articolo 8, entro quindici giorni dalla data della</p>
<p><b>Art. 7] Presidente</b></p> <p>1. Il Presidente è eletto dall'Assemblea generale nella composizione dei soli rappresentanti dei soci ordinari.</p> <p>2. Il Presidente è eletto tra i rappresentanti dei soci ordinari: nelle prime due votazioni con la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, nella terza votazione con la maggioranza assoluta dei votanti. In caso di mancata elezione anche alla terza votazione, si procede al ballottaggio tra i due candidati che hanno riportato il maggior numero di voti nella terza votazione. Di norma, le votazioni per l'elezione del Presidente si tengono tutte nella stessa giornata.</p> <p>3. Il Presidente:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea generale e della Giunta;</li> <li>b) ha la rappresentanza legale della CRUI;</li> <li>c) rappresenta eventualmente in giudizio la CRUI, ed a tal fine può nominare difensori, rilasciando ampia procura nelle forme richieste dalla legge, anche per resistere o promuovere giudizi o procedure esecutive e svolgere nelle sedi giudiziarie più opportune tutte le attività, utili o necessarie alla tutela dei diritti della CRUI; può nominare procuratori speciali per singoli atti o per categorie di atti.</li> </ol>	<p>4. Nel caso di cessazione anticipata del Presidente, il Decano convoca l'Assemblea generale per il rinnovo della carica, secondo quanto stabilito al successivo articolo 8, entro quindici giorni dalla data della</p>



Le decisioni di cui alla presente lettera sono portate alla ratifica della Giunta e successivamente alla conoscenza dell'Assemblea generale;

- d) sovrintende all'esecuzione delle delibere dell'Assemblea generale e della Giunta;
  - e) nomina il Segretario generale secondo quanto è previsto dal successivo art. 10;
  - f) propone alla Giunta la nomina del Direttore;
  - g) svolge la Relazione annuale sullo stato delle Università italiane di cui all'articolo 2, comma 4, avendone condiviso i contenuti con la Giunta;
  - h) presenta una relazione annuale sull'attività e sulla gestione della CRUI, in occasione della presentazione del bilancio di previsione e del bilancio di esercizio alla Giunta all'Assemblea generale. Per la parte di competenza detta relazione è controfirmata dal Segretario generale.
4. Il Presidente sottoscrive gli atti che comportino impegni di spesa nei limiti concordati con la Giunta. Oltre tale limite, ed in ogni caso per gli atti che istaurano rapporti di lavoro e di collaborazione, anche a tempo determinato, è richiesta l'approvazione della Giunta.
5. Gli atti del Presidente che comportano impegni di spesa sono controfirmati dal Segretario generale che in tal modo ne attesta la regolarità per l'esecuzione.

#### **Art. 8] Vicepresidenti**

1. I Vicepresidenti, in numero di due, coadiuvano il Presidente nello svolgimento delle sue mansioni, eventualmente assumendo compiti da lui delegati. Essi sono eletti, con procedure successive, dalla Giunta tra i suoi componenti. Ciascun elettore esprime una sola preferenza. Risultano eletti i due candidati che hanno riportato il maggior numero di voti. A parità di voti risulta eletto il candidato con maggiore anzianità nella carica di rettore; a parità, più anziano nel ruolo dei professori ordinari. Nel caso di ulteriore parità vale l'anzianità anagrafica.
2. Nei casi di assenza o di impedimento temporanei del Presidente, le sue funzioni vengono svolte dal Vicepresidente anziano, cioè da quello dei due Vicepresidenti che possiede la maggiore anzianità nella carica di rettore; a parità, che sia più anziano nel ruolo dei professori ordinari. Nel caso di ulteriore parità vale l'anzianità anagrafica.
3. Ove necessario o richiesto, la situazione di assenza o di impedimento del Presidente è attestata dal Segretario Generale.

#### **Art. 9] Giunta**

1. La Giunta è composta dal Presidente e da altri dieci componenti, rappresentanti di soci ordinari, eletti tra questi ultimi dall'Assemblea generale nella composizione dei soli soci ordinari. Dei dieci componenti, almeno uno deve essere nominato in rappresentanza delle Università non statali. Ciascuno dei votanti esprime tre preferenze; a parità di voti risultano eletti i più anziani nella carica di rettore; a parità, i più anziani nel ruolo dei professori ordinari. Nel caso di ulteriore parità vale l'anzianità anagrafica.
2. La Giunta è convocata e presieduta dal Presidente.
3. La Giunta delibera su tutte le questioni di ordinaria e straordinaria amministrazione necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale, ad eccezione di quanto espressamente attribuito dal presente Statuto al Presidente o all'Assemblea generale. I componenti della Giunta possono assumere compiti specifici definiti dal Presidente o deliberati dalla Giunta stessa.
4. La cessazione anticipata dalla carica di Rettore di uno dei componenti, secondo l'art. 4, comma 7, comporta automaticamente

cessazione del Presidente, e fissa la data delle votazioni non oltre il trentesimo giorno dalla data della convocazione.

#### **Art. 8] Presidente:**

1. Il Presidente è eletto dall'Assemblea generale nella composizione dei soli rappresentanti degli associati ordinari e secondo le modalità prescritte nel "Regolamento per l'elezione del Presidente e dei componenti della Giunta CRUI".
2. Il Presidente è eletto tra i rappresentanti degli associatiordinari.
3. Il Presidente:
- a) convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea generale e della Giunta;
  - b) ha la rappresentanza legale della CRUI;
  - c) rappresenta eventualmente in giudizio la CRUI, ed a tal fine può nominare difensori, rilasciando ampia procura nelle forme richieste dalla legge, anche per resistere o promuovere giudizi o procedure esecutive e svolgere nelle sedi giudiziarie più opportune tutte le attività, utili o necessarie alla tutela dei diritti della CRUI; può nominare procuratori speciali per singoli atti o per categorie di atti. Le decisioni di cui alla presente lettera sono adottate dalla Giunta nella prima seduta utile e successivamente approvate dall'Assemblea generale;
  - d) sovrintende all'esecuzione delle delibere dell'Assemblea generale e della Giunta;
  - e) nomina i 2 (due) Vice-Presidenti di cui uno appartenente alle Università non statali;
  - f) propone alla Giunta e all'Assemblea la nomina del Direttore generale;
  - g) presenta una relazione annuale sull'attività e sulla gestione della CRUI, in occasione della presentazione del bilancio di previsione e del bilancio di esercizio alla Giunta e all'Assemblea generale. Per la parte di competenza detta relazione è controfirmata dal Segretario generale.
4. Gli atti del Presidente che comportano impegni di spesa sono controfirmati dal Segretario generale che in tal modo ne attesta la regolarità per l'esecuzione.

#### **Art. 9] Vicepresidenti:**

1. I Vicepresidenti, in numero di 2 (due), di cui uno appartenente alle Università non statali, coadiuvano il Presidente nello svolgimento delle sue mansioni, eventualmente assumendo compiti da lui delegati.
2. Nei casi di assenza o di impedimento temporanei del Presidente, le sue funzioni vengono svolte dal Vicepresidente anziano, cioè da quello dei due Vicepresidenti che possiede la maggiore anzianità nella carica di rettore; a parità, che sia più anziano nel ruolo dei professori ordinari. Nel caso di ulteriore parità vale l'anzianità anagrafica.
3. Ove necessario o richiesto, la situazione di assenza o di impedimento del Presidente è attestata dal Segretario generale.

#### **Art. 10] Giunta:**

1. La Giunta è composta dal Presidente e da altri 12 (dodici) componenti, rappresentanti degli associati ordinari eletti tra questi ultimi dall'Assemblea generale nella composizione dei soli associati ordinari, secondo le modalità prescritte nel "Regolamento per l'elezione del Presidente e dei componenti della Giunta CRUI" e nel rispetto della parità di genere. Dei 12 (dodici) componenti, almeno 1 (uno) deve essere eletto tra le Università non statali e almeno 1 (uno) tra le Scuole superiori ad ordinamento speciale.
2. La Giunta è convocata e presieduta dal Presidente.
3. La Giunta formula proposte, individua tematiche, conduce analisi per sottoporle alle valutazioni dell'Assemblea generale. Inoltre, nel rispetto e con i limiti di quanto attribuito dal presente Statuto al Presidente e all'Assemblea generale, delibera sulle materie relative alle procedure,



la decadenza dalla Giunta. In tale ultimo caso, l'Assemblea provvede ad una elezione suppletiva.

L'eletto rimane in carica fino al termine del mandato della Giunta ed il periodo, se inferiore a due anni, non viene computato in relazione ai limiti per l'eventuale rieleggibilità stabiliti dall'articolo 4, quarto comma.

5. La Giunta può avvalersi, sotto la responsabilità del Presidente e del Segretario generale, della collaborazione di Rettori esperti in specifiche materie sia per lo svolgimento di incarichi temporanei di interesse dell'Associazione, sia per la predisposizione di documenti da sottoporre all'esame ed all'approvazione dell'Assemblea Generale.

#### **Art. 10] Segretario Generale**

1. Il Segretario Generale è nominato dal Presidente tra i componenti della Giunta. Coadiuvato il Presidente nell'istruire le questioni da portare all'esame della Giunta e dell'Assemblea generale e nel sovrintendere all'esecuzione delle relative deliberazioni.

2. Il Segretario Generale esercita la vigilanza sulla gestione delle attività amministrative e contabili dell'Associazione, riferendone periodicamente al Presidente; predispone, con il supporto del Direttore, il budget economico-finanziario e il bilancio di esercizio; predispone inoltre i documenti e le scritture contabili delle quali il Regolamento amministrativo preveda l'approvazione da parte dell'Assemblea generale,

sottoponendoli all'approvazione della Giunta; controfirma, per l'attestazione di regolarità ai fini dell'esecuzione, gli atti del Presidente che comportano impegni di spesa;

controfirma la relazione di cui all'art. 7, terzo comma, lettera h; è responsabile della predisposizione dei verbali delle sedute della Giunta e dell'Assemblea generale, controfirmati dal Presidente.

#### **Art. 11] Direttore**

1. Il Direttore, scelto tra persone di adeguata competenza e qualificazione in relazione alle esigenze e alle attività della CRUI, è nominato su proposta del Presidente, con delibera della Giunta. La durata del mandato, di norma triennale, rinnovabile, è stabilita all'atto della nomina.

2. Il Direttore ha i compiti esecutivi ed inerenti il funzionamento e il coordinamento degli uffici individuati nell'atto di nomina o con successive delibere della Giunta su proposta del Presidente, sentito il Segretario generale.

3. Il Direttore esercita compiti diretti di vigilanza sull'attività del personale in servizio, impartendo le opportune disposizioni per garantirne efficienza e funzionalità nel rispetto delle competenze professionali di ciascuno. A tal fine il Direttore propone al Presidente e al Segretario generale la destinazione dei singoli funzionari agli uffici, nonché l'eventuale ricorso a professionalità esterne secondo quanto previsto nel Regolamento amministrativo.

4. La Giunta può delegare al Direttore, su proposta del Presidente e del Segretario generale, funzioni esecutive relativamente alla liquidazione di pagamenti.

#### **Art. 12] Collegio dei Revisori**

1. Il Collegio dei Revisori è composto da tre componenti effettivi e due supplenti, dei quali:

a) un membro effettivo ed uno supplente designati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

b) due membri effettivi ed un supplente, scelti fra gli iscritti all'Albo dei Revisori Contabili dalla Giunta a maggioranza dei presenti.

anche ad evidenza pubblica, agli accordi e alle convenzioni finalizzati/ all'attuazione del coordinamento delle autonomie universitarie, alla promozione e all'adozione di modelli migliorativi per il sistema universitario, all'avalorizzazione di attività nei vari campi della gestione. I componenti della Giunta possono assumere compiti specifici definiti dal Presidente o deliberati dalla Giunta stessa.

4. La cessazione anticipata dalla carica di Rettore di uno dei componenti, ai sensi dell'articolo 5, comma 6, comporta automaticamente la decadenza dalla Giunta. In tale ultimo caso, l'Assemblea generale provvede ad una elezione suppletiva.

5. La Giunta può avvalersi, sotto la responsabilità del Presidente e del Segretario generale, della collaborazione di Rettori esperti in specifiche materie all'uopo delegati, sia per lo svolgimento di incarichi temporanei di interesse dell'Associazione, sia per la predisposizione di documenti da sottoporre all'esame ed all'approvazione dell'Assemblea Generale.

#### **Art. 11] Segretario generale:**

1. Il Segretario generale è nominato tra i componenti della Giunta su proposta del Presidente. Coadiuvato il Presidente nell'istruire le questioni da portare all'esame della Giunta e dell'Assemblea generale e nel sovrintendere all'esecuzione delle relative deliberazioni.

2. Il Segretario generale esercita la vigilanza sulla gestione delle attività amministrative e contabili dell'Associazione, riferendone periodicamente al Presidente.

#### **Art. 12] Direttore generale:**

1. Il Direttore generale, scelto tra persone di adeguata competenza e qualificazione in relazione alle esigenze e alle attività della CRUI, è nominato su proposta del Presidente, con delibera della Giunta. La durata del mandato, rinnovabile, è stabilita all'atto della nomina.

2. Il Direttore generale ha i compiti esecutivi e inerenti al funzionamento e il coordinamento degli uffici individuati nell'atto di nomina o con successive delibere della Giunta su proposta del Presidente, sentito il Segretario generale.

3. Il Direttore generale esercita compiti diretti di vigilanza sull'attività del personale in servizio, impartendo le opportune disposizioni per garantirne efficienza e funzionalità nel rispetto delle competenze professionali di ciascuno. A tal fine il Direttore generale propone al Presidente e al Segretario generale la destinazione dei singoli funzionari agli uffici, nonché l'eventuale ricorso a professionalità esterne secondo quanto previsto nel Regolamento amministrativo.

4. La Giunta può delegare al Direttore generale, su proposta del Presidente e del Segretario generale, funzioni esecutive relativamente alla liquidazione di pagamenti.

#### **Art. 13] Collegio dei Revisori:**

1. Il Collegio dei Revisori è individuato dalla Giunta a maggioranza dei presenti, su proposta del Presidente e successivamente è nominato dall'Assemblea generale.

2. Il Collegio dei Revisori è composto da tre componenti effettivi e due supplenti, tutti iscritti all'albo dei revisori contabili.

3. La Giunta nomina come Presidente del Collegio dei Revisori uno dei componenti effettivi del Collegio stesso.

4. Il Collegio provvede al riscontro della gestione finanziaria; accerta la regolare tenuta delle scritture contabili; predispone la relazione sui bilanci consuntivi e preventivi; effettua verifiche di cassa; riferisce al Presidente ed al Segretario generale su eventuali disfunzioni riscontrate nel corso dell'attività di controllo, suggerendo anche gli opportuni interventi; su richiesta del Presidente esprime pareri su questioni di

2. Il Collegio dei Revisori rimane in carica tre anni ed i suoi componenti possono essere riconfermati per una sola volta.
3. La Giunta nomina Presidente del Collegio dei Revisori uno dei componenti effettivi del Collegio stesso.
4. Il Collegio provvede al riscontro della gestione finanziaria; accerta la regolare tenuta delle scritture contabili; predisponde la relazione sui bilanci consuntivi e preventivi; effettua verifiche di cassa; riferisce al Presidente ed al Segretario generale su eventuali disfunzioni riscontrate nel corso dell'attività di controllo, suggerendo anche gli opportuni interventi; su richiesta del Presidente esprime pareri su questioni di carattere economico-contabile.

#### **Art. 13] Finanziamento, patrimonio e proventi**

1. Tutti gli associati, ordinari e aggregati, provvedono al finanziamento della CRUI versando il contributo associativo stabilito annualmente dall'Assemblea generale.
2. Il fondo comune dell'Associazione è costituito, ai sensi dell'art. 37 del Codice civile: - dai contributi degli associati; - dai beni dell'Associazione, acquisiti utilizzando il fondo comune, ovvero in seguito a donazioni o finanziamenti; - da eventuali fondi di riserva derivanti da eccedenze di bilancio.
3. All'attività dell'Associazione si provvede mediante utilizzo: - delle quote associative annuali; - dei redditi dei beni patrimoniali; - delle erogazioni e dei contributi di persone fisiche, enti pubblici e privati, imprese e associazioni.
4. La CRUI, per la realizzazione dei propri fini istituzionali, può essere destinataria di donazioni, legati e lasciti in genere, sovvenzioni da enti e da privati, purché accettati con delibera favorevole dell'Assemblea generale.
5. Nessun socio può vantare alcun diritto sul fondo comune dell'Associazione. In particolare, si applicano alla CRUI le previsioni di cui all'art. 37 del Codice civile.
6. La quota ed i contributi associativi non possono essere trasferiti a terzi o in alcun modo rivalutati.

#### **Art. 14] Esercizio sociale**

1. L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Segretario generale predisponde con la collaborazione del Direttore e sottopone all'approvazione della Giunta e, successivamente, a quella dell'Assemblea Generale il bilancio di esercizio. Il bilancio è redatto secondo le disposizioni in vigore al momento della redazione.
2. Entro il 30 novembre di ogni anno il Segretario generale, con la collaborazione del Direttore, predisponde il bilancio di previsione per l'anno successivo da sottoporre all'approvazione della Giunta e dell'Assemblea Generale.
3. I bilanci, tanto di esercizio che di previsione, devono restare affissi presso la sede nei dieci giorni che precedono l'Assemblea.
4. Gli avanzi del rendiconto consuntivo debbono essere patrimonializzati oppure reinvestiti in opere ed attività volte a perseguire le finalità dell'Associazione. Pertanto è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

#### **Art. 15] Scioglimento e liquidazione**

1. Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea generale dei soci, convocata in seduta straordinaria e validamente costituita, con delibera assunta con le maggioranze richieste dall'articolo 21, ultimo comma del codice civile. Così pure la richiesta della tenuta dell'Assemblea generale

carattere economico- contabile.

#### **Art. 14] Finanziamento, patrimonio e proventi:**

1. Tutti gli associati, ordinari e aggregati, provvedono al finanziamento della CRUI versando il contributo associativo stabilito annualmente dall'Assemblea generale.
2. Il fondo comune dell'Associazione è costituito, ai sensi dell'articolo 37 del Codice civile:
  - dai contributi degli associati;
  - dai beni dell'Associazione, acquisiti utilizzando il fondo comune, ovvero in seguito a donazioni o finanziamenti;
  - da eventuali fondi di riserva derivanti da eccedenze di bilancio.
3. All'attività dell'Associazione si provvede mediante utilizzo:
  - delle quote associative annuali;
  - dei redditi dei beni patrimoniali;
  - delle erogazioni e dei contributi di persone fisiche, enti pubblici e privati, imprese e associazioni.
4. La CRUI, per la realizzazione dei propri fini istituzionali, può essere destinataria di donazioni, legati e lasciti in genere, sovvenzioni da enti e da privati, purché accettati con delibera favorevole dell'Assemblea generale.
5. Nessun associato può vantare alcun diritto sul fondo comune dell'Associazione. In particolare, si applicano alla CRUI le previsioni di cui all'articolo 37 del Codice civile.

#### **Art. 15] Esercizio sociale:**

1. L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Direttore generale, una volta ricevuta dagli Uffici della CRUI la relativa documentazione, sottopone al parere della Giunta e, successivamente, all'approvazione dell'Assemblea generale il bilancio di esercizio. Il bilancio è redatto secondo le disposizioni in vigore al momento della redazione.
2. Entro il 30 novembre di ogni anno il Segretario generale, con la collaborazione del Direttore generale, predisponde il bilancio di previsione per l'anno successivo da sottoporre all'approvazione della Giunta e dell'Assemblea generale.
3. Gli avanzi del rendiconto consuntivo debbono essere patrimonializzati oppure reinvestiti in opere ed attività volte a perseguire le finalità dell'Associazione. Pertanto, è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

#### **Art. 16] Scioglimento:**

1. Lo scioglimento della Associazione è deliberato dall'assemblea generale degli associati, convocata in seduta straordinaria e validamente costituita, con delibera assunta con le maggioranze richieste dall'articolo 21, ultimo comma del Codice civile. Così pure la richiesta della tenuta dell'assemblea generale straordinaria da parte degli associati aventi per oggetto lo scioglimento della Associazione deve esse presentata da almenotre quarti degli associati.
2. L'Assemblea all'atto di scioglimento della Associazione, delibererà sulla nomina di uno o più liquidatori, determinandone i relativi poteri, ed in merito alla destinazione dell'eventuale residuo attivo del patrimonio della Associazione, fermo quanto appresso stabilito.
3. La devoluzione del patrimonio residuo avverrà a favore di altra associazione che persegua analoga finalità.

#### **Art. 17] Funzionamento degli organi collegiali:**

1. L'avviso di convocazione degli organi collegiali (Assemblea generale, Giunta e Collegio dei Revisori) deve contenere il giorno, l'ora e il luogo della adunanza e l'elenco delle materie da trattare.



<p>straordinaria da parte dei soci aventi per oggetto lo scioglimento dell'Associazione deve essere presentata da almeno tre quarti degli associati.</p> <p>2. L'Assemblea all'atto di scioglimento dell'Associazione, delibererà sulla nomina di uno o più liquidatori, determinandone i relativi poteri, ed in merito alla destinazione dell'eventuale residuo attivo del patrimonio dell'Associazione, sentita l'autorità preposta, fermo quanto in appresso stabilito.</p> <p>3. La devoluzione del patrimonio residuo avverrà a favore di altra Associazione che persegua analoga finalità.</p> <p><b>Art. 16] Funzionamento degli Organi Collegiali</b></p> <p>1. L'avviso di convocazione degli Organi Collegiali (Assemblea, Giunta e Collegio dei Revisori) deve contenere il giorno, l'ora e il luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.</p> <p>2. Le convocazioni avvengono mediante affissione di avviso nella sede della Associazione e contestuale comunicazione agli associati aventi diritto inviata alla persona del Magnifico Rettore di ciascuna Università associata e deve pervenire a ciascun avente diritto a partecipare all'adunanza medesima, con mezzi anche telematici che ne assicurino il tempestivo ricevimento, prima del giorno dell'adunanza entro il termine di cui appresso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per l'Assemblea dei soci almeno 5 (cinque) giorni di anticipo rispetto alla data fissata;</li> <li>- per la Giunta e il Collegio dei Revisori di regola almeno 3 (tre) giorni di anticipo.</li> </ul> <p>In caso di urgenza, la convocazione può essere effettuata, rispettivamente, per l'Assemblea anche 3 (tre) giorni prima e per la Giunta e il Collegio dei Revisori entro le ore 14:00 (quattordici zero minuti primi) del giorno precedente l'adunanza, sempre con avviso inviato con mezzi anche telematici che ne assicurino il tempestivo ricevimento.</p> <p>3. Le riunioni degli organi collegiali si possono svolgere anche per audioconferenza o videoconferenza, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) che siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario della riunione, se nominato, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;</li> <li>b) che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;</li> <li>c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;</li> <li>d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.</li> </ul> <p>4. Di ogni seduta deve essere redatto verbale dal Segretario dell'adunanza, all'uopo nominato, e, ove occorra per legge o su richiesta, da Notaio; i verbali, a richiesta degli associati o dei membri degli organi collegiali, dovranno essere messi a disposizione dei medesimi per la loro presa visione.</p> <p><b>Art. 17] Norme transitorie</b></p> <p>1. Il presente Statuto entra in vigore quando almeno la metà più una delle istituzioni universitarie, di cui all'art. 3, secondo comma, lett. A), abbia deliberato l'adesione alla CRUI secondo le nuove norme statutarie.</p> <p>2. Al Presidente e ai componenti del Comitato di Presidenza eletti ai sensi del precedente Statuto, e in carica al momento</p>	<p>2. Le convocazioni avvengono mediante posta elettronica inviata alla persona del Magnifico Rettore di ciascuna Università associata ovvero dei componenti del Collegio dei Revisori, prima del giorno della adunanza entro i termini di cui appresso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per l'assemblea degli associati almeno 5 (cinque) giorni di anticipo rispetto alla data fissata;</li> <li>- per la Giunta e il Collegio dei Revisori di regola almeno 3 (tre) giorni di anticipo.</li> </ul> <p>In caso di urgenza, la convocazione può essere effettuata, rispettivamente, per l'Assemblea anche 3 (tre) giorni prima e per la Giunta e il Collegio dei Revisori entro le ore 14:00 (quattordici zero minuti primi) del giorno precedente l'adunanza, sempre con avviso inviato a mezzo posta elettronica.</p> <p>3. Le riunioni degli organi collegiali si possono svolgere anche in videoconferenza.</p> <p>4. Di ogni seduta deve essere redatto verbale dal segretario dell'Adunanza, all'uopo eventualmente nominato, e, ove occorra per legge o su richiesta, da Notaio; i verbali, a richiesta degli associati o dei membri degli organi collegiali, dovranno essere messi a disposizione dei medesimi per la loro presa visione.</p> <p><b>Art. 18] Norme transitorie:</b></p> <p>1. Il presente Statuto entra in vigore quando almeno la metà più una delle istituzioni universitarie di cui all'articolo 4, secondo comma, lett. A), abbia deliberato l'adesione alla CRUI secondo le nuove norme statutarie.</p>
---	--



dell'entrata in vigore del presente Statuto, si applicano le norme previste da quest'ultimo con riguardo al Presidente stesso e ai componenti della Giunta, fatta eccezione per la durata del mandato, che rimane nel loro caso biennale.	
---	--

Le principali modifiche sono di seguito riepilogate:

- sostituzione del termine “soci” con il termine “associati” e introduzione delle Scuole superiori ad ordinamento speciale tra i Soggetti aderenti alla CRUI (art. 1);
- inserimento dell'articolo rubricato “*Valori e principi dell'Associazione*” (art. 2);
- introduzione della promozione, sostegno e valorizzazione dell'attività della Terza missione tra gli scopi della CRUI (art.3);
- introduzione del Decano tra gli Organi, sostituzione della figura del Direttore con quella del Direttore generale e rinvio ad apposito Regolamento per l'elezione del Presidente e dei componenti della Giunta (art. 5);
- introduzione della nomina dei vice-presidenti tra i compiti del Presidente (artt. 8-9);
- modifica del numero dei componenti della Giunta e delle modalità di elezione dell'Organo (art. 10);
- modifica delle attività in capo al Segretario Generale (art. 11);
- previsione della convocazione degli Organi da parte del Presidente a mezzo *e-mail* (art. 17).

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso a esprimersi in merito.

### IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTA la nota del 22.06.2023 a firma dell'ex Presidente della Conferenza dei Rettori delle Università italiane, Prof. Salvatore Cuzzocrea;

VISTA la nota del 03.07.2023 a firma del Prof. Vittorio Capuzza, Responsabile dell'Ufficio legale della CRUI;

VISTO il nuovo Statuto della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, approvato dall'Assemblea Generale della CRUI nella seduta del 22 giugno 2023;

UDITA la relazione del Rettore;

### DELIBERA

all'unanimità, di esprimere parere favorevole in merito all'adesione del Politecnico di Bari alla CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università italiane secondo le nuove norme statutarie (art. 18).



 Politecnico di Bari		<b>Senato Accademico n. 11 del 24 ottobre 2023</b>
<b>P. 01 OdG</b>	<b>PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA</b>	Collegio di Disciplina: adempimenti

Il Rettore riferisce che, con D.R. n. 1077 del 27/09/2023, si è prorogato il Collegio di Disciplina in carica, il cui mandato è scaduto il 30 settembre 2023, per la durata di 45 giorni, ai sensi della Legge 15 luglio 1994, n. 444 “*Disciplina della proroga degli organi amministrativi*”, la quale prevede la prorogatio degli organi dello Stato, degli enti pubblici o a partecipazione pubblica, limitandola a 45 giorni dalla scadenza.

Si rende pertanto necessario procedere all'indizione delle elezioni del Collegio di Disciplina del Politecnico di Bari.

Al riguardo, si propone di svolgere le votazioni in esclusiva modalità elettronica *online*, tramite SPID. Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso a esprimersi in merito.



## IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico, in particolare l'art. 17;

VISTA la Legge n. 444/1994;

VISTO il D.R. n. 1077 del 27/09/2023;

UDITA la relazione e la proposta del Rettore;

### DELIBERA

all'unanimità, di autorizzare l'indizione delle elezioni per il rinnovo del Collegio di Disciplina con modalità di voto elettronico *online*, tramite SPID.



I Proff. Carbone, Damiani e Moccia abbandonano la seduta.



 Politecnico di Bari		<b>Senato Accademico n. 11 del 24 ottobre 2023</b>			
<b>P. 02 OdG</b>	<b>PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA</b>	Adeguamento approvazione	Regolamento	Didattico	di Ateneo:

Il Rettore rende nota l'esigenza di provvedere alla modifica del Regolamento didattico di Ateneo, emanato con D.R. n. 1324 del 12 dicembre 2022, al fine di adeguare la relativa disciplina alle novità introdotte dal DM attuativo n. 96 del 6 giugno 2023, recante "*Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*".

Il Rettore riferisce che il MUR, con nota prot. n. 17702 del 5 ottobre 2023 ha segnalato, in particolare, il necessario adempimento di cui all'art. 2, co. 1, del D.M. 6 giugno 2023, n. 96, ai sensi del quale "*Al fine di dare attuazione alla Riforma 1.5 della Missione 4, Componente 1, del PNRR, le università adeguano i regolamenti didattici d'ateneo entro il termine del 30 novembre 2023*".

A tal fine, il MUR, d'intesa con il CUN, ha previsto una procedura "semplificata" per procedere all'adeguamento dei Regolamenti Didattici, indicando nella succitata nota le integrazioni da apportare al Regolamento e di seguito riportate:

- ai sensi dell'art. 10, co. 2-bis e 4-bis, del DM 270/2004 (flessibilità dell'offerta formativa), "*Gli ordinamenti didattici dei corsi di studio possono prevedere negli ambiti relativi alle attività di base e/o caratterizzanti, insegnamenti o altre attività formative afferenti a settori scientifico-disciplinari ulteriori rispetto a quelli previsti dalle tabelle di definizione della classe di appartenenza, nel rispetto degli obiettivi formativi della classe e nella misura prevista dalla normativa vigente, riservando in ogni caso alle attività formative afferenti a settori scientifico-disciplinari previsti dalle tabelle almeno il 40 per cento o il 30 per cento, rispettivamente, dei crediti necessari per conseguire il titolo di studio*";
- ai sensi dell'art. 11, co. 4-bis, del DM 270/2004 (piani di studio individuali), "*È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione*";
- ai sensi dell'art. 5, co. 5-bis, del DM 270/2004 (mobilità nazionale), "*È possibile l'acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente*".

Il Rettore riferisce, altresì, che il MUR con successiva nota prot. n. 18691 del 13 ottobre 2023, ha fissato al 9 novembre 2023 la scadenza per caricare nella banca dati di riferimento la proposta di modifica del Regolamento Didattico di Ateneo, corredata di esplicita attestazione da parte del Rettore

che le modifiche apportate sono esclusivamente riferite ai punti indicati nella Nota MUR prot. N. 17702 del 5 ottobre 2023.

Tanto premesso, il Rettore sottopone a questo consesso il testo del regolamento Didattico di Ateneo emendato negli specifici punti sopra richiamati, evidenziati in grassetto.

## **REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEO del POLITECNICO DI BARI**

### **INDICE**

Art. 1 - Oggetto del Regolamento Didattico di Ateneo

Art. 2 - Definizioni

TITOLO I - CORSI DI STUDIO E MASTER

TITOLO II - ATTIVITÀ DIDATTICHE

TITOLO III - GLI STUDENTI

TITOLO IV - SCUOLE

NORME TRANSITORIE E FINALI

### **Articolo 1 - Oggetto del Regolamento Didattico di Ateneo**

Il presente regolamento è stato adeguato in conformità a quanto previsto dalla Legge n. 240/2010, dal D.M. n. 17 del 22 settembre 2010, relativi alle classi dei corsi di laurea e di laurea magistrale e dalle successive norme integrative e dallo Statuto del Politecnico di Bari. Esso disciplina gli ordinamenti didattici di studio e gli aspetti di organizzazione delle attività didattiche comuni.

### **Articolo 2 - Definizioni**

Ai sensi del presente regolamento si intende:

- a) per corsi di studio, i corsi di laurea, di laurea magistrale, di dottorato e di specializzazione come individuati dalle norme in vigore;
- b) per titoli di studio, la laurea, la laurea magistrale, il diploma di specializzazione, il dottorato di ricerca, come individuati dalle norme in vigore;
- c) per classe di appartenenza dei corsi di studio, l'insieme dei corsi di studio, comunque denominati, aventi gli stessi obiettivi formativi qualificanti, individuati dalle norme in vigore;
- d) per ordinamenti didattici dei corsi di studio, l'insieme delle norme in vigore che regolano i curricula dei corsi di studio;
- e) per regolamenti didattici dei corsi di studio, i regolamenti di cui all'articolo 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, che specificano gli aspetti organizzativi del corso di studio;
- f) per strutture didattiche competenti, quelle previste dallo Statuto;
- g) per settori scientifico-disciplinari (SSD), i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4.10.2000, pubblicato nella G.U. n. 249 del 24.10.2000 e successive modifiche; per settori concorsuali, i settori in relazione ai quali si svolgono le procedure per il conseguimento delle abilitazioni a professore universitario. I settori scientifico-disciplinari ed i settori concorsuali possono subire modifiche a seguito di normativa nazionale;
- h) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dei decreti ministeriali, utili alla qualificazione delle attività formative;
- i) per credito formativo universitario (CFU), la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale, impiegato per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio;
- j) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze e abilità che caratterizzano il profilo culturale e professionale, al conseguimento delle quali il corso di studio è finalizzato;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dal Politecnico al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;

- l) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel regolamento didattico del corso di studio necessarie al conseguimento del relativo titolo; un corso di studio può prevedere differenti curricula laddove sussistano le condizioni della loro sostenibilità;
- m) per docenti, i professori e i ricercatori del Politecnico che, in conformità alla normativa vigente, ricoprono uno dei posti in organico per il corrispondente ruolo;
- n) per studenti, gli studenti iscritti ad uno dei corsi di studio del Politecnico;
- o) per studenti a tempo parziale, gli studenti iscritti ad un corso di studio del Politecnico che scelgono di seguire un percorso formativo in un numero di anni superiore a quello ordinario;
- p) per professore ufficiale, il docente di ruolo o a contratto che insegna una disciplina;
- q) per piano di studio, l'insieme degli insegnamenti previsti nel corso di studio o in alternativa proposti dallo studente.

## **TITOLO I - CORSI DI STUDIO E MASTER**

### **Articolo 3 - Titoli di Studio**

1. Il Politecnico rilascia i seguenti titoli:

- a) laurea (L);
- b) laurea magistrale (LM).

2. Il Politecnico rilascia, altresì, il diploma di specializzazione (DS) e il dottorato di ricerca (DR).

3. Ai sensi dell'art. 6 della legge 341/90, il Politecnico effettua, inoltre, formazione finalizzata ed eroga servizi didattici integrativi. In particolare in attuazione dell'articolo 1, comma 15, della legge 14 gennaio 1999, n. 4, il Politecnico attiva corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea magistrale, alla conclusione dei quali sono rilasciati i master universitari di primo e di secondo livello.

4. Sulla base di apposite convenzioni, il Politecnico può rilasciare i titoli di cui sopra, anche congiuntamente con altri atenei italiani o stranieri.

### **Articolo 4 - Regolamenti didattici dei corsi di studio**

1. Ciascun regolamento didattico di corso di studio, redatto nel rispetto degli ordinamenti didattici allegati al presente regolamento, contiene in particolare:

- a) la struttura didattica di afferenza e le sedi di erogazione delle attività didattiche;
- b) i curricula, ove previsti, offerti agli studenti e le regole di presentazione dei piani di studio individuali;
- c) gli obiettivi formativi specifici, includendo un quadro delle conoscenze e delle competenze e abilità da acquisire e indicando ove possibile i profili professionali di riferimento;
- d) l'elenco degli insegnamenti di ciascun curriculum suddivisi per annualità, con l'indicazione del tipo di attività formativa (di base, caratterizzante, affini o integrative, etc.), dell'ambito disciplinare e del settore scientifico-disciplinare di riferimento, e l'eventuale articolazione in moduli;
- e) il numero intero di crediti assegnati a ciascun insegnamento e le eventuali propedeuticità;
- f) la tipologia delle forme di didattica adottata, anche a distanza, e la modalità della verifica della preparazione;
- g) il numero di CFU relativi alle attività a scelta dello studente;
- h) le altre attività formative previste e i relativi CFU;
- i) le regole di presentazione da parte dello studente di un piano di studi corrispondente ad un curriculum individuale;
- j) le modalità di verifica di altre competenze richieste e i relativi CFU;
- k) le modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU;
- l) le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e i relativi CFU;
- m) i CFU assegnati per la preparazione della prova finale, le caratteristiche della prova medesima e della relativa attività formativa personale;
- n) i casi in cui la prova finale è sostenuta in lingua straniera;
- o) i criteri e le modalità per il riconoscimento dei CFU per conoscenze e attività professionali pregresse;
- p) l'eventuale svolgimento del corso di studio, in parte o interamente, in lingua straniera;
- q) le altre disposizioni su eventuali obblighi di frequenza degli studenti;

- r) i requisiti per l'ammissione e le modalità di verifica;
  - s) le modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio;
  - t) i docenti del corso di studio, i loro requisiti specifici rispetto alle discipline insegnate;
  - u) le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio.
2. I regolamenti dei corsi riportano la denominazione della classe di appartenenza e del corso di studio.
  3. Le strutture didattiche assicurano la periodica revisione dei regolamenti didattici dei corsi di studio, in particolare per quanto riguarda il numero di CFU assegnati ad ogni insegnamento o ad altra attività formativa.

#### **Articolo 5 - Istituzione, attivazione e/o disattivazione dei Corsi di studio**

1. I corsi di studio istituiti presso il Politecnico sono riportati in appendice con i relativi ordinamenti didattici.
2. I corsi di studio sono istituiti nel rispetto dei criteri e delle procedure del presente regolamento e delle disposizioni vigenti sulla programmazione del sistema universitario. Ogni corso di studio afferisce a un dipartimento di riferimento individuato in quello responsabile della prevalenza degli insegnamenti del corso stesso.
3. È possibile istituire più corsi di studio appartenenti alla medesima classe. Le motivazioni che inducono ad istituire più corsi di laurea nella medesima classe devono risultare in maniera chiara e convincente dalle declaratorie degli stessi contendo al massimo le sovrapposizioni.
4. L'ordinamento, redatto secondo lo schema previsto dalla banca dati ministeriale, determina nel rispetto dei decreti ministeriali delle classi di laurea:
  - a) la denominazione del corso di studio, indicando la relativa classe ovvero classi di appartenenza, gli obiettivi formativi qualificanti e quelli specifici, i risultati di apprendimento attesi con riferimento al sistema di descrittori adottato in sede europea e gli sbocchi professionali anche con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT;
  - b) il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula;
  - c) il numero intero di crediti formativi universitari ovvero gli intervalli di CFU assegnati a ciascuna attività formativa e a ciascun ambito, riferendoli ad uno o più settori scientifico-disciplinari nel loro complesso;
  - d) le motivazioni per cui, eventualmente, si propongono tra le attività formative affini o integrative SSD previsti per attività di base o caratterizzanti;
  - e) la frazione dell'impegno orario complessivo che deve essere riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale e che non può essere comunque inferiore al 50%, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico;
  - f) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
  - g) il numero massimo di CFU riconoscibili per conoscenze e attività professionali pregresse.
  - h) gli ordinamenti didattici dei corsi di studio possono prevedere negli ambiti relativi alle attività di base e/o caratterizzanti, insegnamenti o altre attività formative afferenti a settori scientifico-disciplinari ulteriori rispetto a quelli previsti dalle tabelle di definizione della classe di appartenenza, nel rispetto degli obiettivi formativi della classe e nella misura prevista dalla normativa vigente, riservando in ogni caso alle attività formative afferenti a settori scientifico-disciplinari previsti dalle tabelle almeno il 40 per cento o il 30 per cento, rispettivamente, dei crediti necessari per conseguire il titolo di studio.**
5. Le determinazioni di cui alla lettera a) del comma 4 sono assunte dagli organi accademici previa consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali.
6. L'istituzione di corsi di studio è formulata dalle strutture didattiche interessate. L'istituzione e/o la soppressione di corsi di studio è regolamentata dallo Statuto e dalle norme nazionali in vigore in riferimento agli obiettivi contenuti nel piano triennale di sviluppo.
7. L'attivazione e/o la disattivazione di corsi di studio tra quelli istituiti è regolamentata dallo Statuto e dalle norme nazionali in vigore.
8. Nel caso di disattivazioni il Politecnico assicura, comunque, la possibilità per gli studenti, già iscritti, di concludere gli studi conseguendo il relativo titolo e disciplina la facoltà per gli studenti di optare per l'iscrizione ad altri corsi di studio attivati.
9. Gli aspetti organizzativi dei singoli corsi di studio sono curati dalle relative strutture didattiche.

10. Per ogni corso di studio le relative strutture didattiche redigono annualmente un rapporto che contiene almeno i dati utili all'elaborazione degli indicatori ministeriali per consentire una valutazione qualitativa sia interna, sia esterna. I rapporti sono pubblicati sul sito del Politecnico.

11. La determinazione delle risorse necessarie, i contenuti dei corsi e gli obiettivi formativi, eventuali modifiche ai regolamenti didattici dei corsi di studio, spettano alle strutture didattiche competenti.

#### **Articolo 6 - Corsi di laurea**

1. Il corso di laurea ha l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, anche nel caso in cui sia orientato all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali.

2. La laurea è conseguita al termine del relativo corso. A coloro che conseguono la laurea compete la qualifica accademica di dottore.

3. L'acquisizione delle conoscenze professionali, di cui al precedente comma, è preordinata all'inserimento del laureato nel mondo del lavoro ed all'esercizio delle correlate attività professionali regolamentate, nell'osservanza delle disposizioni di legge e dell'Unione Europea.

4. Lo studente deve aver acquisito 180 crediti, comprensivi di quelli relativi alla preparazione della prova finale e alla conoscenza obbligatoria, oltre che della lingua italiana, di una lingua dell'Unione Europea, fatte salve le norme speciali per la tutela delle minoranze linguistiche, per essere ammesso a sostenere la prova finale e per conseguire il titolo di studio. La conoscenza della lingua dell'Unione europea deve essere verificata, secondo modalità stabilite nei regolamenti didattici dei singoli corsi di laurea, con riferimento ai livelli richiesti per ogni lingua. I contenuti dei crediti acquisiti diventano obsoleti oltre il termine di dieci anni dalla loro acquisizione.

5. La durata normale del corso di laurea è di tre anni. Nei regolamenti didattici dei corsi di laurea possono essere previste durate maggiori, con un massimo di 6 anni per studenti iscritti a tempo parziale, e devono, in tal caso, essere predisposte specifiche modalità organizzative della didattica.

#### **Articolo 7 - Corsi di laurea magistrale**

1. Il corso di laurea magistrale ha l'obiettivo di fornire allo studente una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici.

2. La laurea magistrale è conseguita al termine del corso. A coloro che conseguono la laurea magistrale compete la qualifica accademica di dottore magistrale. La qualifica di dottore magistrale compete, altresì, a coloro i quali hanno conseguito la laurea secondo gli ordinamenti didattici previgenti al D.M. 509/99 e a quelli che hanno conseguito la laurea specialistica.

3. Lo studente deve aver acquisito 120 crediti, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale, per essere ammesso a sostenere la prova finale e conseguire il titolo di studio. I contenuti dei crediti acquisiti diventano obsoleti oltre il termine di otto anni dalla loro acquisizione.

4. La durata normale del corso di laurea magistrale è di due anni. Nei regolamenti didattici dei corsi di laurea magistrale possono essere previste durate maggiori, con un massimo di 4 anni per studenti iscritti a tempo parziale, e devono, in tal caso, essere predisposte specifiche modalità organizzative della didattica. Per il conseguimento della laurea magistrale deve, comunque, essere prevista la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

5. Per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico, regolati da normative dell'Unione europea, che non prevedono titoli universitari di primo livello, lo studente deve aver acquisito 300 crediti secondo le modalità previste nel regolamento didattico del corso, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale, per essere ammesso a sostenere detta prova e conseguire il titolo di studio. I contenuti dei crediti acquisiti diventano obsoleti oltre il termine di diciotto anni dalla loro acquisizione.

6. La durata normale del corso di laurea magistrale a ciclo unico è di cinque anni. Nei regolamenti didattici dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico possono essere previste durate maggiori, con un massimo di dieci anni per studenti iscritti a tempo parziale, e devono, in tal caso, essere predisposte specifiche modalità organizzative della didattica. Per il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico deve, comunque, essere prevista la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

#### **Articolo 8 - Corsi di Specializzazione**

1. Il corso di specializzazione ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali ed è istituito esclusivamente in applicazione di specifiche norme di legge o di direttive dell'Unione europea.
2. Il diploma di specializzazione è conseguito al termine del corso di specializzazione.
3. Per conseguire il diploma di specializzazione lo studente deve aver acquisito un numero di crediti previsto dalle norme nazionali in vigore.
4. La durata ordinaria dei corsi di specializzazione è compresa fra due e tre anni ed è stabilita dai rispettivi regolamenti didattici dei corsi di studio.

#### **Articolo 9 - Corsi di Dottorato di Ricerca**

1. I corsi di dottorato di ricerca ed il conseguimento del relativo titolo sono disciplinati dall'art. 4 della legge 3 luglio 1998, n. 210 e s.m.i.
2. I corsi di dottorato di ricerca afferiscono, di norma, alla Scuola di dottorato di ricerca.
3. Le attività previste nei corsi di dottorato di ricerca sono disciplinate dal regolamento dei corsi di dottorato di ricerca.
4. A coloro che conseguono il dottorato di ricerca compete la qualifica accademica di "Dott. Ric." ovvero "Ph.D" secondo quanto previsto dalla Legge n. 240/10 all'art. 19 comma 2 lettera d) e s.m.i.

#### **Articolo 10 - Master universitari**

1. In attuazione dell'art. 1, comma 15, della legge 4/99 e s.m.i., il Politecnico attiva corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, denominati Master universitari.
2. Per conseguire il master universitario lo studente deve aver acquisito almeno 60 crediti per anno oltre a quelli acquisiti per conseguire la laurea o la laurea magistrale. La durata minima dei corsi finalizzati al conseguimento del master è, di norma, di un anno.
3. I master universitari possono essere di primo e di secondo livello.
4. Le attività formative previste nel corso di master universitario sono disciplinate dal regolamento per l'attivazione di master di I e II livello.

### **TITOLO II - ATTIVITÀ DIDATTICHE**

#### **Articolo 11 - Requisiti di ammissione ai corsi di studio, attività formative propedeutiche e integrative**

1. I titoli di studio richiesti per l'ammissione ai corsi di laurea e il riconoscimento delle eventuali equipollenze di titoli di studio conseguiti all'estero sono determinati dalle norme in vigore.
2. I regolamenti didattici dei corsi di laurea richiedono, altresì, allo studente il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale, definendo, anche con riferimento ai programmi ministeriali della scuola secondaria, le conoscenze richieste per l'accesso e determinandone le modalità di verifica anche a conclusione di attività formative propedeutiche, svolte eventualmente in collaborazione con istituti di istruzione secondaria superiore sulla base di apposite convenzioni approvate dal Senato Accademico. Se la verifica non è positiva sono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso anche agli studenti dei corsi di studio ad accesso programmato.
3. Per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Nel caso di corsi di laurea magistrale, per i quali non sia previsto il numero programmato dalla normativa vigente in materia di accessi ai corsi universitari, il Politecnico stabilisce per ogni corso di laurea magistrale, specifici criteri di accesso che prevedono, comunque, il possesso di requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione verificata con modalità definite nei regolamenti didattici dei corsi di laurea magistrale. Eventuali integrazioni curriculari per l'accesso ai corsi di laurea magistrale, in termini di crediti formativi universitari aggiuntivi, devono essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale. L'iscrizione ai corsi di laurea magistrale può essere consentita dal Politecnico anche ad anno accademico iniziato, purché in tempo utile per la partecipazione ai corsi nel rispetto delle norme stabilite nei regolamenti stessi.
4. Le eventuali integrazioni curriculari per l'accesso ai corsi di laurea magistrale potranno essere effettuate da parte dello studente o con l'iscrizione a corsi singoli, attivati presso il Politecnico o presso altre Università italiane, così riconoscendone i relativi CFU dalla struttura didattica competente e con il

superamento dei relativi esami, oppure concordando con la struttura didattica competente specifici percorsi formativi da soddisfare prima dell'inizio delle verifiche relative al corso di laurea magistrale. Per gli studenti laureati presso il Politecnico di Bari l'iscrizione a corsi singoli, attivati presso lo stesso Politecnico, per soddisfare integrazioni curriculari per l'accesso a un corso di laurea magistrale, è a titolo gratuito.

5. Per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale a ciclo unico regolato da normative dell'Unione europea, che non prevedono titoli universitari di primo livello, occorre essere in possesso del diploma di scuola secondaria superiore, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
6. Per accedere ai master di primo livello è necessario aver conseguito la laurea ovvero altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Per accedere ai master di secondo livello è necessario aver conseguito la laurea magistrale ovvero altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
7. Per essere ammessi ad un corso di specializzazione occorre essere in possesso almeno della laurea, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti. Altri specifici requisiti di ammissione nonché gli eventuali crediti formativi universitari aggiuntivi rispetto al titolo di studio già conseguito ritenuti necessari per l'ammissione sono stabiliti dai decreti ministeriali e, a norma di essi, dai regolamenti didattici dei corsi di studio.
8. Per essere ammessi ad un corso di dottorato di ricerca occorre essere in possesso della laurea magistrale conseguita entro le classi di corsi di studio precisate dal regolamento relativo, o di titolo accademico conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. L'accesso ai corsi di dottorato di ricerca è consentito anche ai possessori di diplomi di laurea conseguiti in base alle normative previgenti all'applicazione del DM n. 509/99.

#### **Articolo 12 - Crediti formativi universitari, quadro delle attività formative dei corsi di laurea e di laurea magistrale**

1. L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio per conseguire un titolo di studio universitario è il credito formativo universitario (CFU).
2. Al CFU corrispondono, secondo la normativa vigente, 25 ore di lavoro dello studente, comprensive sia delle ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative richieste dai regolamenti didattici dei corsi di studio, sia delle ore di studio e comunque di impegno personale necessarie per completare la formazione per il superamento dell'esame oppure per realizzare le attività formative non direttamente subordinate alla didattica universitaria.
3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti. I regolamenti didattici dei corsi di studio stabiliscono il numero CFU corrispondenti all'interno di ogni tipologia di attività formativa contemplata dalla classe corrispondente, specificando quali attività formative contribuiscono al rispetto dei minimi previsti negli allegati ai DD.MM. 16 marzo 2007 e s.m.i.
4. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è determinata per ciascuna attività formativa nel regolamento didattico del corso di studio, con i limiti deliberati, per ciascun corso di studio, dal Senato Accademico, fermo restando quanto disposto dalla normativa vigente.
5. L'effettiva frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale di cui al comma precedente e mediamente impiegata dagli studenti per il superamento degli esami di profitto, è verificata, per ciascuna disciplina, dall'Osservatorio della Didattica.
6. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto stabilita dai regolamenti dei corsi di studio, ferma restando la quantificazione in trentesimi per la votazione degli esami e in centodecimi per la prova finale, con eventuale lode.
7. Relativamente al trasferimento degli studenti da un corso di studio ad un altro, ovvero da un'università ad un'altra, i regolamenti didattici dei corsi di studio riconoscono i CFU già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità previsti dal regolamento didattico del corso di studio di destinazione.

8. I regolamenti didattici dei corsi di studio possono prevedere l'acquisizione, da parte degli studenti, di un numero minimo di CFU in tempi determinati, diversificato per studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale.

9. Le strutture didattiche competenti possono riconoscere, come CFU, secondo criteri predeterminati ed eventuali intese con gli istituti scolastici e/o enti accreditati le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione le università abbiano concorso. In ogni caso il numero dei CFU non può essere superiore a 12.

10. Le attività formative qualificanti inserite nei regolamenti dei corsi di laurea, laurea magistrale, anche a ciclo unico, indispensabili per conseguire gli obiettivi formativi qualificanti, sono definiti dalle norme nazionali in vigore.

11. La coerenza tra le attività formative autonomamente scelte dallo studente ed il progetto formativo del corso di studio è verificata dalla struttura didattica di competenza.

### **Articolo 13 - Piani di Studio**

1. Nei corsi di studio gli studenti possono presentare, in alternativa ai piani di studio definiti nella offerta formativa, un piano di studio individuale che deve essere approvato dalla struttura didattica competente.

2. Le modalità ed i tempi di presentazione e di approvazione del piano di studio individuale sono fissati dal Senato Accademico.

3. Il piano di studio individuale è approvato solo se l'insieme delle attività in esso contemplate corrisponde ai vincoli stabiliti dalla normativa, relativi alle classi delle lauree e delle lauree magistrali e dagli Ordinamenti didattici e comporta l'acquisizione di un numero di CFU non inferiore a quello richiesto per il conseguimento del titolo.

**4. È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione.**

### **Articolo 13 bis - Sospensione degli Studi**

La sospensione degli studi può essere richiesta dagli studenti iscritti ai corsi di laurea del Politecnico di Bari con istanza in carta legale e prevede l'interruzione degli stessi solo per i seguenti casi particolari per un periodo non inferiore a un anno accademico:

- a) Iscrizione ai PAS e/o ai TFA- Tirocini formativi attivi
- b) Iscrizione a un Master di I e II Livello
- c) Iscrizione a un Corso di studio presso un'Accademia Militare.

La sospensione è limitata alla durata del Corso di studi che ne è causa e deve essere presentata prima di iscriversi al corso medesimo.

Per la durata della sospensione lo studente è esonerato dal pagamento di tasse e contributi relativi al Corso di Laurea sospeso.

Durante la sospensione lo studente non può compiere alcun atto di carriera né fruire di alcun servizio didattico e amministrativo relativamente al corso sospeso.

Al termine della sospensione lo studente deve presentare domanda in carta legale per essere ammesso nuovamente al Corso di Laurea per il quale si era richiesta la sospensione e versare contestualmente un contributo pari alla tassa di ricognizione prevista per l'anno accademico in cui viene richiesta la ripresa degli studi.

### **Articolo 14 - Trasferimenti, passaggi di Corso e ammissione a corsi singoli**

1. Le domande di trasferimento presso il Politecnico di studenti provenienti da altra Università e le domande di passaggio di corso di studio sono subordinate ad approvazione da parte della struttura didattica competente che valuta, secondo modalità definite, l'eventuale riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti, e indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere.

2. In relazione alla quantità di CFU riconosciuti, ai sensi del comma precedente, la durata del corso di studio può essere abbreviata dalla Struttura didattica competente, secondo criteri stabiliti dai regolamenti didattici

dei corsi di studio. Il riconoscimento da parte del Politecnico di CFU acquisiti presso altre Università italiane o estere (o ad esse assimilabili) può essere determinato in forme automatiche da apposite convenzioni approvate dal Senato Accademico.

3. I regolamenti didattici dei corsi di studio a numero programmato possono prevedere in casi specifici la subordinazione dell'accettazione di un trasferimento ad una prova di ammissione predeterminata.

4. Coloro i quali siano in possesso dei requisiti di cui al comma 1 dell'art. 11 del presente Regolamento, possono iscriversi, dietro il pagamento di contributi stabiliti dagli organi accademici competenti, a singoli corsi di insegnamento attivati presso i corsi di studio di ogni livello presenti nel Politecnico (anche al post lauream), nonché essere autorizzati a sostenere le relative prove d'esame e ad averne dalla Segreteria studenti regolare attestazione utilizzabile per scopi professionali o concorsuali, per i quali sia richiesto un aggiornamento culturale e scientifico o un particolare perfezionamento delle competenze acquisite.

5. L'iscrizione di cui al precedente comma 4, a singoli corsi di insegnamento attivati presso corsi di studio a numero programmato, è subordinata al parere favorevole della struttura didattica competente.

#### **Articolo 15 - Mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero**

1. Il Politecnico aderisce ai programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle Università della Unione Europea, a qualsiasi livello di Corso di studio.

2. Il Politecnico favorisce la mobilità studentesca secondo un principio di reciprocità, mettendo a disposizione degli studenti ospiti le proprie risorse didattiche e l'assistenza tutoriale, fornendo altresì un supporto organizzativo e logistico agli scambi.

3. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, della frequenza richiesta, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste e del conseguimento dei relativi crediti formativi universitari da parte di studenti del Politecnico è disciplinato dai regolamenti dei programmi di cui al comma 1 e diventa operante con approvazione o, nel caso di convenzioni bilaterali, semplice ratifica da parte della Struttura didattica competente.

4. Il riconoscimento dell'idoneità di titoli di studio conseguiti all'estero ai fini dell'ammissione a Corsi di studio e corsi di Dottorato di Ricerca presso il Politecnico è approvato, previo parere delle Strutture didattiche competenti, dal Senato Accademico.

**5. È possibile l'acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente.**

#### **Articolo 16 - Conoscenza della lingua**

1. La conoscenza di una lingua dell'Unione Europea è verificata, per ogni livello formativo, a secondo del grado di approfondimento definito dagli specifici obiettivi formativi del corso contenuti nel relativo regolamento dei corsi di studio e con le modalità definite dal Senato Accademico.

2. La verifica richiesta agli studenti di tutti i corsi di studio deve comunque fare riferimento per ogni lingua straniera dell'Unione Europea agli standard internazionali.

3. I crediti possono essere acquisiti, nel rispetto di quanto prescritto nei commi precedenti di questo articolo, anche sulla base di certificazioni rilasciate da strutture esterne al Politecnico specificamente competenti per ciascuna lingua e da questo riconosciute.

#### **Articolo 17 - Esami e verifiche del profitto**

1. Gli esami di profitto sono rivolti ad accertare la maturità e la preparazione dello studente nella materia del corso di insegnamento in relazione al percorso di studio seguito.

2. Gli esami di profitto vanno generalmente sostenuti a conclusione del relativo corso o di altre attività formative, rispettando le regole di propedeuticità e l'articolazione per semestri o periodi delle attività didattiche previste da ciascun corso di studi e secondo le modalità previste dalla struttura didattica competente.

3. Gli esami di profitto consistono in un colloquio. Altre modalità integrative o sostitutive, da effettuarsi anche durante lo svolgimento del corso, sono deliberate dalla Struttura didattica competente su proposta del professore ufficiale della disciplina. L'esito di altre modalità integrative non preclude comunque allo studente la possibilità di sostenere l'esame mediante colloquio.

4. Entro l'inizio dell'anno accademico ogni Struttura didattica competente stabilisce e rende pubbliche le modalità di svolgimento degli esami di profitto valide per l'intero anno accademico.
5. La Commissione d'esame è responsabile sia della predisposizione delle modalità sostitutive sia della relativa valutazione.
6. Le prove orali sono pubbliche. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la correzione. La valutazione è resa pubblica e, se la prova è orale, è contestuale alla stessa.
7. Il materiale prodotto, a qualsiasi titolo, dallo studente per la valutazione del profitto rimane di proprietà dello studente stesso, laddove si tratti di elaborati originali e del copyright, laddove si tratti di materiali forniti in formato elettronico.
8. Qualora i regolamenti didattici dei corsi di studio prevedano un insegnamento costituito da moduli (corsi integrati) la prova di verifica finale è unica. Può comunque essere verificato il profitto dello studente per ciascuno dei moduli. In tali casi lo studente ha diritto ad avere comunicazione dei risultati conseguiti nelle prove parziali di accertamento.
9. All'inizio di ogni anno accademico il docente ufficiale dell'insegnamento propone alla struttura didattica competente l'elenco dei componenti delle commissioni di esame nel rispetto di quanto previsto dal successivo comma 14.
10. Le Commissioni sono composte da almeno due docenti:
  - a) il professore ufficiale dell'insegnamento, con funzioni di Presidente;
  - b) un altro componente scelto tra i componenti nell'elenco di cui al comma precedente.
11. In caso di impedimento del Presidente, la struttura didattica di competenza nomina temporaneamente un suo sostituto.
12. Nel caso di corsi integrati, la Commissione deve includere i professori ufficiali di ciascun modulo costitutivo del corso stesso; all'atto della nomina il direttore della struttura didattica individua, fra essi, il Presidente della Commissione.
13. Qualora l'insegnamento non sia più attivo, la struttura didattica competente nomina apposita Commissione composta da docenti dello stesso settore scientifico disciplinare, di settore affine o dichiarato esperto della disciplina.
14. Possono far parte della commissione di esame di un insegnamento esperti della stessa; si considerano esperti i laureati che abbiano il titolo di dottore di ricerca o adeguato curriculum professionale; il curriculum deve essere valutato dalla struttura didattica competente a cui il corso di studio afferisce.
15. La Commissione per esprimere collegialmente il proprio giudizio dispone di 30 punti. L'esame si intende superato quando il voto finale conseguito è pari o superiore a 18. Nel caso in cui la votazione conseguita sia di trenta trentesimi, la Commissione, può concedere all'unanimità la lode.
16. L'esame è verbalizzato su un registro-verbale sul quale vanno apposte le firme dei candidati ed indicati gli argomenti discussi ed i voti finali. Per ciascun candidato sono apposte le firme dei Commissari che hanno effettuato l'esame. I Presidenti delle Commissioni hanno l'obbligo di provvedere alla consegna del verbale debitamente compilato in tutte le sue parti alle rispettive strutture didattiche alla conclusione di ciascuna seduta d'esame; gli statini devono essere trasmessi alla "segreteria studenti" entro tre giorni dalla conclusione della seduta d'esame.
17. Con l'introduzione della verbalizzazione on-line, il verbale cartaceo di cui al comma 16 viene firmato solo dal Presidente della commissione di esame. La presa visione e l'accettazione dell'esito dell'esame da parte dello studente viene effettuata attraverso una procedura informatica garantita da un sistema di autenticazione del candidato basato su una verifica username e password. In caso di mancata espressione della propria volontà da parte dello studente, decorsi al massimo dieci giorni dalla pubblicazione degli esiti dell'esame, varrà il principio del silenzio assenso. Per le attività didattiche per le quali non viene attivata la procedura di verbalizzazione on-line resterà in vigore quanto previsto dal comma 16.
18. Entro l'inizio dell'anno accademico da parte delle strutture didattiche devono essere rese note le date di esame e i programmi di insegnamento.

19. Gli appelli d'esame ed altre verifiche del profitto devono avere inizio alla data fissata. Eventuali deroghe per gravi ed eccezionali motivi devono essere autorizzate dal Coordinatore del corso di studio. In nessun caso la data d'inizio di un appello può essere anticipata.

20. Lo studente in regola con la posizione amministrativa può sostenere, senza alcuna limitazione, tutti gli esami nel rispetto delle propedeuticità e delle eventuali attestazioni di frequenza, previste dal regolamento del corso di studi, durante gli appelli fissati dalla struttura didattica competente. Il numero di appelli in un anno è di norma non inferiore a otto, distanziati temporalmente l'uno dall'altro di un numero di giorni non inferiore a 15. Il numero di appelli è comunque non inferiore a sei, qualora la programmazione della struttura didattica di competenza deliberi una diversa organizzazione della didattica. Per gli studenti fuori corso, invece, gli appelli hanno, di norma, cadenza mensile.

#### **Articolo 18 - Iscrizioni e studenti fuori corso**

L'iscrizione avviene per anno accademico.

1. La frequenza è obbligatoria laddove esplicitamente prescritta dai regolamenti didattici dei corsi di studio.
2. Nel caso in cui uno studente rinunci agli studi e voglia procedere ad una nuova iscrizione, i risultati della sua precedente carriera possono essere valutati come crediti formativi acquisiti dalla struttura didattica competente.
3. Lo studente si considera fuori corso quando, avendo frequentato le attività previste dall'Ordinamento del suo Corso, non abbia acquisito il numero di crediti necessario per l'iscrizione all'anno successivo o per il conseguimento del titolo di studio previsto dal Corso di studio medesimo. Lo studente fuori corso non ha obblighi di frequenza.

#### **Articolo 19 - Studenti a tempo parziale**

1. Gli studenti in corso si possono iscrivere a tempo parziale. Allo studente iscritto a tempo parziale nel computo degli anni di corso si aggiunge un anno per ogni anno di iscrizione a tempo parziale.
2. I regolamenti didattici di ogni Corso di studio possono prevedere specifiche forme di partecipazione alle attività formative per studenti a tempo parziale.
3. Lo studente a tempo parziale è tenuto a presentare un piano di studi che preveda un numero di crediti annui compreso tra 24 e 36, salvo il caso dello studente al quale manchi un numero inferiore di crediti per conseguire il titolo.
4. Gli studenti a tempo parziale, analogamente a quelli a tempo pieno, sono tenuti a frequentare lezioni, esercitazioni, laboratori, secondo quanto previsto dal regolamento didattico.
5. Al momento dell'iscrizione per l'anno accademico lo studente effettua la scelta tra il tempo pieno e il tempo parziale; la scelta può essere modificata nei due sensi di anno in anno.

#### **Articolo 20 - Prove finali e conseguimento dei titoli di studio**

1. Il titolo di studio è conferito a seguito di una prova finale. I regolamenti didattici dei corsi di studio disciplinano:
  - a) le modalità della prova, comprensiva in ogni caso della discussione di un elaborato dinanzi ad una apposita commissione;
  - b) le modalità della valutazione conclusiva, che deve tenere conto dell'intera carriera dello studente all'interno del corso di studio e della prova finale, nonché di ogni altro elemento rilevante.
2. Per accedere alla prova finale lo studente deve avere acquisito il quantitativo di crediti universitari previsto dal relativo regolamento didattico.
3. Lo svolgimento delle prove finali è sempre pubblico.
4. Le commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento del titolo di studio sono nominate dalla struttura didattica competente e sono composte da almeno sette docenti. Le funzioni di Presidente della commissione sono svolte, ove presente, dal direttore della struttura didattica competente o da un suo delegato.
5. Possono far parte della commissione giudicatrice della prova finale i docenti universitari e i docenti a contratto in servizio nell'anno accademico interessato.

6. Le commissioni giudicatrici per la prova finale per esprimere collegialmente il proprio giudizio dispongono di 110 punti e possono, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è di sessantasei.

7. Il calendario delle prove finali deve prevedere almeno sei sedute di laurea, opportunamente distribuite nell'anno accademico, fatti salvi i casi particolari espressamente previsti dai singoli regolamenti didattici dei corsi di studio.

8. La modalità per il rilascio dei titoli congiunti tra istituzioni universitarie è regolata dalle convenzioni fra le istituzioni coinvolte. Le convenzioni determinano la sede delle attività formative, la docenza che ne assicura lo svolgimento, le modalità di iscrizione e le risorse. Il titolo è rilasciato dai rettori delle istituzioni congiuntamente.

#### **Articolo 21 - Promozione e pubblicità dell'offerta didattica**

1. L'offerta didattica del Politecnico è pubblica. Il Politecnico predispone, periodicamente, in particolare, le forme e gli strumenti che consentono la promozione e la diffusione della conoscenza relativa all'offerta didattica, gli orari di lezione, il calendario degli esami, gli orari di ricevimento dei docenti.

2. Ogni attività didattica offerta dal Politecnico è resa pubblica dalla struttura che ne assume la responsabilità organizzativa. La responsabilità dello svolgimento di ciascuna attività formativa è del docente che la eroga.

3. Il direttore della struttura didattica competente cura la pubblicità del calendario didattico, del calendario degli esami di profitto e delle altre prove di verifica, nonché quello degli esami finali.

4. L'intera offerta didattica del Politecnico, proposta dalle rispettive strutture didattiche, è approvata dall'organo competente e resa pubblica, entro i termini ministeriali all'inizio di ogni anno accademico.

5. Il Politecnico pubblica, di norma entro il mese di giugno precedente all'inizio di ogni anno accademico, sul proprio sito una guida pratica per gli studenti contenente i corsi di studio attivi nell'anno accademico successivo, i contenuti dei corsi di insegnamento, nonché informazioni chiare e complete sullo svolgimento di tutte le attività amministrative necessarie ai fini dell'immatricolazione e delle successive iscrizioni ai corsi di studio.

6. Il Politecnico pubblica, altresì, sul proprio sito una guida ai servizi universitari allo scopo di agevolare il primo ingresso e l'orientamento degli studenti nel mondo universitario.

#### **Articolo 22 - Calendario didattico**

1. Il calendario didattico viene approvato da ciascuna struttura didattica entro il mese di giugno precedente all'inizio di ogni anno accademico, nel rispetto di parametri generali stabiliti dal Senato Accademico.

2. Le strutture didattiche competenti organizzano l'articolazione dell'anno accademico in periodi didattici (semestri, quadrimestri, ecc.).

#### **Articolo 23 - Tipologia e articolazione degli insegnamenti**

1. I regolamenti didattici di qualsiasi corso di studio possono prevedere l'articolazione degli insegnamenti in moduli didattici anche di diversa durata, con attribuzione di diverso peso nell'assegnazione dei CFU corrispondenti.

2. Oltre ai corsi di insegnamento ufficiali, di varia durata, che terminano con il superamento delle relative prove di esame, i regolamenti didattici dei corsi di studio possono prevedere, in presenza di disponibilità finanziaria assegnata dagli organi di governo, l'attivazione di corsi di sostegno, seminari, esercitazioni e altre tipologie di insegnamento ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del corso. Per ciascuna di tali tipologie di insegnamento dovranno essere indicati nei regolamenti didattici dei corsi di studio:

a) l'afferenza a un settore scientifico-disciplinare o ad un ambito disciplinare definito, anche allo scopo di assicurare la corretta assegnazione di essi ad un docente;

b) l'assegnazione articolata di un adeguato numero intero di crediti formativi universitari, ove previsto dai regolamenti dei corsi di studio;

c) il tipo di verifica del profitto che consente nei vari casi il conseguimento dei relativi CFU ove previsto dai regolamenti dei corsi di studio.

3. I regolamenti didattici di ciascun corso di studio possono prevedere anche forme di insegnamento a distanza, specificando le modalità di frequenza, ove prevista, e di verifica.

4. Le strutture didattiche competenti possono deliberare che uno o più insegnamenti, di qualsiasi tipologia e durata, siano mutuati da un altro corso di studio della stessa o di altra struttura didattica, previo assenso della stessa, sentito il docente o da altra università appositamente convenzionata.

5. Le strutture didattiche competenti possono deliberare lo sdoppiamento dei corsi di insegnamento con numerosità elevata secondo la normativa vigente, tenendo presenti le particolari caratteristiche della tipologia di tali corsi e l'inadeguatezza delle aule e delle altre strutture logistiche utilizzate. La struttura didattica competente attiva gli insegnamenti sdoppiati, fissa le modalità di suddivisione degli studenti e verifica annualmente la permanenza dei presupposti che hanno portato allo sdoppiamento, dopo aver acquisito parere favorevole del Consiglio di Amministrazione in merito ad eventuali oneri finanziari o di risorse strumentali e/o umane.

6. Le strutture didattiche competenti possono deliberare lo sdoppiamento dei corsi di insegnamento anche in ottemperanza a particolari prescrizioni normative, italiane o europee.

7. Nel caso di insegnamenti sdoppiati all'interno di un medesimo corso di studi è compito della struttura didattica competente verificare che i programmi didattici e le prove d'esame siano equiparabili ai fini didattici e non creino disparità nell'impegno di studio e nel conseguimento degli obiettivi formativi da parte degli studenti interessati.

#### **Articolo 24 - Orientamento e tutorato**

1. Al fine di rendere matura e consapevole la scelta degli studi universitari e di assicurare un servizio di tutorato ed assistenza per l'accoglienza ed il sostegno degli studenti, di prevenirne la dispersione ed il ritardo negli studi e di promuovere una proficua partecipazione attiva alla vita universitaria in tutte le sue forme, il Senato Accademico provvede facendo riferimento al regolamento per il tutorato ad organizzare le attività di orientamento e tutorato, previste dalle leggi vigenti, articolate, in particolare, nelle tre fasi fondamentali della loro vita universitaria (scelta del corso di studio, percorso degli studi dall'immatricolazione al conseguimento del titolo di studio, accesso al mondo del lavoro).

2. Le attività di orientamento, organizzate in collaborazione con gli istituti di istruzione superiore, saranno affidate ad apposito ufficio per il coordinamento delle attività.

3. Le attività di tutorato, organizzate per ciascun corso di studio, saranno affidate ad apposito ufficio per il coordinamento delle attività.

#### **Articolo 25 - Valutazione della qualità dei corsi di studio**

La valutazione dei percorsi formativi è compiuta annualmente dal Nucleo di Valutazione in base a criteri generali definiti dalle norme nazionali e dal Senato Accademico.

### **TITOLO III - GLI STUDENTI**

#### **Articolo 26 - Immatricolazioni ed iscrizioni**

1. Le modalità di immatricolazione e di iscrizione agli anni successivi di qualsiasi corso di studio sono indicate, congiuntamente alle prescrizioni e agli adempimenti anche di carattere contributivo (tasse), sul sito del Politecnico, nonché negli altri strumenti informativi e pubblicitari previsti dal Politecnico per consentire una tempestiva e adeguata comunicazione a tutti gli studenti di tali informazioni.

2. L'ammontare delle tasse annuali viene stabilito in maniera differenziata, per reddito e merito, dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico ed il Consiglio degli Studenti, per studenti a tempo pieno e tempo parziale.

3. Eventuali limitazioni quantitative e qualitative in materia di accesso ai Corsi di studio sono deliberate dal Senato Accademico, sentito il parere del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio degli Studenti e sono rese note tempestivamente nelle forme previste dal precedente comma 1.

4. Eventuali subordinazioni delle immatricolazioni e delle iscrizioni agli anni successivi a normative di selezione o di propedeuticità previste dai regolamenti didattici dei corsi di studio devono essere rese note tempestivamente agli studenti interessati nelle forme previste dal comma 1.

5. Chi è già in possesso di laurea o di laurea magistrale ed intende conseguire un ulteriore titolo di studio del medesimo livello può richiedere alla Struttura didattica competente l'iscrizione ad un anno di Corso successivo al primo.

6. Lo studente non può iscriversi contemporaneamente a due Corsi di studio. Se la contemporaneità fosse comunque rilevata, lo studente decade dal corso di studio cui si è iscritto successivamente alla prima iscrizione.

7. Lo studente può iscriversi, sia presso il Politecnico che presso altre Università, anche ad insegnamenti non previsti nel suo Corso di studio acquisendone i contenuti formativi per migliorare il suo bagaglio di conoscenze. I crediti conseguenti non concorrono a definire il numero minimo necessario per il conseguimento del titolo di studio, ma devono essere citati nelle certificazioni previste.

8. L'iscrizione di cui al precedente comma 7, ad insegnamenti attivati presso corsi di studio a numero programmato, è subordinata al parere favorevole della struttura didattica interessata.

#### **Articolo 27 - Certificazioni**

1. Gli uffici rilasciano le certificazioni, le attestazioni, le copie, gli estratti ed altri documenti relativi alla carriera scolastica degli studenti, fatto salvo il diritto alla salvaguardia dei dati personali come previsto dalle leggi vigenti sulla certificazione e la trasparenza amministrativa.

2. Gli uffici rilasciano, come supplemento dell'attestazione di ogni titolo di studio conseguito, un certificato che riporti, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

3. Gli uffici rilasciano certificazioni relative alla carriera parziale documentata dello studente in corso di studi, secondo le medesime modalità indicate al comma precedente, con l'indicazione degli esami fino allora sostenuti con esito positivo e dei crediti ad essi corrispondenti.

#### **Articolo 28 - Tutela dei diritti degli studenti**

La tutela dei diritti degli studenti nello svolgimento delle personali carriere di studio spetta all'intero corpo docente del Politecnico e al Rettore, coadiuvato dal Senato Accademico, dal Consiglio di Amministrazione e dal Garante degli Studenti, secondo le rispettive competenze, i quali provvedono a curare le modalità particolari e ad attivare gli strumenti adeguati per il perseguimento costante di tale scopo.

#### **Articolo 29 - Sanzioni disciplinari a carico degli studenti**

1. L'azione disciplinare sugli studenti è attuata nel rispetto della normativa in vigore e del Codice etico del Politecnico di Bari.

2. La giurisdizione disciplinare può essere esercitata anche per fatti compiuti dagli studenti al di fuori dalle sedi universitarie, quando i fatti siano riconosciuti connessi allo status di studente universitario e siano lesivi della dignità e dell'onore del Politecnico e dell'istituzione universitaria nel suo complesso, senza pregiudizio delle eventuali sanzioni di legge.

3. Le sanzioni sono quelle previste dalla legislazione vigente e dal codice etico del Politecnico di Bari.

### **TITOLO IV - NORME TRANSITORIE E FINALI**

#### **Articolo 30 - Norme transitorie e finali**

1. Al presente Regolamento Didattico di Ateneo è allegato l'elenco completo dei corsi di studio istituiti dal Politecnico con i relativi Ordinamenti didattici.

2. Con la emanazione dello Statuto ex legge n. 240/10 il Regolamento Didattico di Ateneo comprensivo di tutti gli allegati, sentito il Consiglio di Amministrazione, è deliberato dal Senato Accademico acquisiti i pareri delle strutture didattiche competenti e del Consiglio degli Studenti ed è approvato dal Ministro dell'Istruzione e dell'Università e della Ricerca Scientifica, previo parere del Comitato Universitario Regionale e del CUN, una volta accertata la coerenza degli Ordinamenti didattici con i requisiti prescritti dai Decreti ministeriali, entro 180 giorni dal ricevimento, decorsi i quali senza che il Ministro si sia pronunciato il regolamento si intende approvato.

3. In seguito all'approvazione del Ministro, il regolamento è emanato con decreto del Rettore ed entra in vigore dall'anno accademico successivo.

4. All'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate tutte le norme regolamentari in contrasto con esso.

5. Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento valgono le disposizioni legislative in vigore.

6. Le modifiche al presente regolamento didattico sono approvate su proposta delle Strutture didattiche competenti, ed emanate con decreto del Rettore secondo le procedure previste dalle Leggi in vigore.



7. Le modifiche di cui al comma precedente hanno validità dall'inizio dell'anno accademico successivo all'emanazione.
8. Il Politecnico assicura la conclusione dei Corsi di studio e il rilascio dei relativi titoli, secondo gli Ordinamenti didattici previgenti, agli studenti già iscritti alla data di entrata in vigore del presente regolamento didattico
9. Le strutture didattiche competenti, acquisito il parere del Consiglio degli Studenti, possono consentire agli stessi di optare per l'iscrizione ai corsi di laurea o di laurea magistrale di nuova istituzione. Ai fini di tale opzione le strutture didattiche competenti, riformulano in termini di CFU gli ordinamenti didattici previgenti e le carriere degli studenti già iscritti.
10. Le opzioni di cui al precedente comma concernenti l'iscrizione a corsi di studio sono considerate come richieste di passaggio di corso e sono disciplinate con le norme di cui al presente regolamento.
11. Gli studi compiuti da coloro che hanno conseguito i diplomi universitari in base ai previgenti regolamenti didattici sono valutati in CFU e riconosciuti per il conseguimento delle Lauree previste dal presente regolamento.
12. La stessa norma si applica agli studi compiuti da coloro che hanno conseguito i Diplomi delle Scuole dirette a fini speciali, istituite presso altre Università italiane, qualunque ne sia la durata. La valutazione dei CFU acquisiti è normata dal regolamento didattico dei corsi di studio, approvato dal Senato Accademico, acquisito il parere delle strutture didattiche competenti.
13. Per i corsi di studio, attivati in base alle norme previgenti non ancora disattivati o trasformati si applicano le norme del previgente Regolamento Didattico di Ateneo, quando in contrasto con quelle contenute nel presente Regolamento.
14. Per quanto riguarda i diritti e doveri dei Docenti si fa riferimento al regolamento recante norme per la disciplina dello stato giuridico, diritti e doveri dei professori e dei ricercatori di ruolo.
15. A decorrere dall'anno accademico 2022-2023 è consentita la contemporanea iscrizione degli studenti a due corsi di studio secondo quanto previsto dalla legge n. 33 del 12 aprile 2022 e dai relativi decreti attuativi.

#### **TITOLI DI STUDIO RILASCIATI DAL POLITECNICO DI BARI E RELATIVI ORDINAMENTI DIDATTICI**

Il Politecnico di Bari, attraverso i suoi Dipartimenti, di cui all'Allegato 1 che costituisce parte integrante del presente Regolamento, rilascia i seguenti titoli di studio:

##### Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione:

- Laurea in Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni (classe L-8)
- Laurea in Ingegneria Informatica e dell'Automazione (classe L-8)
- Laurea in Ingegneria Elettrica (classe L-9)
- Laurea Magistrale in Ingegneria dell'Automazione (classe LM259)
- Laurea Magistrale in ingegneria delle Telecomunicazioni (classe LM-27)
- Laurea Magistrale in Ingegneria Elettrica (classe LM-28)
- Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica (classe LM-29)
- Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica (classe LM-32)

##### Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica:

- Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale (classe L-7)
- Laurea in Ingegneria Edile (classe L-23)
- Laurea Magistrale in Ingegneria Civile (classe LM-23)
- Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi (classe LM-24)
- Laurea Magistrale in Ingegneria Ambiente e Territorio (classe LM-35)

##### Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Matematica e Management:

- Laurea in Ingegneria Gestionale (classe L-9)
- Laurea in Ingegneria Meccanica (classe L-9)
- Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale (classe LM-31)
- Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica (classe LM-33)

##### Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura:

- Laurea Magistrale in Architettura (ciclo unico) (classe LM-4 c.u.)

- Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura (ciclo unico) (classe LM-4 c.u.)
- Laurea in Disegno Industriale (classe L-4)

Il Rettore, pertanto, ribadisce la doverosità di provvedere alla sollecitata la modifica del Regolamento di che trattasi nei termini suddetti, anche al fine di superare il vaglio degli organi competenti in occasione dei prossimi interventi integrativi, ferma la necessità di avviare un *iter* di complessiva riforma del Regolamento didattico di Ateneo, non soltanto per recepire le recenti disposizioni legislative, ma anche per adeguarlo alle innovazioni introdotte negli ultimi anni nell'erogazione e gestione della didattica. A tal fine, il Rettore informa che si avvarrà di un gruppo di lavoro composto dai Senatori Accademici Giacomo Martines e Gianvito Matarrese e dalla Dott.ssa Maria Rosaria Vaccarelli, Responsabile del Settore Pianificazione e Valutazione.

Terminata la relazione, il Rettore invita i presenti a pronunciarsi in merito.

### IL SENATO ACCADEMICO

UDITA	la relazione del Rettore;
VISTO	lo Statuto del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 175 del 14 marzo 2019;
VISTO	il D.M. n. 1154/2021 in materia di Autovalutazione, Valutazione e accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;
VISTO	il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. n. 1324 del 12 dicembre 2022;
VISTO	il Decreto Ministeriale 6 giugno 2023, n. 96 recante il “ <i>Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca</i> ”;
VISTA	la nota ministeriale prot. n. 17702 del 5 ottobre 2023;
VISTA	la nota ministeriale prot. n. 18691 del 13 ottobre 2023;
PRESO ATTO	che il Consiglio di Amministrazione si esprimerà in merito nella seduta immediatamente successiva alla presente;
SENTITO	il Consiglio degli Studenti;

### DELIBERA

all'unanimità, di approvare, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, la modifica del Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con D.R. n. 1324 del 12 dicembre 2022, mediante l'inserimento dei seguenti articoli e lettere:

a) *Art. 5 - Istituzione, attivazione e/o disattivazione dei Corsi di Studio*

Al comma 4, dopo la lett. g) è aggiunta la lettera

**h) gli ordinamenti didattici dei corsi di studio possono prevedere negli ambiti relativi alle attività di base e/o caratterizzanti, insegnamenti o altre attività formative afferenti a settori scientifico-disciplinari ulteriori rispetto a quelli previsti dalle tabelle di definizione della classe di appartenenza, nel rispetto degli obiettivi formativi della classe e nella misura prevista dalla normativa vigente, riservando in ogni caso alle attività formative afferenti a settori scientifico-disciplinari previsti dalle tabelle almeno il 40 per cento o il 30 per cento, rispettivamente, dei crediti necessari per conseguire il titolo di studio.**

b) *Art. 13 - Piani di Studio*

dopo il comma 3 è aggiunto il comma

**4. È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività**

**formative diverse da quelle previste dal regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione.**

c) *Art. 15 - Mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero*

dopo il comma 4 è aggiunto il comma

**5. È possibile l'acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente.**



 Politecnico di Bari		<b>Senato Accademico n. 11 del 24 ottobre 2023</b>
<b>P. 03 OdG</b>	<b>PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA</b>	Rapporti di Riesame Ciclico dei CdS: approvazione

Il Rettore comunica che il PQA, nell'ambito delle azioni di autovalutazione del sistema di AQ di ateneo e dei CdS, ha ritenuto opportuno richiedere a tutti i CdS dell'Ateneo la predisposizione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), in considerazione del fatto che gli ultimi RRC effettuati dai CdS risalivano all'anno 2018 e che, nel frattempo, diversi sono stati i cambiamenti verificatisi nella gestione dei CdS e nell'erogazione della didattica, oltre che verificare l'attualità del Sistema di AQ dei CdS alla luce delle modifiche introdotte dal nuovo modello di accreditamento periodico AVA.3. Il RRC non è stato richiesto per i corsi di recente istituzione e per Ingegneria Elettronica e delle Tecnologie Internet (L8) e Ingegneria Elettrica (LM28) che hanno predisposto il Riesame ciclico l'anno scorso in occasione delle modifiche di ordinamento.

Il Rettore precisa che ciascun gruppo di riesame, individuato dai rispettivi Dipartimenti di afferenza, ha provveduto a elaborare il rapporto secondo le indicazioni operative a regime fornite dall'ANVUR, nonché sulla base alle linee di indirizzo alla compilazione del RRC elaborate in merito dal Presidio di Qualità (PQA).

Sui singoli RRC il PQA ha effettuato l'attività di *audit*, i cui esiti sono stati inviati alle rispettive strutture didattiche affinché potessero tenerne conto nella stesura definitiva.

In generale, l'attività di revisione dei RRC ha evidenziato un deciso miglioramento dei contenuti rispetto agli anni precedenti, un maggior grado di aderenza agli indirizzi del PQA, e un maggior grado di maturità dei gruppi di riesame all'approccio critico nell'autovalutazione dei Corsi di Studio, con obiettivi e azioni che il più delle volte presentano una potenziale efficacia. In particolare, il PQA ha rilevato che:

- a) quasi sempre, in relazione agli obiettivi, sono indicati i responsabili delle azioni e i tempi di realizzazione. Da migliorare, invece, l'uso dei *target*;
- b) le situazioni sono verificate sulla base dei dati;
- c) vi è coerenza tra problema individuato e azioni proposte;
- d) è sostanzialmente rispettato lo schema logico Obiettivi-Azioni-Responsabilità.

Tra i punti deboli riconosciuti anche da più un CdS si evidenzia la bassa frequenza delle consultazioni con gli *stakeholders* e la necessità di assicurare un adeguato supporto amministrativo ai processi di AQ dei CdS.

Degli esiti dell'*audit* viene fornito puntuale riscontro dal PQA nel documento di seguito riportato (Sintesi RRC2023), affinché questo consesso proceda con la presa in carico delle risultanze delle analisi condotte e delle azioni di miglioramento proposte con particolare riguardo a quelle di diretta responsabilità dell'Ateneo.

SINTESI DELLE PRINCIPALI AREE DI MIGLIORAMENTO EMERSE A SEGUITO DELL'ATTIVITA' DI AUTOVALUTAZIONE CONDOTTA DAI CDS NELL'AMBITO DEL RRC 2023

PUNTO DI ATTENZIONE	DESCRIZIONE	SINTESI ATENEIO
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate	Emerge la difficoltà di tenere traccia degli incontri con le parti interessate, specie se gestiti individualmente dai singoli docenti, sia se aderiscono ad iniziative organizzate a livello centrale, sia quando prendono parte ad incontri informali individuali. Sebbene i CdS abbiano rapporti con varie realtà del mondo produttivo che consentono di raccogliere le istanze di aggiornamento in merito alle competenze dei laureati, il processo di valutazione dell'efficacia delle azioni correttive intraprese non è ancora ben definito e strutturato. In particolare, è necessario rendere strutturale l'interazione con gli stakeholder e precisare il criterio/livello che porta a ritenere efficaci le azioni correttive che si intraprendono. Alcuni CdS propongono di migliorare la comunicazione con le parti interessate attraverso l'adozione di un calendario di incontri con cadenza periodica e attraverso la dematerializzazione dei questionari di consultazione e post-tirocinio su form telematici. Per i Comitati di Indirizzo può essere utile incrementare la diversificazione dei soggetti coinvolti con riguardo alla loro provenienza (Istituzioni, Aziende e Imprese, Professioni).
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	In alcuni casi, la SUA-CDS necessita di una revisione nel senso di una più esatta definizione dei profili professionali, coerentemente con i percorsi effettivamente offerti. Emerge inoltre la necessità di aggiornare la descrizione del profilo formativo (in alcuni casi obsoleta) e di monitorare costantemente la qualità dell'offerta formativa.
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	Viene evidenziata l'assenza di didattica interattiva (DI), che potrebbe essere efficacemente erogata da personale proveniente dal mondo del lavoro circa la proposizione e risoluzione di problematiche di tipo industriale o comunque pratico. Viene evidenziata, altresì, l'assenza di un curriculum o di un percorso caratterizzato da una prevalente presenza di insegnamenti a distanza, che potrebbero prevedere una quota adeguata di e-tivity ed essere adatto a studenti lavoratori, fragili o impossibilitati a frequentare in presenza. In generale, non sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/ aggiornamento/ conservazione dei materiali didattici.
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	Non tutte le schede di insegnamento sono uniformi; si riscontrano difficoltà nella esplicitazione dei requisiti minimi di apprendimento che consentono il superamento delle prove di esame, e nella esplicitazione, in maniera chiara ed univoca, delle modalità di verifica dei risultati di apprendimento, con particolare riferimento all'indicazione della corrispondenza tra il grado di soddisfacimento dei requisiti di apprendimento ed i giudizi di valutazione. Si ritiene necessaria, quindi, una verifica della completezza e del dettaglio delle schede di insegnamento pubblicate sul portale ESSE3.
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	La principale criticità si misura nella percentuale di frequenza. La principale motivazione della mancata frequenza è la "sovrapposizione con altre lezioni". Occorre inoltre monitorare il Carico Didattico e le Conoscenze Pregresse. Si ritiene necessario, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, integrare maggiormente le lezioni frontali con attività di laboratorio, seminari tenuti da esperti esterni (anche dal mondo dell'industria), esperienze in azienda.
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	Emerge la necessità di potenziare le azioni di Orientamento in Ingresso per le LM, vista la grossa % di laureati LT che scelgono di proseguire in altre sedi. Orientamento in Itinere: bene avviato il tutoraggio alla pari, poco strutturato il tutoraggio da parte dei docenti. Si rileva, però, la necessità di sensibilizzare gli studenti al fine di incentivare le domande per il Peer Tutoring, anche dando maggiore visibilità al documento di "Organizzazione per la didattica" di Ateneo che disciplina queste problematiche. Si rileva inoltre una scarsa interazione tra gli studenti dei CdL Triennali e gli studenti dei CdL Magistrali, che sarebbe favorita, ad esempio, dalla partecipazione degli studenti dei CdL Triennali a lezioni e seminari particolarmente proiettati al mondo del lavoro ed erogati nei CdL Magistrali. L'orientamento in uscita potrebbe dare maggiore visibilità al progetto culturale del Politecnico verso il territorio. Da una parte va ampliato il bacino degli stakeholders, dall'altro la consultazione con gli stakeholder non va solo finalizzata ad accogliere le esigenze che un territorio esprime, ma anche a comunicare le potenzialità di sviluppo economico e sociale che una visione avanzata delle varie figure professionali può fornire ai suoi territori di pertinenza. Al momento le attività di orientamento in uscita dalle LM non tengono dovutamente conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	La mancanza di sufficienti conoscenze preliminari è una delle principali criticità lamentate sia dagli studenti che dai docenti, già a partire dai Corsi Comuni di base del primo anno. Si segnala tuttavia come ulteriore criticità l'assenza di forme strutturate ed efficaci di verifica e superamento delle carenze (problematica OFA). La pubblicizzazione delle conoscenze richieste per l'accesso potrebbe essere ulteriormente migliorata agendo in due direzioni: a) con un più efficace orientamento all'iscrizione ai CdS del Politecnico e b) con una più incisiva e approfondita pubblicizzazione dei CdS triennali e dei successivi Corsi di Laurea Magistrale.
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	Viene rilevata l'assenza di percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento. L'accessibilità delle strutture del CdS da parte di studenti con disabilità non è sempre garantita: banchi e sedute fisse, presenza di pedane impediscono in alcuni casi a chi non ha autonomia motoria di sedersi per ascoltare la lezione, scrivere e disegnare o addirittura di accedere all'aula. Le categorie con disabilità legate alla vista e all'udito non sono favorite dalla dotazione della strumentazione d'aula per la proiezione del materiale didattico. E' necessario, pertanto, migliorare il supporto agli studenti disabili comunicando ai delegati di Dipartimento la necessità di disporre di dedicati ausili didattico -tecnologici. Si lamentano limitate esperienze pratiche e laboratoriali per alcuni insegnamenti e, più in generale, una non adeguata dotazione di postazioni informatiche.

D.CDS.2.4	Internazionalizzazioni e della didattica	<p>Con riferimento alle iniziative previste per il potenziamento della mobilità degli studenti, a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero, i CdS auspica un maggiore incremento delle azioni di internazionalizzazione. Salvo alcune eccezioni, la mobilità in uscita degli studenti della LT è piuttosto limitata. Alcuni CdS segnalano che gli studenti di LT intenzionati a svolgere una mobilità Erasmus per studio, hanno difficoltà a definire il piano degli studi e soprattutto a trovare una corrispondenza tra insegnamenti di sede e insegnamenti della sede estera (sia in termini di contenuti che in termini di crediti). Il processo di approvazione preventiva dei Learning Agreement è lungo e farraginoso e, in alcuni casi critici, richiede la consultazione dei docenti interessati.</p> <p>Per le LM la situazione è decisamente migliore. Si ritiene possibile un ulteriore incremento delle mobilità, soprattutto per tirocinio e tesi, avendo osservato negli studenti del secondo anno della LM un crescente interesse nei confronti di attività di ricerca e lavorative da svolgere in realtà universitarie e/o imprenditoriali estere, specie se fortemente specialistiche. Si segnala ad ogni modo l'esiguità del numero di borse generalmente disponibili su tali bandi, a fronte del numero piuttosto alto di domande, oltre che l'esiguità dell'importo delle borse. Possibili strategie da adottare includono la possibilità di usufruire maggiormente delle opportunità offerte dal programma Erasmus+ e stipulare nuove convenzioni con università, centri di ricerca ed aziende (che in qualche modo possano supportare esperienze di tirocinio all'estero) internazionali. Ancora numericamente esiguo appare il personale amministrativo dedicato alla mobilità. Inoltre, la pubblicazione dei bandi avviene secondo tempistiche che variano di anno in anno, mentre appare necessaria una calendarizzazione dell'uscita dei bandi piuttosto rigida, che possa garantire allo studente di programmare la propria attività di studio anche in base appunto a questo calendario, facendo affidamento su date certe.</p> <p>Con riferimento alla ridotta percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di Laurea Magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (indicatore iC12), si ritiene che questa criticità sia fortemente condizionata non solo dalla quasi totale assenza di pubblicità in ambito internazionale, ma anche dalla mancanza di adeguate misure di sostegno economico ed organizzativo per gli studenti stranieri (borse di studio, alloggi dedicati, ecc.). Il basso valore dell'indicatore iC12 mostra infatti che, purtroppo, la scelta di erogare corsi in lingua inglese non ha aumentato più di tanto l'attrattività internazionale verso Poliba. Si dovrebbe indagare la possibilità di attivazione di accordi "double degree" con nuove istituzioni a cadenza almeno biennale, selezionando alcune delle università partner perseguendo la finalità di attrarre quote più rilevanti di studenti dall'estero.</p> <p>Con riferimento alle iniziative previste per il potenziamento di progetti di cooperazione e scambio con Università straniere al fine di incentivare le collaborazioni accademiche, culturali e scientifiche nonché la mobilità dello staff accademico, è auspicabile un maggiore incremento delle azioni di internazionalizzazione per la docenza, da intraprendere a livello di Ateneo e di Dipartimento. Possibili strategie da adottare includono la possibilità di usufruire maggiormente delle opportunità offerte dal programma Erasmus+ per la mobilità dello staff accademico e ampliare gli incentivi per docenti/ricercatori provenienti dall'estero in visita presso il Politecnico. Si osserva la esiguità (se non l'assenza) di attività didattiche svolte da docenti stranieri, nonostante siano stati incrementati i finanziamenti dedicati ai "visiting professor".</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	<p>Diversi CdS hanno attivato un processo di monitoraggio delle schede di insegnamento, gestito dal Gruppo di Gestione. Questo ciclo di controllo ha già permesso di identificare criticità e apportare emendamenti alle schede per garantire una migliore descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento. Viene spesso rilevata una non completa descrizione dei requisiti minimi di superamento e della graduazione dei voti in relazione ai diversi livelli di apprendimento. Per alcuni insegnamenti si è rilevato, inoltre, che non sempre le schede sono disponibili su ESSE3 a inizio corsi.</p> <p>Un punto critico e complesso da gestire riguarda la qualità e la quantità di materiale didattico disponibile per la maggior parte dei corsi. Inoltre, dal rilevamento delle opinioni degli studenti risulta generalmente critico il carico didattico per singolo insegnamento.</p> <p>Si sottolinea l'importanza di valutare in modo puntuale i feedback restituiti dalle imprese presso cui studenti e studentesse svolgono le attività di tirocinio, l'esito delle verifiche dei singoli insegnamenti su base annuale e della prova finale (dati Cruscotto della Didattica e dati voti esame di laurea) nell'ottica del miglioramento continuo.</p> <p>È emerso, però, che il cruscotto della didattica, un importante strumento per il monitoraggio dell'andamento delle verifiche di apprendimento, non risulta sempre adeguatamente aggiornato.</p>
D.CDS.2.6	Interazione didattica valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	Non applicabile
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>Diversi CdS evidenziano la necessità di monitorare il rapporto studenti/docenti. L'elevato rapporto studenti regolari/docenti (iC05), la bassa percentuale (iC08) dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti, di cui sono docenti di riferimento, l'elevato rapporto (pesato per le ore di docenza) studenti iscritti/docenti, sia complessivo (iC27) che relativo al primo anno (iC28), la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) sono i parametri più critici. Le azioni correttive richieste, a livello di Dipartimento e di Ateneo, riguardano l'assunzione di nuovo personale docente o l'eventuale razionalizzazione/più adeguata distribuzione dello stesso.</p> <p>Viene richiesto l'avvio iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline. Inoltre, con riferimento alle attività di tutorato emerge la necessità di sensibilizzare maggiormente gli studenti per sfruttare appieno i diversi aspetti del tutoraggio, oltre che di formalizzare, valutare e monitorare l'attività di tutoraggio in tutte le fasi del percorso dello studente. Si richiede il potenziamento del tutoraggio da parte dei docenti. Viene proposto di avviare una campagna di informazione per il tutoraggio e sfruttare la formazione tecnologica dei docenti e del personale amministrativo per facilitare lo scambio docenti-studenti di consegne, progetti, pratiche e tesi.</p>

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>Si rileva che la dotazione infrastrutturale è molto migliorata negli ultimi anni, anche in seguito ai lavori di ristrutturazione, ma non è ancora ottimale: permane la necessità di creare ulteriori spazi dedicati allo studio individuale e di aumentare la disponibilità di aule per lezioni a corsi paralleli congiunti e di spazi per laboratori e atelier, ancora insufficienti. Resta da migliorare la dotazione dei laboratori e delle postazioni informatiche. Il personale TAB risulta al momento sottodimensionato, e non riesce a fornire sempre tempestivamente il supporto necessario alle attività didattiche e laboratoriali. Inoltre, si rileva carenza nel supporto per i processi di assicurazione della qualità dei CdS a fronte di una richiesta crescente di attività nel settore da parte dell'ufficio di Assicurazione della Qualità (AQ) e dal Presidio di Qualità (PQA). Si suggerisce all'Ateneo di effettuare un investimento significativo in termini di personale tecnico/amministrativo, garantendo in ogni dipartimento almeno un funzionario responsabile e un ufficio AQ di Dipartimento incaricato di supportare tutte le numerose attività richieste. Questa azione avrebbe un impatto positivo su tutti i Corsi di Studio, in tutte le fasi del ciclo di assicurazione della qualità, garantendo un supporto adeguato e tempestivo alle attività di valutazione, monitoraggio e miglioramento della qualità dell'offerta formativa. Infine, viene segnalata la necessità di digitalizzazione dei servizi di gestione aule, prenotazione laboratori, ricevimenti, orari, ecc. Alcune difficoltà logistiche (manutenzione infrastrutture, raggiungibilità della sede) e nella dotazione di laboratori per la sede di Taranto (Sistemi Aerospaziali).</p> <p>Si richiede, altresì, di: i) migliorare la connettività e capillarità della connessione Wifi Eduroam; ii) migliorare la sorveglianza e la sicurezza degli spazi dedicati agli studenti; iii) migliorare ed efficientare la gestione della prenotazione aule, i laboratori (rendere fruibili i laboratori agli studenti) e le postazioni informatiche (il numero delle postazioni informatiche risulta al momento insufficiente). Per diversi CdS la criticità maggiore è connessa alla limitata disponibilità di laboratori didattici opportunamente attrezzati, anche in termini di personale.</p>
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>La consultazione delle parti interessate avviene regolarmente, ma in modo disorganico e spesso non documentato e questo rappresenta certamente un aspetto da migliorare.</p> <p>Il parere degli studenti viene espresso attraverso il questionario delle OPIS, istanze raccolte dai rappresentanti degli studenti o da istanze rivolte direttamente al coordinatore. Emerge la necessità di rendere più agevole la comunicazione e l'interazione tra docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo in merito al riesame e al miglioramento del CdS attraverso l'istituzione di un sistema informatico per la raccolta e la gestione dei reclami, delle osservazioni e delle proposte di miglioramento. Si riportano le proposte di miglioramento più significative avanzate dai CdS:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>creare un canale diretto per raccogliere rilievi/osservazioni degli studenti, tutelandone in ogni caso la privacy. Inoltre, la Commissione Programmi del CdS potrebbe riunirsi periodicamente per vagliare eventuali richieste degli studenti di aggiornamento e adeguamento dei programmi.</li> <li>Suggerire ai docenti degli insegnamenti con più criticità (segnalate dalle OPIS) di somministrare agli studenti un questionario anonimo, creato in collaborazione con i rappresentanti degli studenti, con cui raccogliere più nello specifico le problematiche del corso al fine di cercare di risolverle.</li> <li>Rafforzare ulteriormente le azioni di ascolto e rilevazione delle opinioni da indirizzare soprattutto verso quegli studenti che interrompono gli studi e, principalmente, per i CdS che registrano un elevato tasso di abbandono. In particolare, potrebbe risultare utile elaborare (in coordinamento con la segreteria di Ateneo) un breve questionario in cui si chieda esplicitamente il motivo della scelta di interrompere i propri studi nel CdS, da somministrare obbligatoriamente a chi abbandona o rinuncia e un breve questionario obbligatorio per gli studenti iscritti al CdS finalizzato a individuare e prevenire le cause di abbandono o rinuncia.</li> </ol> <p>Per alcuni CdS viene segnalato il problema della regolarità del percorso di studi e del tasso di abbandono, peraltro collegato alla difficoltà di acquisizione di CFU al I anno (come rilevato di concerto con le associazioni). Ne è peraltro testimonianza l'indicatore critico relativo alle percentuali di CFU conseguiti dagli studenti al I anno (IC13), che per alcuni CdS risulta stabilmente troppo bassa e inferiore al dato nazionale, sebbene la percentuale di studenti che prosegue al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno migliori (IC14).</p> <p>Una delle criticità emerse riguarda, poi, l'analisi degli esiti dei questionari per i corsi comuni del primo anno, che è condotta a livello di Ateneo. La Commissione didattica di Ateneo è responsabile di inoltrare ai docenti delle materie di base il link al database degli esiti dei questionari. Tuttavia, si è verificato un disallineamento: i docenti delle materie di base non hanno ricevuto un'ufficiale comunicazione degli esiti dei questionari.</p> <p>In alcuni casi, vengono segnalate criticità in ordine all'organizzazione delle Opinion Week per la rilevazione delle OPIS che di fatto ne possono compromettere gli esiti. Per lo più, tali criticità sono riferibili a problematiche connesse all'organizzazione della didattica dei CdS (attività laboratoriali ed esercitative erogate a fine corso, insegnamenti articolati in moduli, presenza in</p>
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione ed delle metodologie didattiche del CdS	<p>Viene proposta la somministrazione di questionari specifici per i laureati, anche con una cadenza periodica: al momento della laurea, a un anno dalla laurea a tre anni dalla laurea. Sarebbe anche un modo più diretto per valutare gli esiti occupazionali. Rispetto alla revisione dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, documenti CPDS, SMA e SUA-CDS suggeriscono l'opportunità di rafforzare le azioni di monitoraggio dei corsi comuni, atteso il permanere delle difficoltà nel superamento dei corsi comuni delle materie di base.</p> <p>Rispetto alla revisione dei programmi e l'aggiornamento dell'offerta, una prospettiva di sviluppo dovrebbe riguardare la capacità di valorizzare ulteriormente tematiche di frontiera, per migliorare l'attrattività dei CdS. Si evidenzia una scarsa attrattività da fuori regione.</p> <p>In occasione del Riesame Ciclico alcuni CdS hanno analizzato gli attuali ordinamenti didattici e proposto il loro aggiornamento per quanto concerne una migliore definizione degli Obiettivi Formativi specifici dei corsi e della descrizione del percorso formativo; nonché una migliore definizione dei Risultati di Apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio.</p>
<b>COMMENTO INDICATORI</b>		
Punti di forza		<p><b>PUNTI DI FORZA (elenco)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Attrattività in ingresso</li> <li>● Soddisfazione studenti e laureandi</li> <li>● Occupabilità</li> <li>● CFU conseguiti al I anno</li> <li>● Laureati e Laureati regolari in crescita</li> </ul>
Aree di miglioramento		<p><b>PUNTI DI DEBOLEZZA (elenco)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Attrattività verso altre aree geografiche</li> <li>● Internazionalizzazione: 1) Basso numero di studenti che conseguono CFU e titolo di studio all'estero; 2) Attrattività di studenti stranieri che hanno conseguito il titolo del ciclo precedente all'estero.</li> <li>● Sostenibilità: consistenza del corpo docente 1) Elevato rapporto tra studenti iscritti e docenti; 2) Percentuale didattica erogata da docenti di ruolo (IC19).</li> </ul> <p><b>CRITICITA' (elenco)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● parametri legati all'internazionalizzazione critici</li> <li>● numero molto ridotto di iscritti da altre regioni.</li> <li>● calo degli iscritti;</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• aumento percentuale di abbandoni (iC24) negli ultimi 2 anni.</li> </ul>
--	--	--

CONSIDERAZIONI DEL PQA SUL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE ALLA LUCE DEGLI ESITI DELL'AUDIT CONDOTTO SUI RRC 2023

CHECK-LIST – ASPETTI GENERALI		COMMENTO SINTESI
1	Ricorrenza delle riunioni del Gruppo di Riesame	Si assiste ad una maggiore ricorrenza delle riunioni dei gruppi di riesame, sebbene manchi ancora una puntuale evidenza documentale.
2	Il GdR si è attenuto agli indirizzi del PQA? Haulizzato il format proposto? Si è attenuto ai suggerimenti per l'analisi nelle singolevalutazioni, strettamente associate ai punti di attenzione?	Si rileva una generale aderenza agli indirizzi e al format del PQA. Non sempre sono stati sviluppati tutti i punti di attenzione suggeriti dal PQA per l'analisi dei diversi aspetti del Riesame ciclico ma, complessivamente le analisi risultano complete e rispondenti ai punti di attenzione oggetto di valutazione.
3	In ciascuna sezione, è stato svolto un esame dell'andamento e dell'esito delle azioni proposte nel precedente riesame ciclico?	Si rileva una migliorata capacità di analisi che, in via generale, risulta esaustiva e ben strutturata.
4	In ciascuna sezione, si riconosce la coerenza tra l'analisi della situazione attuale, i punti diforza e di debolezza evidenziati e le conseguenti azioni proposte?	Si rileva una migliorata capacità di autovalutazione critica da parte dei CdS che, per la maggior parte dei casi, conduce all'individuazione di punti di debolezza coerenti con l'analisi svolta. Un'area di miglioramento è rappresentata dalla azioni correttive, a volte poco specifiche o non espone in dettaglio.
5	Sono state richiamate le fonti documentali di riferimento (SUA-CdS, Riesami ciclico e annuale, SMA, relazioni NdV, relazioni CPDS, cruscotto didattica, Almalaurea, etc.)?	Risulta apprezzabile lo sforzo compiuto dai CdS nella indicazione delle fonti documentali, sebbene per diversi documenti non siano disponibili i link di riferimento e, in alcuni casi, non perfettamente coerenti con l'aspetto analizzato.
6	Le azioni correttive proposte sono plausibile correlate all'analisi e sono effettivamentee concretamente perseguibili?	In via generale, risulta ampiamente migliorata la capacità di individuare azioni plausibili e coerenti con l'analisi svolta, anche se a volte poco specifiche o non espone in dettaglio. Manca spesso una stima della tempistica prevista per le azioni proposte. In alcuni casi sarebbe opportuno esplicitare meglio le responsabilità anche per il successivo monitoraggio delle azioni.
7	Segnalare le buone pratiche e le più significative criticità che emergono dall'autovalutazione del CdS	<p><b>BUONE PRATICHE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutor di Corso di Studi (LT Sistemi Medicali)</li> <li>• Istituzione di un servizio per l'ascolto dei reclami degli studenti(LT Edile)</li> <li>• Attivazione, in via sperimentale, di attività formative "Tirocini di Orientamento", in cui rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni in ambito elettrico/industriale illustrino sin dal I anno di studio, anche con visite guidate su impianti/stabilimenti/studi professionali, le molteplici attività dell'ingegnere elettrico e le notevoli prospettive in ambito occupazionale.(LT Elettrica)</li> <li>• Coinvolgimento della componente studentesca nella valutazione delle misure adottate, anche al fine di un migliore inserimento nel mondo del lavoro. (LM Telecomunicazioni)</li> <li>• Attivazione della comitato di indirizzo (LT Civile e Ambientale – LM Civile - LM Ambiente e Territorio)</li> <li>• Sintesi, in forma tabellare, di tutti gli obiettivi e le azioni di miglioramento indicate nel RRC in calce al documento; Monitoraggio delle carriere degli studenti che abbiano conseguito nella prova di ammissione punteggi al di sotto della media al fine di valutare l'efficacia degli OFA ; organizzazione della giornata dell'OPIS (Architettura)</li> <li>• Procedure per l'ascolto delle parti interessate e per il monitoraggio diretto delle criticità anche attraverso l'utilizzo della piattaforma MS Teams. (LM Automazione)</li> <li>• Consultazione continua degli stakeholders (LT Disegno Industriale)</li> <li>• Buona interazione con enti di ricerca e aziende del settore. Figura professionale ben definita.(LM Elettronica)</li> <li>• Cadenza regolare di incontri (tre all'anno) di orientamento in ingresso e in itinere.(LT Disegno Industriale)</li> <li>• Consultazione API da integrare ulteriormente con la formazione dei gruppi di indirizzo. (LT Informaticae Automazione)</li> <li>• Buona consultazione con le imprese e le associazioni industriali del territorio, con l'utilizzo di questionari sull'offerta formativa erogata e sulla preparazione dei tirocinanti. (LT Gestionale)</li> <li>• Istituzione di una commissione per il coordinamento dei programmi e la verifica della integrità e congruità delle schede di insegnamento.(LT Sistemi Aerospaziali)</li> <li>• Continua interazione con le PI. (LM Informatica)</li> <li>• Eliminazione di duplicazioni e sovrapposizioni di contenuti in discipline diverse.(LM Sistemi edilizi)</li> <li>• Nell'ambito del Progetto Erasmus Plus 'IE3 - Industrial Engineering and Management Higher Education' è stata condotta una Survey Europea per valutare il gap 'Domanda/Offerta' di conoscenze e abilità richieste dalle imprese in ottica 'Industria 4.0' ed erogate nei Corsi Master (Lauree magistrali) di conoscenze e abilità richieste dalle imprese in ottica 'Industria 4.0' ed erogate nei Corsi Master (Lauree magistrali) di Ingegneria Gestionale in EU. Alla survey hanno risposto 100+ docenti, 500+ studenti/alumni, 75 imprese provenienti da oltre 20 paesi Europei. (LM Gestionale)</li> <li>• Periodicità del processo di Ascolto delle Parti Interessate (LM Meccanica)</li> <li>• La nomina di un responsabile del GdG per la revisione e armonizzazione delle schede di insegnamento,e la creazione di un Comitato di Indirizzo composto dai docenti del GgG/GdR e da rappresentanti del mondo del lavoro (industria ed associazioni di categoria) per la verifica degli obiettivi formativi e dei profili formativi in uscita.(LT Meccanica)</li> </ul> <p><b>CRITICITÀ</b></p>

- Mancanza di aggiornamento delle attività di orientamento in uscita in relazione ai risultati occupazionali, nonché la scarsità di docenti stranieri (LM Meccanica)
- Bassi valori per attrattività in ingresso e rapporto docenti/studenti. (LM Gestionale)
- Migliorare il dato sul numero di immatricolati. (LM Sistemi edilizi)
- Problematiche legate a singoli insegnamenti. Altre criticità sono legate ad azioni di dipartimento o di ateneo. (LM Informatica)
- Marcato sbilanciamento degli iscritti ai due percorsi L8-L9. Non sembra esistere un buon coordinamento tra il profilo in uscita e l'offerta formativa offerta dai corsi magistrali del Politecnico di Bari. Inadeguatezza delle strutture e dotazione di personale TAB (LT Sistemi Aerospaziali)
- Attrattività verso altre aree geografiche, Internazionalizzazione, Sostenibilità: consistenza del corpo docente. (LT Gestionale)
- Necessità di attivazione del comitato di indirizzo. Problematica legata alla mancata azione della Commissione Didattica (LT Informatica e Automazione)
- Attrattività in ingresso e uscita in calo (LM Elettronica)
- Logistica e internazionalizzazione. Altre criticità o punti di debolezza legati al coordinamento con la triennale, a singoli indicatori o a dati ricavati dall'OPIs. (LM Automazione)
- Alto livello di abbandono al primo anno di corso (LT Edile)
- Attrattività del CdS, la marginalizzazione del curriculum erogato nella sede di Taranto, mancanza di partecipazione alle attività di internazionalizzazione e poca coerenza nel coordinamento nei contenuti dei programmi. (LM Ambiente e Territorio)
- Difficoltà di correlazione con gli altri corsi del CdS, rilevata anche dagli stessi studenti. E' necessaria, e
- In buona parte attuata, una costante interfaccia con aziende del settore, per predisporre tirocini e simili. Questi aspetti sono rilevanti, vista la veloce e costante evoluzione tecnologica propria dell'ambito delle Telecomunicazioni. (LM Telecomunicazioni)

Il Rettore sottopone, quindi, a questo consesso i seguenti RRC dei CdS approvati dai rispettivi Consigli di Dipartimento, per l'approvazione definitiva, con la precisazione che, per il corso di laurea magistrale in Ingegneria dei Sistemi Medicali (LM21) e per il corso di laurea magistrale in Mechanical Engineering (LM33) i relativi gruppi di riesame non hanno ritenuto opportuno effettuarlo, in quanto, non ancora completato un ciclo di studi:

*Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI)*

Corso di Laurea in Ingegneria Informatica e dell'Automazione (Classe - L 8);

Corso di Laurea in Ingegneria dei Sistemi Medicali (Classe - L 8);

Corso di laurea in Ingegneria Elettrica (Classe - L9);

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dell'automazione (Classe - LM 25);

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni (Classe - LM 27);

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica (Classe - LM 29);

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica (Classe - LM17).

*Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh)*

Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale (Classe - L7);

Corso di Laurea in Ingegneria Edile (Classe - L 23);

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile (Classe - LM 23);

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi (Classe - LM 24);

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (Classe - LM 35).

*Dipartimento di Architettura Costruzione e Design (Ar.Co.D.)*

Corso di Laurea in Disegno Industriale (Classe - L4);

Corso di Laurea in Architettura (Classe - LM/4 CU);

Corso di Laurea in Industrial Design (LM-12).

*Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM)*

Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale (Classe - L9);

Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica (Classe - L 9);

Corso di Laurea in Ingegneria dei Sistemi aerospaziali (Classe L9, L8);

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale (Classe - LM 31);

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica (Classe - LM 33).

Il Rettore, terminata la relazione, invita il Senato a pronunciarsi in merito

## IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

- VISTE le linee guida ANVUR “Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari” del 13 febbraio 2023;
- VISTE le Linee di indirizzo alla compilazione dei rapporti di Riesame Ciclico dei CdS formulate dal PQA in data 24 gennaio 2023;
- VISTI gli esiti degli audit condotti dal PQA sui Rapporti di Riesame Ciclici;
- VISTI i Rapporti di Riesame elaborati dai Gruppi di riesame per i Corsi di Studio del Politecnico di Bari attivi nell’A.A. 2022/2023, approvati dai rispettivi Dipartimenti;

### **DELIBERA**

all’unanimità:

- a) di approvare, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, i Rapporti di Riesame, Annuale Ciclico dei seguenti corsi di laurea:
- Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione (DEI)***  
Corso di Laurea in Ingegneria Informatica e dell’Automazione (Classe - L8);  
Corso di Laurea in Ingegneria dei Sistemi Medicali (Classe - L8);  
Corso di laurea in Ingegneria Elettrica (Classe - L9);  
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dell’automazione (Classe - LM25);  
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni (Classe - LM27);  
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica (Classe - LM29);  
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica (Classe - LM17);
- Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh)***  
Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale (Classe - L7);  
Corso di Laurea in Ingegneria Edile (Classe - L23);  
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile (Classe - LM23);  
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi (Classe - LM24);  
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l’Ambiente e il Territorio (Classe - LM35);
- Dipartimento di Architettura Costruzione e Design (ArCoD)***  
Corso di Laurea in Disegno Industriale (Classe - L4);  
Corso di Laurea in Architettura (Classe - LM/4 CU);  
Corso di Laurea in Industrial Design (LM-12)
- Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM)***  
Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale (Classe - L9);  
Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica (Classe - L9);  
Corso di Laurea in Ingegneria dei Sistemi aerospaziali (Classe L9, L8);  
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale (Classe - LM 31);  
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica (Classe - LM 33).
- b) di prendere in carico le azioni di miglioramento proposte dai CdS di diretta responsabilità dell’Ateneo, riservandosi di formulare proposte operative in merito alla luce degli esiti del riesame di Ateneo, individuando quelle che potrebbero rivestire carattere strategico da inserire come specifici obiettivi nel definendo Piano 2024-2026;
- c) di invitare i Direttori di Dipartimento ad effettuare proposte specifiche in corrispondenza degli aspetti rilevati nei RRC di propria competenza, individuando tra queste azioni quelle a carattere strategico per il Dipartimento da recepire nei propri Piani Culturali.



 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Senato Accademico</b> <b>n. 11</b> <b>del 24 ottobre 2023</b>
<b>P. 04</b> <b>OdG</b>	<b>PROGRAMMAZIONE E</b> <b>ATTIVITÀ NORMATIVA</b>	Relazione annuale del PQA

Il Rettore, con il supporto della Dott.ssa Vaccarelli, Responsabile del Settore Pianificazione e Valutazione, rende noto che, come previsto dal calendario degli adempimenti di AQ, il PQA ha predisposto la Relazione annuale relativa all'anno 2023, che raccoglie e sintetizza le azioni svolte dal Presidio nel periodo da ottobre 2022 a settembre 2023; si rammenta che tale Relazione, in uno ai relativi allegati cui si farà riferimento *infra*, è stata messa a disposizione dei Senatori Accademici.

Il Rettore fa presente che la Relazione del PQA, se da un lato risponde a un principio di *accountability* con riferimento alle funzioni e a specifici obiettivi assegnati al PQA, dall'altro, costituisce uno strumento efficace di riesame interno del funzionamento del sistema di AQ, come sintesi del processo di autovalutazione per una revisione critica dello stesso.

Il documento descrive sia l'attività ordinaria svolta dal PQA, che ha riguardato principalmente il supporto, monitoraggio e verifica dei processi di AQ dei Corsi di Studio, sia le specifiche azioni di promozione del miglioramento continuo della qualità e di supporto alle *Governance* per l'attuazione di politiche di AQ, che hanno costituito obiettivi specifici del PQA per il periodo 2022/2023, di seguito riepilogati:

1. Monitoraggio azioni di *follow-up* di sede e di CdS e riformulazione del piano azioni di *follow-up* di sede;
2. Divulgazione modello AVA3 e diffusione cultura della qualità;
3. Implementazione del Sistema di AQ di ricerca e TM;
4. Strutturazione del Sistema di AQ di Dottorato;
5. Riesame del Sistema di AQ (Riesame Ciclico e Riesame di Ateneo);
6. Revisione sistema di ascolto delle parti interessate;

Il Rettore rappresenta che nella Relazione viene dato puntuale riscontro in riferimento a ciascuno degli obiettivi del programma 2022/2023 del PQA.

Tra le principali azioni condotte dal PQA si segnala l'avvio del processo di riesame del sistema di AQ di Ateneo e dei CdS, nonché l'attività di monitoraggio del piano di *follow-up* della visita CEV, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 26 ottobre 2021, sia con riferimento alla sede, sia a livello di CdS. L'esito di tale monitoraggio e la conseguente proposta di rimodulazione è riportata nell'Allegato n. 2 alla Relazione "*Tabella stato di avanzamento azioni di follow-up di sede*".

La proposta individua, tra le azioni di *follow-up* relative alla sede, quelle che costituiscono attività a regime ed altre che rivestono una priorità strategica, alle quali sono associati specifici indicatori di risultato per verificarne lo stato di attuazione.

Il Rettore fa presente, altresì, che nell'ambito delle attività ordinarie del PQA, particolare attenzione è posta agli esiti delle attività di *audit* delle SMA, dei Rapporti di Riesame Ciclico dei CdS e delle Relazioni delle CPDS che sono trasmessi a questo consesso per la successiva presa in carico (v. Allegato n. 1, "*Esiti audit CPDS*", "*Esiti audit RRC2023*", "*Esiti audit SMA2022*" e "*Report indicatori ANVUR 2022*").

Terminata la relazione, il Rettore invita i presenti a pronunciarsi in merito.

## IL SENATO ACCADEMICO

UDITA            la relazione del Rettore;  
VISTO            lo Statuto del Politecnico di Bari;

- VISTO il Decreto Ministeriale n. 1154/2021 in materia di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento delle sedi e dei corsi di studio;
- VISTO il nuovo modello definito dall'ANVUR di Accredimento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA3);
- VISTA il *report* annuale di autovalutazione del Sistema di AQ redatto dal PQA per l'anno 2023 e i relativi allegati, parte integrante del documento;
- PRESO ATTO che il calendario delle attività di AQ adottato dal Politecnico di Bari prevede che la Relazione annuale del PQA *“costituisce apposito punto all’OdG del Senato Accademico, del Consiglio di Dipartimento, [...] per la presa in carico delle segnalazioni e delle criticità evidenziate dal PQA e per l’adozione di interventi correttivi”*;

### DELIBERA

all'unanimità, nel prendere in carico quanto evidenziato nella Relazione annuale del PQA:

- di approvare, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, la rimodulazione delle azioni di *follow-up*, così come proposta dal PQA, dando atto che tale piano sarà successivamente integrato alla luce delle risultanze del processo di riesame dell'Ateneo e sulla base dello sviluppo del Piano strategico 2024-2026;
- nel prendere in carico le evidenze degli esiti dell'attività di *audit* del PQA sulle SMA, sui Rapporti di Riesame Ciclico dei CdS e delle Relazioni delle CPDS, il Senato Accademico invita i Direttori di Dipartimento a darne ampia diffusione in seno ai rispettivi consessi e a voler intraprendere azioni correttive di specifica competenza del Dipartimento e dei CdS;
- di dare mandato alla Commissione Didattica di Ateneo di prendere in carico le criticità segnalate che rivestono carattere trasversale a tutti i CdS con riferimento all'erogazione didattica, e avviare una riflessione sui percorsi comuni, con l'invito a formulare proposte operative a riguardo.



 Politecnico di Bari		<b>Senato Accademico n. 11 del 24 ottobre 2023</b>
<b>P. 05 OdG</b>	<b>PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA</b>	Regolamento per la disciplina del Fondo per la premialità (art. 9, Legge n. 240/2010): parere su Criteri di valutazione per l'assegnazione della premialità

Il punto viene rinviato a successiva seduta.



 Politecnico di Bari		<b>Senato Accademico n. 11 del 24 ottobre 2023</b>
<b>P. 07 OdG</b>	<b>DOCENTI</b>	Richiesta di avvio procedure valutative, <i>ex art. 24, co. 5, L. n. 240/2010</i> , ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia di ricercatori a tempo determinato <i>ex art. 24, co. 3, lett. b), L. n. 240/2010</i> . Parere

Il Rettore comunica che il Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica *“M. Merlin”*, nella seduta del 21/09/2023, ha deliberato la richiesta di attivazione della procedura, ai sensi dell'art. 24, co. 5, L. n. 240/2010, per il passaggio del Dott. Angelo Sampaolo, attualmente ricercatore a tempo determinato *ex art. 24, co. 3, lett. b)*, Legge 240/2010, nel S.S.D. FIS/01 *“Fisica sperimentale”*, a professore di II fascia.

Inoltre, il Consiglio del Dipartimento ArCoD, nella seduta dell'11/10/2023, ha deliberato la richiesta di attivazione della procedura, per il passaggio a professore di II fascia, ai sensi dell'art. 24, co. 5, L. n. 240/2010, del Dott. Antonio Labalestra, attualmente ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. b), L. n. 240/2010, nel S.S.D. ICAR/18 "Storia dell'architettura".

A tal proposito, il Rettore rammenta quanto previsto dall'art. 24, c. 5, della L. 240/2010: "[...] nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l'università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato [...]".

Proseguendo, il Rettore ricorda che il Titolo III, artt. 10 e 11, del vigente "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia", indica le modalità di svolgimento della procedura di chiamata dei ricercatori a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. b), L. n. 240/2010, nel nuovo ruolo di professori di seconda fascia, specificando – tra l'altro – che "possono essere chiamati come professori di seconda fascia, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, previa valutazione da effettuarsi nell'ambito della procedura di cui al presente articolo".

Ai fini dell'avvio della predetta procedura, sono state accantonate le risorse per la copertura del passaggio di ruolo, pari a 0,40 p.o. per il corrente anno 2023.

Terminata la relazione, il Rettore invita il presente Consesso a esprimersi in merito.

### IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare l'art. 24, comma 5;

VISTO il "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia", emanato con D.R. n. 18 del 10/01/2023;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica "M. Merlin" del 21/09/2023;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento ArCoD dell'11/10/2023;

### DELIBERA

all'unanimità, di esprimere parere favorevole all'avvio delle procedure valutative, ai sensi dell'art. 24, co. 5, L. n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia dei seguenti ricercatori a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. b), L. n. 240/2010:

- Dott. Angelo Sampaolo, nel S.S.D. FIS/01 "Fisica sperimentale";
- Dott. Antonio Labalestra, nel S.S.D. ICAR/18 "Storia dell'architettura".



Il Prof. Boggia abbandona la seduta.



 Politecnico di Bari		<b>Senato Accademico n. 11 del 24 ottobre 2023</b>
<b>P. 08 OdG</b>	<b>STUDENTI</b>	Procedimento disciplinare studente

Il Rettore riferisce che il Sig. (omissis) faceva pervenire a questo Politecnico propria nota del 19/04/2023, assunta al protocollo di Ateneo con il numero (omissis) in data (omissis), a firma dello stesso Sig. (omissis) e del suo legale rappresentante, Avv. (omissis), il cui testo viene di seguito riportato.

Oggetto: Studente (omissis) - Matricola n. (omissis)



*La presente in nome e per conto del Sig. (omissis), mio assistito, che con me sottoscrive la presente che è iscritto alla Facoltà di (omissis) (D.M. (omissis)) ((omissis) - Classe delle Lauree in (omissis)) del Dipartimento di (omissis), con numero di matricola (omissis)*

*Come risulta dalla Certificazione del Centro Servizi di Ateneo per la Didattica Segreteria Studenti, a firma del Direttore Generale, Dott. Sandro Spataro, in data 07.12.2022, che si allega in copia alla presente, il medesimo ha sostenuto tutti gli esami del corso triennale, a decorrere dal (omissis) sino al (omissis), riportando la votazione indicata per ciascun esame sostenuto, come emerge, altresì, dalla "pubblicazione del voto di Appello", comunicato dalla Segreteria man mano che il (omissis) ha sostenuto gli esami.*

*Al termine degli stessi esami, ha chiesto ed ottenuto l'argomento di tesi da (omissis) ed ha provveduto alla stesura della stessa.*

*La Segreteria Degli Studenti ha fissato, in un primo momento, la data per la seduta di laurea al (omissis), data di poi rinviata al (omissis).*

*Senonché, come un fulmine a ciel sereno, la Segreteria ha comunicato al (omissis) che il medesimo non risultava aver sostenuto alcun esame e che pertanto non poteva sostenere l'esame di laurea.*

*La situazione è oltremodo paradossale appena si consideri che il mio assistito ha la documentazione della Segreteria comprovante tutti gli esami sostenuti e che in tutto il corso di studi alcuna anomalia è mai stata registrata, né comunicata.*

*Non v'è dubbio che la situazione venuta a crearsi ha causato grave sconcerto per lo studente e per la sua famiglia, nonché impedimento agli impegni già assunti per il post laurea.*

*Allo stato, pertanto, in nome e per conto dello studente (omissis), invito i destinatari della presente ad adottare ogni iniziativa volta a risolvere in tempi brevissimi la problematica denunciata ed a consentire allo stesso di concludere con l'esame di laurea il corso triennale, nel quale ha sostenuto tutti gli esami prescritti con profitto.*

*Resto in attesa di riscontro positivo in tempi brevi, avvertendo che non sarà trascurata alcuna iniziativa giudiziaria, al fine di tutelare i diritti dello studente, sicuramente ignara vittima di disguidi al medesimo non imputabili.*

*Distinti saluti".*

Seguiva in data 22/05/2023 nota di riscontro dell'Amministrazione, come di seguito riportata.

*Oggetto: Studente (omissis) - riscontro nota PEC del (omissis)*

*Si riscontra la nota estesa dalla S.V. nell'interesse del Sig. (omissis), che ha congiuntamente sottoscritto la nota de qua, datata 19 aprile 2023, inoltrata con PEC in data (omissis) ed assunta al protocollo di questo Ateneo il (omissis) al n. (omissis) e si riferisce quanto di seguito.*

*Questa Amministrazione ha provveduto a svolgere gli opportuni accertamenti, alla luce del contenuto della nota in riscontro e degli allegati offerti in comunicazione con la stessa.*

*In riferimento alla "...certificazione del Centro Servizi di Ateneo per la Didattica - Segreteria Studenti, a firma del Direttore Generale Sandro Spataro, in data 7.12.2022, che si allega in copia alla presente...", si è accertato che la stessa è contraffatta e non corrispondente nei contenuti alla reale situazione di carriera dello studente.*

*E', peraltro, rilevabile ictu oculi che l'assetto grafico è palesemente difforme rispetto ai parametri di stampa di questo Politecnico; si fa notare come non sussista l'allineamento dei dati indicati e la certificazione non reca la sottoscrizione del Direttore Generale, né la dicitura <<certificato senza firma autografa, sostituita dall'indicazione del responsabile ai sensi dell'art.3 del Decreto legislativo 12-2-91 n.39>>. Si aggiunga poi che la dicitura che chiude la certificazione è tronca, ovvero la frase non è conclusa.*

*Quanto ai contenuti della medesima certificazione, si è accertato che il Suo assistito ha sostenuto, con esito positivo, unicamente l'esame di (omissis) Nessun altro esame è stato superato.*

*Infatti, con riferimento agli altri esami, si è rilevato che per:*

- (omissis): vi sono (omissis) prenotazioni, solo per prove parziali, dal (omissis) al (omissis)
- (omissis): rilevano (omissis) prenotazioni solo per prove parziali dal (omissis) al (omissis)
- (omissis): risultano (omissis) prenotazioni ad appello di esame con esito annullato il (omissis) e il (omissis) ed esito assente il (omissis) e il (omissis)
- (omissis): risulta una prenotazione per appello del (omissis) con esito annullato
- (omissis): risulta una prenotazione per appello del (omissis)

- (omissis): risulta solo una prenotazione per una prova parziale in data (omissis)
- (omissis): risultano solo ... prenotazioni a prove parziali il (omissis) e il (omissis)
- (omissis): risulta solo una prenotazione a una prova parziale in data (omissis)
- (omissis): risulta solo una prenotazione a una prova parziale (omissis)

Per gli esami di (omissis), (omissis), (omissis), (omissis), (omissis), (omissis), (omissis), (omissis), non risultano prenotazioni di alcun tipo.

Inoltre, la matricola assegnata allo studente (omissis) è la n. (omissis)

Lo studente – si ribadisce – ha superato solamente l'esame di (omissis), risultando idoneo in data (omissis), così come attestato dal relativo verbale elettronico.

Il certificato prodotto dallo studente non è un certificato del Politecnico di Bari. Si fa osservare, ancora, che nei propri certificati, il Politecnico di Bari riporta gli esami con la loro denominazione per esteso (e non il mero acronimo), nonché l'ambito, il TAF (tipologia attività formativa) e l'SSD (settore scientifico disciplinare); inoltre, il voto numerico è esposto, a mero titolo esemplificativo, come 29/30 e non come 29. Ed ancora, come già evidenziato, appare troncata l'ultima parte del certificato, mentre il layout del carattere è differente.

A ciò va aggiunto che la certificazione trasmessa dalla S.V. espone, quale matricola del Sig. (omissis), la n. (omissis), appartenente invece ad altra studentessa, che ha completato la sua carriera triennale.

Si segnala, inoltre, che l'Adisu Puglia aveva fatto pervenire a questo Ateneo, a fini di verifica, un certificato riferito allo stesso studente (omissis), ugualmente e palesemente non prodotto dal Politecnico, che esponeva invece la matricola corretta, ovvero la matr. n. (omissis)

Inoltre, per ciò che concerne l'argomento di tesi di laurea, si rileva che (omissis) non ha assegnato alcun argomento al suo assistito.

Vi è di più. Si fa notare che l'indirizzo e-mail utilizzato da questo Ateneo per la comunicazione degli esiti agli studenti, contrariamente a quanto esposto dalle copie trasmesse dalla S.V., non è l'indirizzo mail istituzionale, bensì, di norma, quello personale. Inoltre, dalla documentazione a disposizione, risulta che in alcune date indicate dalla documentazione fatta pervenire dalla S.V. non è partita alcuna comunicazione.

Infine, dai documenti fatti pervenire dalla S.V. risulta che per l'insegnamento di "(omissis)", vi sono due comunicazioni riferite allo stesso esame in pari data e con votazioni differenti, per l'insegnamento di "(omissis)" vi sono due comunicazioni riferite allo stesso esame con medesimo voto ma con date differenti e, ancora, per l'esame di "(omissis)" vi sono due comunicazioni con date e voto differente.

Tutto quanto sopra riferito, la scrivente P.A. procederà ai conseguenti adempimenti cui è tenuta per legge.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Sandro Spataro

IL RETTORE

Prof. Ing. Francesco Cupertino

Della questione veniva quindi notiziata, con nota del 22/05/2023, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari.

Nelle more, con nota del 27/06/2023 veniva avviato procedimento disciplinare a carico dello studente, preavvertendolo che tale procedimento sarebbe stato posto all'Ordine del Giorno dell'adunanza del Senato Accademico programmata per il 26 luglio 2023, giusta art. 16 del R.D.L. n. 1071 del 20 giugno 1935, come convertito nella Legge n. 73 del 2 gennaio 1936 e Codice Etico e di comportamento del Politecnico di Bari.

Con la predetta nota il Sig. (omissis) veniva altresì informato della possibilità di presentare eventuali memorie scritte, entro e non oltre il 18 luglio 2023, e/o chiedere di essere ascoltato dal Senato Accademico del Politecnico di Bari, con preavviso da comunicare con le medesime modalità ed entro il predetto termine.

Alla data del 18 luglio 2023 non perveniva dal Sig. (omissis) alcuna memoria, né indicazione in ordine alla possibilità di essere ascoltato da questo Consesso.

Nella seduta del 26 luglio 2023, questo Organo deliberava "di invitare lo studente Sig. (omissis) a far conoscere la propria eventuale disponibilità ad essere ascoltato da questo Consesso, in occasione di una prossima adunanza, ove occorra anche assistito da un proprio legale rappresentante e/o familiare".

Con nota del 4 agosto 2023, inviata a mezzo PEC, lo studente Sig. (omissis) veniva notiziato di quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 26 luglio 2023. Lo stesso veniva altresì invitato a comunicare la propria eventuale disponibilità a essere ascoltato, in occasione di una delle successive sedute di questo Consesso del 13 settembre 2023 ovvero del 25 ottobre 2023.

Sta di fatto che, in data 4 settembre 2023, perveniva una nota, assunta al prot. di Ateneo con il numero (omissis) in data (omissis), firmata dallo stesso Sig. (omissis) e da un suo rappresentante legale Avv. (omissis) (diverso dal legale di cui alla nota del 19.04.2023 su riferita), il cui testo viene di seguito trascritto:

*Oggetto: Studente (omissis) Matricola n. (omissis)*

*Nell'interesse del Sig. (omissis) nato a (omissis) il (omissis), che pure sottoscrive per ratifica e conferma, chiedo di conoscere le ragioni per le quali sono state revocate/sospese le credenziali di accesso alla sua posizione personale quale studente del Politecnico di Bari, Corso di Laurea triennale in Ingegneria Gestionale. Il mio assistito mi riferisce che ormai da alcuni mesi non riesce più ad accedere alla posizione personale né gli è stato comunicato alcunché in merito.*

*E' evidente che tale statuizione costituisce un grave pregiudizio per il mio assistito a cui occorre porre immediato rimedio.*

*In attesa di cortese sollecito riscontro, colgo l'occasione per porgere cordiali saluti*

*Per ratifica e conferma Avv. (omissis), Sig. (omissis)*

Seguiva, in data 12 settembre 2023, nota di riscontro di questo Ateneo, che di seguito si riporta:

*Oggetto: Studente.....*

*In riscontro alla nota del 4/09/2023, assunta al protocollo di Ateneo con il numero (omissis) in data 06/09/2023, si comunica che questa Amministrazione non ha "revocate/sospese" le credenziali di accesso alla posizione personale dello Studente (omissis)*

*Si tiene a precisare, inoltre, che la matricola del Sig. (omissis) è la n. (omissis) e non, come per errore materiale riportato nell'oggetto della nota che si riscontra, la numero (omissis)*

*Resta inteso che l'accesso alla piattaforma ESSE3 è consentito utilizzando, oltre alle credenziali, lo SPID personale dello Studente.*

*Distinti saluti.*

**IL RETTORE**

*Prof. Ing. Francesco Cupertino*

In data 12 settembre 2023, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari, nell'ambito del fascicolo delle indagini preliminari aperto nei confronti dello studente Sig. (omissis), oltre a ulteriori informazioni e documentazione, a integrazione di quelle già trasmesse, chiedeva "di conoscere lo stato del procedimento disciplinare promosso a carico del suddetto studente (omissis)".

Con nota del 18 settembre 2023, l'Amministrazione riscontrava le richieste della Procura della Repubblica, rappresentando di aver dato avvio al procedimento disciplinare a carico dello Studente Sig. (omissis) con nota del 27 giugno 2023, nonché informava la stessa Procura di quanto deliberato da questo Consesso nell'adunanza del 26 luglio 2023 e della successiva comunicazione del 4 agosto 2023 fatta allo studente (omissis), con l'indicazione di voler far conoscere la propria eventuale disponibilità ad essere ascoltato in occasione delle sedute del Senato Accademico del 13/09 ovvero del 25/10/2023.

Tanto premesso, si riferisce che, a oggi, non è pervenuta dal Sig. (omissis) alcuna memoria, né indicazione in ordine alla possibilità di essere ascoltato da questo Consesso.

Il Rettore rammenta quanto previsto dall'art. 16 del Regio Decreto-Legge, convertito dalla L. 2 gennaio 1936, n. 73, ai sensi del quale: "La giurisdizione disciplinare sugli studenti spetta al rettore o direttore, al Senato accademico ed ai Consigli di facoltà o scuola, e si esercita anche per fatti compiuti dagli studenti fuori della cerchia dei locali e stabilimenti universitari, quando essi siano riconosciuti lesivi della dignità e dell'onore, senza pregiudizio delle eventuali sanzioni di legge.

*Le sanzioni che possono applicarsi, al fine di mantenere la disciplina scolastica, sono le seguenti:*

- a) ammonizione;
- b) interdizione temporanea da uno o più corsi;
- c) sospensione da uno o più esami di profitto per una delle due sessioni;
- d) esclusione temporanea dall'Università con conseguente perdita delle sessioni di esami.

L'ammonizione viene fatta verbalmente dal rettore o direttore, sentito lo studente nelle sue discolpe. L'applicazione delle sanzioni di cui alle lettere b) e c) spetta al Consiglio della facoltà o scuola, in seguito a relazione del rettore o direttore. Lo studente deve essere informato del procedimento disciplinare a suo carico almeno dieci giorni prima di quello fissato per la seduta del Consiglio di facoltà o scuola, e può presentare le sue difese per iscritto o chiedere di essere udito dal Consiglio. Contro la deliberazione del Consiglio di facoltà o scuola lo studente può appellarsi al Senato accademico.

L'applicazione della sanzione di cui alla lettera d) e anche di quelle di cui alle lettere b) e c), quando ai fatti abbiano preso parte studenti di diverse Facoltà o Scuole, è fatta dal Senato accademico, in seguito a relazione del rettore o direttore, con l'osservanza delle norme e dei termini stabiliti al comma 4° del presente articolo, relativamente alla comunicazione da farsi allo studente.

Tutti i giudizi sono resi esecutivi dal rettore o direttore.

Dell'applicazione delle sanzioni di cui alle lettere b), c) e d) viene data comunicazione ai genitori o al tutore dello studente;

della applicazione della sanzione di cui alla lettera d) viene inoltre data comunicazione a tutti gl'Istituti d'istruzione superiore del Regno.

Tutte le sanzioni disciplinari sono registrate nella carriera scolastica dello studente e vengono conseguentemente trascritte nei fogli di congedo.

Le sanzioni disciplinari inflitte in altro Istituto sono integralmente applicate nello Istituto ove lo studente si trasferisca o chieda di essere iscritto.

Il Ministro può in ogni caso sostituirsi alle Autorità accademiche nella determinazione e applicazione delle sanzioni di cui al presente articolo, e può modificare la deliberazione presa in materia dalle Autorità stesse”.

L'art. 45 del Regolamento sugli studenti, i titoli accademici, gli esami di Stato e l'assistenza scolastica nelle Università o negli Istituti superiori, di cui al Regio Decreto 4 giugno 1938, n. 1269, prevede, inoltre, che “La punizione disciplinare dell'esclusione temporanea dall'Università prevista dall'art. 16 del R. D.L. 20 giugno 1935, n. 1071, non può superare tre anni”.

In ultimo, il Rettore rammenta che l'art. 45 del Codice Etico e di Comportamento del Politecnico di Bari di cui al D.R. n. 58 del 28.09.2018, rubricato “Sanzioni disciplinari a carico degli Studenti”, stabilisce:

“1. In caso di comportamento contrario alle previsioni del presente Codice da parte di Studenti, anche su segnalazione, il Rettore, sentito il Senato Accademico, esercita la giurisdizione disciplinare ed applica i provvedimenti disciplinari che possono essere in ordine di gradualità secondo la gravità dei fatti, salva ogni diversa previsione legislativa, i seguenti:

- a. Una lettera di richiamo allo Studente, firmata dal Rettore, con riferimento alla segnalazione sui fatti accaduti;
- b. Esclusione dalla attribuzione di premi, dalla partecipazione a viaggi di istruzione, da contratti di collaborazione, da qualsivoglia contributo, per un anno;
- c. Interdizione temporanea da uno o più attività formative;
- d. Esclusione da uno o più esami o altra forma di verifica di profitto per un periodo fino a tre mesi;
- e. Sospensione temporanea dall'Università con conseguente perdita delle sessioni di esame per un periodo non superiore ad un anno.

2. Il Politecnico applica integralmente le sanzioni disciplinari inflitte dall'Università di provenienza allo studente trasferito. Tutte le sanzioni disciplinari sono registrate nella carriera scolastica dello studente”.

Al termine dell'illustrazione, il Rettore invita il Senato Accademico a esprimersi in merito.

Il Prof. Mastrorilli, pur ribadendo la vicinanza umana allo studente, rammenta come in precedenza siano state irrogate sanzioni più severe a fronte di condotte analoghe. Il Senato, dopo ampia e approfondita valutazione, condivide tale considerazione, anche a tutela della credibilità dell'Istituzione dinanzi alla Comunità.

### IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;  
 VISTO l'art. 16 del R.D.L. n. 1071 del 20.06.1935 convertito in L. n.78 del 02.01.1936;  
 VISTO l'art. 45 del Regolamento studenti approvato con R.D. n. 1269 del 04.06.1938  
 VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;  
 VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo;  
 VISTO il Codice Etico e di Comportamento del Politecnico di Bari;  
 VISTA tutta la corrispondenza richiamata in narrativa;

### DELIBERA

all'unanimità, delibera l'irrogazione, al Sig. (*omissis*), della sanzione della sospensione dall'università, con conseguente perdita delle sessioni di esame, per la durata di un anno, giusta art. 45 del Codice Etico e di Comportamento del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 582 del 28 settembre 2018.



 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Senato Accademico</b> <b>n. 11</b> <b>del 24 ottobre 2023</b>
<b>P. 09</b> <b>OdG</b>	<b>ORIENTAMENTO</b> <b>E TUTORATO</b>	Proposta di schema tipo di protocollo d'intesa fra il Politecnico di Bari e le Imprese/Enti/Studi professionali per attività di <i>placement</i>

Il Rettore ricorda che le Università sono autorizzate a svolgere attività di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro ai sensi dell'art. 6, co. 1, D.Lgs. n. 276/2003 (come modificato dalla L. n. 111/2011 ed esplicitato nella circolare ministeriale del 4 agosto 2011).

Il Rettore fa presente che il Politecnico di Bari si occupa della raccolta dei *curricula* dei propri studenti/laureati e della costituzione di una relativa banca dati anche attraverso la piattaforma Poliba Jobteaser; della promozione e gestione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro attraverso la Poliba Career Fair e le giornate di *recruiting*; della preselezione dei giovani per conto delle Imprese/enti/studi professionali; dell'orientamento professionale; della progettazione ed erogazione di attività formative finalizzate all'inserimento lavorativo dei giovani del proprio Ateneo e in particolare della Soft Skill Training Academy.

Il Rettore precisa che tutte le predette attività attualmente sono svolte dagli operatori dell'Ufficio Placement.

Il Rettore fa presente, dunque, che è necessario approvare uno schema tipo di protocollo di intesa che l'Ufficio Placement dovrà adottare per creare sempre più sinergia fra il Politecnico e le realtà produttive, imprenditoriali e di formazione, al fine di attivare un rapporto di cooperazione tra le parti per attività del *placement*, di rafforzare il rapporto con le APL, le imprese, gli enti e gli studi professionali, specializzando l'azione nei confronti dei giovani laureati in termini di formazione non accademica (di *soft skill* che aiutino nella transazione e nel successivo inserimento lavorativo).

Il Rettore sottopone al Senato uno schema tipo di Protocollo di intesa per attività di *placement*

### PROTOCOLLO D'INTESA TRA



il POLITECNICO DI BARI, con sede e domicilio fiscale in Bari, Via Amendola 126/B, C.F. 93051590722 e P.IVA 04301530723, rappresentato dal Magnifico Rettore Prof. Francesco Cupertino, in qualità di legale rappresentante (di seguito denominato "Politecnico")

E

PREMESSO CHE

- le Università sono autorizzate a svolgere attività di intermediazione ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.lgs. n. 276/2003, come modificato dalla L. n. 111 del 2011 ed esplicitato nella circolare ministeriale del 4 agosto 2011;
- l'attività di intermediazione è definita all'art. 2, lett. b), del D.lgs. n. 276/2003 come: "l'attività di mediazione tra domanda e offerta di lavoro, anche in relazione all'inserimento lavorativo dei disabili e dei gruppi di lavoratori svantaggiati, comprensiva tra l'altro: della raccolta dei curricula dei potenziali lavoratori; della preselezione e costituzione di relativa banca dati; della promozione e gestione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro, dell'orientamento professionale; della progettazione ed erogazione di attività formative finalizzate all'inserimento lavorativo";
- il Politecnico di Bari promuove la formazione, la ricerca e il trasferimento tecnologico e svolge attività di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro tramite il Career Service/Ufficio Placement;
- l'Ufficio Placement offre servizi utili alla transizione Università/lavoro dei propri laureati;
- è primario interesse del Politecnico potenziare servizi di *placement* in grado di rendere la transizione Università/lavoro dei propri giovani laureati consapevole ed efficace;
- l'impresa/ente/ studio (breve descrizione) .....
- è intenzione del Politecnico e della/o impresa/ente/studio professionale ..... (di seguito, le "PARTI") individuare e promuovere occasioni di collaborazione e sperimentazione poiché un rapporto sinergico tra il Politecnico e ..... , attraverso l'individuazione di strumenti e modalità operative condivise, può produrre un miglioramento dell'occupabilità e una migliore spendibilità delle competenze possedute soprattutto dai giovani alla ricerca del primo impiego;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - OGGETTO E FINALITÀ

Le parti si impegnano a svolgere le seguenti attività:

- creazione di sinergie per attività di orientamento al lavoro, formazione e placement;
- seminari, workshop, presentazioni, programmi di formazione finalizzati all'inserimento consapevole ed efficace nel mondo del lavoro;
- ricerca e selezione di giovani studenti/laureati del Politecnico;
- inserimento di studenti e laureati del Politecnico in progetti o in programmi di formazione aziendale o in tirocinio curriculare, per tesi o extracurriculare o in apprendistato di alta formazione e ricerca.

ART. 2 - MODALITÀ

Le parti si impegnano ad attuare gli obiettivi di cui all'art. 1 attraverso un percorso di iniziative comuni che potrà essere eventualmente regolato di volta in volta da una convenzione che ne definirà le attività, il personale coinvolto, le strutture, le attrezzature, le banche dati, gli spazi messi a disposizione delle parti, i costi, così come il regime e l'utilizzazione dei risultati derivanti dalle attività svolte.

ART. 3 - DURATA, RINNOVO E RECESSO

Il presente protocollo ha una durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso e potrà essere rinnovato alla scadenza a seguito di accordo scritto tra le parti. Ciascuna parte potrà comunicare all'altra parte l'eventuale disdetta, almeno sei mesi prima del recesso, tramite raccomandata a/r o a mezzo PEC agli indirizzi indicati al successivo articolo 8.

È fatta salva la conclusione delle attività in essere al momento della scadenza del protocollo.

ART. 4 - RISERVATEZZA

Le parti reciprocamente e tutti coloro che comunque collabora all'esecuzione delle prestazioni si impegnano alla più rigorosa riservatezza circa tutte le informazioni, dati e documenti di cui dovessero venire a conoscenza e/o in possesso in relazione allo sviluppo delle attività di cui al presente protocollo.



Le parti hanno l'obbligo di adoperare le informazioni riservate di cui siano venute legittimamente in possesso esclusivamente ai fini della esecuzione delle attività indicate o ad esse comunque connesse.

#### ART. 5 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti si impegnano ad osservare reciprocamente le disposizioni e ad effettuare i rispettivi trattamenti dei dati in conformità al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati EU/2016/679 e del D.Lgs. 193/2003 e ss.mm.ii.

#### ART. 6 - CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO

La/o impresa/ente/studio professionale \_\_\_\_\_ dichiara di aver preso visione:

- del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023, approvato nella seduta del CdA del 25 marzo 2021 (link: Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2021-2023 | Politecnico di Bari (poliba.it));
- del Codice Etico e di Comportamento, emanato con D.R. 582 del 28 settembre 2018 (link Codice Disciplinare e Codice di Condotta | Politecnico di Bari (poliba.it)).

La/o impresa/ente/studio professionale \_\_\_\_\_ dichiara, altresì, di impegnarsi ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori, per quanto compatibili con il ruolo e con l'attività svolta, gli obblighi di condotta in essi previsti, nonché di essere consapevole che la violazione di tali obblighi di condotta può costituire causa di risoluzione del presente protocollo, fermo restando l'eventuale risarcimento del danno.

Il POLITECNICO a sua volta dichiara di impegnarsi a osservare i principi di etica aziendale e a farli osservare ai propri collaboratori, per quanto compatibili con il ruolo e con l'attività svolta.

Parte eventualmente integrabile

#### ART. 7 - MODIFICHE

Ogni modifica al presente atto dovrà essere stipulata in forma scritta a pena di nullità e potrà essere apportata solo tramite accordo delle parti previa delibera degli organi competenti.

#### ART. 8 - RESPONSABILITÀ

I Responsabili per l'applicazione del protocollo saranno:

##### PER IL POLITECNICO DI BARI

Nome e Cognome: Prof. Giuseppe Acciani/Prof.ssa Mariangela Turchiarulo  
Ruolo: Delegato al Placement/Delegata al Placement e alla Comunicazione Istituzionale  
e-mail: giuseppe.acciani@poliba.it/mariangela.turchiarulo@poliba.it  
Ufficio di riferimento: Ufficio Placement/Career Service  
Responsabile dell'Ufficio: Dott.ssa Lucrezia Petolicchio  
e-mail: lucrezia.petolicchio@poliba.it  
PEC: politecnico.di.bari@legalmail.it

##### PER LA SOCIETÀ/ENTE/STUDIO.....

Nome e Cognome:  
Ruolo:  
e-mail:  
PEC:

Le parti potranno anche individuare un team comune per la gestione di attività e progetti.

#### ART. 9 - ONERI FINANZIARI

Il presente protocollo non comporta oneri finanziari per le parti contraenti.

Gli eventuali oneri saranno determinati nelle singole convenzioni che individueranno anche la struttura o le strutture di ciascuna parte alla quale detti oneri saranno imputati.

#### ART. 10 - NORME FINALI

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente protocollo la questione sarà in prima istanza definita tramite tentativo di conciliazione fra le parti. Ove ciò non fosse possibile il foro competente sarà quello di Bari.

Il presente protocollo è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5, 6, 39 e 40 del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986. Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte che la richiede.

Le spese di bollo, dovute sin dall'origine, sono a carico di Aziende/Ente/ Studio professionale.



Bari,  
Per il Politecnico di Bari  
Il Rettore  
Prof. Francesco Cupertino

Per .....  
Il Legale Rappresentante  
.....

## IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;  
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;  
VISTO lo schema tipo di protocollo d'intesa fra il Politecnico di Bari e le Imprese/Enti/Studi professionali per attività di *placement*;

### DELIBERA

all'unanimità, di approvare lo Schema-tipo di protocollo d'intesa fra il Politecnico di Bari e le Imprese/Enti/Studi professionali per attività di *placement*, con invito a voler eliminare, dallo schema tipo, i riferimenti ai nominativi dei referenti del Politecnico.



 Politecnico di Bari		<b>Senato Accademico n. 11 del 24 ottobre 2023</b>
<b>P. 10 OdG</b>	<b>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</b>	Accordo di Cooperazione internazionale tra Vellore Institute of Technology (India) e il Politecnico di Bari

Il Rettore informa che è pervenuta la proposta, da parte del Prof. Michele Roccotelli, di un accordo di Cooperazione Internazionale con il Vellore Institute of Technology (India). L'obiettivo principale dell'accordo è quello di promuovere la ricerca congiunta e lo scambio di studenti e di docenti nell'ambito dei campi scientifici in comune, così come nel testo di seguito riportato.



#### AGREEMENT between

Politecnico di Bari, Italy

and

Vellore Institute of Technology, India  
(Vellore, Chennai, VIT-AP, VIT Bhopal)



CONSIDERING the mutual interest in cooperation and following preliminary discussions occurred between representatives of the involved Institutions, the parties agree what below:

#### Article 1

The purpose of the present agreement is to facilitate the actions described as agreed upon and practically feasible:

- definition and realization of a coordinated research program initially in the following fields: Smart Mobility, Renewable Energies, Microgrid, Electric Vehicles
- exchange of information and scientific research material in the fields defined in a) and in the additional fields which may be subsequently defined;
- visits of faculty members for short periods to attend conferences and workshops as well as deliver seminars, etc.;
- visits of faculty members for longer periods to participate to teaching or research activities carried out at the hosting institution as well as to design and initiate joint research programs;
- exchange of students at both undergraduate and graduate levels;
- joint organization of Seminar/Conferences/Workshops for mutual benefits.

#### Article 2

The present agreement is not restricted to the fields of cooperation mentioned in 1a) and could include additional fields of common interest as agreed upon by the two parties.

#### Article 3



The present agreement implies no financial engagement by either party. Specific actions or programs requiring financial support will be subject to specify agreement.

**Article 4**

The present agreement has received the approval of the respective administrations.

**Article 5**

The present agreement becomes effective on the day of signature. The agreement lasts three years and will be automatically renewed unless one of the parties decides to terminate the agreement by written notice to the other party. The agreement may be terminated at any time by either party upon written notice to the other party.

**Article 6**

The two institutions agree to organize, whenever possible, an annual meeting to review and prepare a report on past activities, and to plan future programs of cooperation. Signed in \_\_\_\_\_ on \_\_\_\_\_ in two original copies.

For the Politecnico di Bari

For the Vellore Institute of Technology

Prof. Francesco CUPERTINO  
Rector, Politecnico di Bari  
Via G. Amendola 126/B, Bari, Italy  
Tel.: +39 080 5962508  
Email: [segreteria@poliba.it](mailto:segreteria@poliba.it)

Dr. G. Viswanathan  
Chancellor, VIT  
Vellore Institute of Technology  
Vellore Campus, Truvalam Rd.  
Katpadi, Vellore, Tamil Nadu  
632014 India  
Tel.: +91-416-2243091 / 93  
Email: [chancellor@vit.ac.in](mailto:chancellor@vit.ac.in)

Il Rettore, terminata la relazione, invita i presenti a esprimersi in merito.

### IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore  
VISTA la proposta di accordo con “Vellore Institute of Technology” (India)  
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari

### DELIBERA

all'unanimità:

- di approvare l'accordo di cooperazione internazionale tra il Vellore Institute of Technology (India) e il Politecnico di Bari;
- di dare mandato al Rettore di sottoscrivere lo stesso;
- di individuare il Prof. Michele Roccotelli quale Referente del Politecnico di Bari.



 Politecnico di Bari		<b>Senato Accademico n. 11 del 24 ottobre 2023</b>
<b>P. 11 OdG</b>	<b>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</b>	Convenzione quadro tra Agenzia Regionale per il Turismo A.Re.T Puglia promozione e Politecnico di Bari (referente Prof. Ottomanelli)

Il Rettore comunica che è pervenuta, tramite il Prof. Ottomanelli, proposta di sottoscrizione di una Convenzione quadro, della durata di tre anni, con l'Agenzia Regionale per il Turismo A.Re.T Pugliapromozione, ente strumentale della Regione Puglia che si occupa dell'attuazione delle politiche in materia di promozione turistica della destinazione Puglia, al fine di avviare una collaborazione in attività di ricerca, sviluppo e formazione nelle diverse tematiche relative allo sviluppo del turismo basato su obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Il Rettore riferisce che le forme di collaborazione sviluppate nell'ambito della convenzione saranno di volta in volta definite mediante la sottoscrizione di specifici accordi attuativi.

Il Rettore propone, infine, di indicare quali referenti di questo Ateneo nel comitato paritetico, di cui all'art. 3, i Proff.ri Michele Ottomanelli e Mariangela Turchiarulo.

Si riporta di seguito la Convenzione quadro come pervenuta:

## ACCORDO QUADRO

tra

il **POLITECNICO DI BARI**, con sede legale in Bari, via Amendola 126/B, C.F. 93051590722, Partita Iva 04301530723, in persona del Magnifico Rettore Prof. Francesco CUPERTINO, domiciliato per la carica presso la sede del Politecnico di Bari, di seguito indicata anche come "**l'Ateneo**",

E

**l'Agenzia Regionale per il Turismo A.Re.T Pugliapromozione** con sede legale in Piazza Aldo Moro 33/a CAP 70121, Comune Bari Prov. di BA, Codice fiscale: 93402500727, rappresentata dal dott. Luca Scandale, in qualità di rappresentante legale - Direttore generale dell'Agenzia Regionale per il Turismo Pugliapromozione, di seguito indicata "**l'Agenzia A.Re.T.**", dall'altra parte, e congiuntamente definite le Parti.

### PREMESSO CHE

- il Politecnico di Bari ha tra i propri fini istituzionali la formazione e la ricerca e ad esse ha affiancato il trasferimento tecnologico ed i servizi al sistema socio-economico e al territorio;
- il Politecnico di Bari, intende generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l'interazione con gli attori pubblici e privati che sul territorio contribuiscono alla creazione e distribuzione della stessa;
- gli obiettivi sopradescritti si realizzano attraverso la capacità di fare sistema sulla frontiera della ricerca e della formazione negli ambiti dell'eccellenza presenti nell'Ateneo e nel sistema socio economico territoriale;
- il Politecnico di Bari intende quindi potenziare la collaborazione con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio nell'ottica di favorire la cooperazione nell'ambito di progetti di ricerca in partnership di interesse comune;
- Pugliapromozione è l'Agenzia Strategica della Regione Puglia che si occupa dell'attuazione delle politiche in materia di promozione turistica; del marketing, pianificazione strategica e coordinamento stakeholders; di promozione e gestione della destinazione Puglia. Inoltre, opera come Osservatorio e destination audit.
- Le Parti intendono instaurare un rapporto non episodico di collaborazione, nel quale le attività di studio, analisi e ricerca e formazione condotte dal Politecnico di Bari possano integrare, con l'utilizzo di risorse qualificate e strumenti adeguati, le corrispondenti attività/servizi erogati dall'Agenzia;
- Nell'ambito dell'Accordo potranno essere svolte attività di dettaglio con tutti singoli Dipartimenti dell'Ateneo;

### SI CONVIENE QUANTO SEGUE

#### **Articolo 1 - Finalità dell'Accordo**

Al fine di una migliore realizzazione dei rispettivi fini istituzionali, il Politecnico di Bari e l'Agenzia A.Re.T. Pugliapromozione riconoscono l'interesse comune a mantenere e sviluppare forme di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione e nell'ambito delle attività di didattica e formazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto del territorio. In particolare, le Parti si propongono di attuare forme di collaborazione attinenti le diverse tematiche relative allo sviluppo del turismo basato su obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Le varie attività di cui all'art. 2 saranno di volta in volta definite mediante la stipula di appositi progetti attuativi che in ogni caso richiameranno il presente Accordo quadro.

Considerate le rispettive aree di attività e competenze, le Parti convengono che la collaborazione potrà riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti ambiti:

- Rafforzamento delle relazioni fra Piano Strategico Regionale del Turismo e sistema della pianificazione del territorio regionale alle diverse scale, orientato a promuovere forme sostenibili di sviluppo del turismo;
- Strumenti di mobilità sostenibile e innovazione digitale per la promozione del turismo e miglioramento dell'accessibilità e tutela del territorio (ad es. WebGis per il Cicloturismo);
- Modelli di business cooperativi per il turismo sostenibile;
- Sistemi energetici sostenibili per il turismo.

#### **Articolo 2 - Oggetto della collaborazione per attività di ricerca e consulenza**



Il Politecnico di Bari e l'agenzia A.Re.T. Pugliapromozione favoriranno la collaborazione reciproca in attività di ricerca, sviluppo e formazione, come di seguito indicato:

- a. Supporto all'A.Re.T, nello sviluppo di strategie;
  - b. Collaborazione per studi e ricerche, che possono concretizzarsi nell'attribuzione di tesi di laurea, borse di studio;
  - c. Lancio di iniziative di sperimentazione e casi pilota, incluse commesse di ricerca;
  - d. Consulenze tecnico-scientifiche incentrate su temi specifici o relativi a problemi contingenti;
  - e. Partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali;
  - f. Supporto per il design e la progettazione di allestimenti fieristici per la realizzazione dello stand Puglia
- In particolare, l'agenzia A.Re.T dichiara la propria disponibilità a offrire supporto al Politecnico per attività quali:

1. Svolgimento di tirocini a favore di studenti e/o neolaureati del Politecnico;
2. Organizzazione di visite e stages didattici indirizzati agli studenti;
3. Organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari;
4. Eventuale finanziamento e/o co-finanziamento di assegni di ricerca e borse di studio per percorsi di dottorato di ricerca erogati dal Politecnico, su temi di ricerca attinenti le competenze e la mission dell'A.Re.T, concordati con l'Ateneo.

Le attività di tirocinio verranno regolate da progetti formativi, redatti ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, nell'ambito e a valere del presente Accordo Quadro.

### **Articolo 3 - Responsabili scientifici dell'Accordo e referenti del Comitato di attuazione**

Il Politecnico di Bari indica quale proprio responsabile scientifico della presente convenzione il Prof. Michele Ottomanelli.

L'agenzia A.Re.T. Pugliapromozione indica quale proprio responsabile scientifico del presente Accordo il Direttore dott. Luca Scandale.

Per la gestione e l'attuazione del presente Accordo si conviene l'attivazione di un Comitato paritetico di nr.4 componenti e composto, per il Politecnico dal Prof. .... e da un docente/referente (DA COMPLETARE) e per l'A.Re.T dal Direttore Generale Dott. Luca Scandale, dal referente Funzionario Direttivo Dott.ssa Nica Mastronardi e dal referente (DA COMPLETARE), eventualmente implementabile in modo paritetico da ambo le Parti.

Al Comitato sono affidati i compiti di definizione delle iniziative comuni coerenti con gli obiettivi dell'Accordo, nonché di indicazione della ripartizione degli impegni, fermo restando che gli impegni assunti dalle parti non comportino alcuna spesa a carico del proprio bilancio.

Il Comitato si riunirà, di regola, con cadenza quadrimestrale, ferma restando la possibilità di ciascuna parte di indire ulteriori riunioni straordinarie per condividere iniziative e azioni comuni.

La partecipazione dei membri del Comitato si intende a titolo gratuito.

La sostituzione dei referenti potrà avvenire per iniziativa di ciascuna delle parti, tramite comunicazione scritta alla controparte.

### **Articolo 4 - Modalità di attuazione dell'Accordo**

Come indicato al precedente articolo 1, le forme di collaborazione sviluppate nell'ambito dell'Accordo saranno di volta in volta attivate tramite specifici progetti attuativi che in ogni caso richiameranno il presente Accordo.

### **Articolo 5 - Responsabilità delle parti**

Il Politecnico di Bari è sollevato da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale dell'A.Re.T. durante la permanenza presso le sedi dell'Ateneo, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

L'A.Re.T da parte sua è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale del Politecnico di Bari durante la permanenza nei propri locali, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

Il Politecnico di Bari esonera e comunque tiene indenne l'A.Re.T da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa a esso derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dal presente Accordo, da parte del proprio personale dipendente.

L'A.Re.T. esonera e comunque tiene indenne il Politecnico di Bari da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa a esso derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dal presente Accordo da parte del proprio personale dipendente.

#### **Articolo 6 - Uso dei risultati di studi o ricerche**

Il Politecnico di Bari e l'A.Re.T. concordano di stabilire a priori, per ogni studio o progetto, un opportuno livello di "riservatezza" delle informazioni scambiate. In mancanza di esplicite decisioni in merito, le informazioni saranno considerate riservate e pertanto non divulgabili.

Modalità e tempi per eventuale diffusione di informazioni dovranno essere concordati di caso in caso di comune accordo tra il Politecnico di Bari e l'A.Re.T. I risultati parziali e finali delle attività specifiche svolte e realizzate nell'ambito del presente Accordo potranno essere pubblicati solo previa autorizzazione delle parti interessate.

Nelle pubblicazioni sarà indicato che le stesse sono il risultato di una collaborazione fra il Politecnico di Bari e l'A.Re.T.

Le parti si impegnano inoltre a non utilizzare i risultati derivanti da studi, ricerche, consulenze, ecc. quali (o a supporto di) perizie di parte in vertenze di carattere legale.

Le soluzioni sviluppate, il know-how e la proprietà intellettuale relativo alle attività definite all'articolo 2 sono di piena proprietà di ciascuna Parte che li ha create.

#### **Articolo 7 - Durata dell'Accordo e procedura di rinnovo**

Il presente Accordo ha durata di 3 (tre) anni a partire dalla data di stipula e potrà essere rinnovato alla scadenza per pari periodi, previa delibera e determinazione degli Organi competenti. Ciascuna parte potrà comunicare all'altra parte l'eventuale disdetta, almeno sei mesi prima della scadenza, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

#### **Articolo 8 - Modifiche**

Le modifiche al presente Accordo potranno essere concordate tra le parti previa delibera e determinazione degli Organi competenti.

#### **Articolo 9 - Privacy**

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell'Accordo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell'Ateneo e dell'A.Re.T Pugliapromozione. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e Regolamento (UE) 2016/679.

Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, a cura e spese della Parte richiedente.

Bari,

Per il Politecnico di Bari  
Il Rettore  
Prof. Francesco Cupertino

Per l'A.Re.T Pugliapromozione  
Il Direttore Generale  
Dott. Luca Scandale

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso a esprimersi in merito.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di Convenzione quadro tra Agenzia Regionale per il Turismo A.Re.T Pugliapromozione e Politecnico di Bari;



VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

### DELIBERA

all'unanimità:

- di approvare la Convenzione quadro tra Agenzia Regionale per il Turismo A.Re.T Pugliapromozione e Politecnico di Bari;
- di dare mandato al Rettore, in qualità di legale rappresentante, di sottoscrivere la Convenzione quadro e di apportare modifiche/integrazioni, ove necessario;
- di confermare, quale responsabile scientifico del Politecnico di Bari nell'ambito della Convenzione, il Prof. Michele Ottomanelli;
- di designare i Proff.ri Michele Ottomanelli e Mariangela Turchiarulo quali rappresentanti del Politecnico di Bari nel comitato paritetico, di cui all'art. 3, della convenzione.



 Politecnico di Bari		<b>Senato Accademico n. 11 del 24 ottobre 2023</b>
<b>P. 12 OdG</b>	<b>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</b>	Protocollo d'intesa tra Materias S.r.l. e Politecnico di Bari

Il Rettore comunica che è pervenuta da parte di Materias S.r.l., società con sede a Napoli, Bari e Bologna che fornisce consulenza per l'avvio di *start-up* basate su materiali innovativi, proposta di sottoscrizione di un protocollo d'intesa al fine di rinnovare la collaborazione, già intrapresa fra le Parti mediante la sottoscrizione di analogo protocollo della durata di un anno nel luglio 2019, per attività di ricerca e di trasferimento tecnologico nelle tematiche di interesse comune.

Il Rettore comunica che è prevista la stipula di specifici accordi per disciplinare gli aspetti amministrativi, economici e organizzativi relativi ad attività concordate fra le Parti.

Si riporta il protocollo d'intesa come pervenuto:

#### PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

il POLITECNICO DI BARI nel seguito denominata "POLITECNICO", con sede in Via Amendola 126/B, 70126 Bari, P. IVA 04301530723, nella persona del Magnifico Rettore, prof. Francesco CUUPERTINO domiciliato per la carica presso la suindicata sede, a tanto autorizzato dal Senato Accademico;

e

MATERIAS® S.R.L., C.F. e P.I 09594360969, con sede legale in Via Rampe di S. Antonio A Posillipo, 13 – 80122 Napoli, (nel seguito indicata come "MATERIAS®"), rappresentata dal Legale Rappresentante Luigi Nicolais POLITECNICO e MATERIAS® anche indicate singolarmente come la "Parte" e congiuntamente come le "Parti"

#### Premesso che

- MATERIAS® quale acceleratore per le tecnologie early stage che partono da risultati di ricerche sui materiali, intende generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l'interazione con gli attori pubblici e privati che contribuiscono alla creazione e distribuzione della conoscenza;
- le Parti condividono gli stessi interessi ed obiettivi comuni nell'ambito accademico, culturale e della creazione d'impresa;
- gli obiettivi sopradescritti si realizzano attraverso la capacità di fare sistema sulla frontiera della ricerca e della formazione negli ambiti dell'eccellenza presenti nell'Ateneo e nel sistema socio economico territoriale;
- il POLITECNICO intende quindi potenziare la collaborazione con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio nell'ottica di favorire la cooperazione nell'ambito di progetti di ricerca in partnership di interesse comune;



- e. le Parti nell'ambito del perseguimento della loro missione di interesse generale si sono dichiarate disponibili a collaborare, ai termini e alle condizioni stabiliti nel prosieguo del presente Protocollo, al fine della realizzazione, per il bene comune, di progetti di interesse culturale, di formazione, di ricerca e di innovazione

**Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante del presente Protocollo, le Parti, come sopra rappresentate, convengono e stipulano quanto segue**

#### **Art. 1 - Finalità del Protocollo**

1. POLITECNICO e MATERIAS<sup>®</sup> manifestano il proprio interesse ad instaurare un rapporto di collaborazione, nel quale le attività di formazione, studio e ricerca condotte dal POLITECNICO possano integrare, con l'utilizzo di risorse qualificate e strumenti adeguati, le corrispondenti attività sviluppate da MATERIAS<sup>®</sup>.

#### **Art. 2 - Attività**

1. POLITECNICO e MATERIAS<sup>®</sup> favoriranno la collaborazione reciproca con il coinvolgimento dei gruppi di ricerca del POLITECNICO nelle attività di ricerca e di trasferimento tecnologico nelle tematiche di interesse comune, da attuarsi secondo forme che verranno all'uopo definite, quali a mero titolo esemplificativo:
  - a. progetti di creazione di impresa ed investimento in capitale di rischio.
  - b. progetti per la definizione di network di rapporti a livello internazionale e nell'organizzazione di eventi istituzionali di promozione della cultura scientifico-tecnologica ed imprenditoriale a livello locale;
  - c. progetti per iniziative di sinergia tra il network italiano ed internazionale di MATERIAS<sup>®</sup> e del POLITECNICO;
  - d. scambi di informazioni, documentazione e pubblicazioni scientifiche e/o divulgative;
2. La formalizzazione degli atti specifici relativi agli aspetti amministrativi, economici ed organizzativi per l'attuazione dei Progetti è rimandata a provvedimenti che, di volta in volta, saranno perfezionati secondo le procedure previste da un lato dai Regolamenti interni del POLITECNICO e dalle convenzioni in essere con il POLITECNICO e dall'altro dai Regolamenti interni di MATERIAS<sup>®</sup>
3. La stipula del presente atto non implica per le parti l'assunzione di alcuna obbligazione ma rappresenta unicamente una manifestazione di interesse a cooperare per l'avvio della collaborazione
4. La collaborazione tra le Parti si articolerà sulla base delle specifiche competenze mediante la stipula di specifici accordi che vedranno il coinvolgimento dei dipartimenti o delle strutture del POLITECNICO le cui competenze saranno necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo comune individuato dalle parti.

#### **Art. 3 - Responsabili del Protocollo**

1. Il POLITECNICO indica quale responsabile del presente accordo \_\_\_\_\_, cui compete la responsabilità dello stesso e dei rapporti con MATERIAS<sup>®</sup>. L'eventuale sostituzione del responsabile deve essere comunicata tempestivamente a MATERIAS<sup>®</sup> per iscritto.
2. MATERIAS<sup>®</sup> indica quale referente e responsabile del presente accordo il Prof. Luigi Nicolais, cui compete la responsabilità dello stesso e dei rapporti con il POLITECNICO. L'eventuale sostituzione del responsabile deve essere comunicata tempestivamente al POLITECNICO per iscritto.
3. Tutte le comunicazioni e la documentazione riguardanti il presente Protocollo dovranno essere trasmesse ai responsabili sopra indicati, ai seguenti indirizzi:
  - per il POLITECNICO: Via Amendola 126/b, 70126 Bari, Tel. 0805962508, email: rettore@poliba.it; PEC: politecnico.di.bari@legalmail.it;
  - per MATERIAS<sup>®</sup>: Luigi Nicolais, Università degli Studi di Napoli "Federico II" Campus di San Giovanni a Teduccio, corso N. Protopisani, 50, 80146 Napoli, Tel. 0812530236, email: info@materias.it.

#### **Art. 4 - Durata e rinnovo**

1. Il presente Protocollo ha durata di cinque anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere, prorogato, alla scadenza, per ulteriori cinque anni previo accordo scritto tra le Parti.
2. Ciascuna Parte potrà recedere dal presente Protocollo a mezzo di comunicazione scritta trasmessa con raccomandata A/R o PEC. Il recesso avrà efficacia trascorsi 3 (tre) mesi dal ricevimento della comunicazione).

#### **Art. 5 - Riservatezza**

1. Le Parti riconoscono il carattere riservato di tutte le Informazioni Confidenziali<sup>1</sup> scambiate in esecuzione del presente Protocollo, che non potranno essere fornite a terzi, né utilizzate, per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite. Al presente Protocollo viene allegato un Accordo di Riservatezza sottoscritto tra XXXXXXXX e MATERIAS<sup>®</sup>.

#### **Art. 6 - Trattamento dei dati personali**

1. Il POLITECNICO provvede al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi al presente Protocollo nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento.
2. Il Titolare del trattamento dei dati personali per il POLITECNICO è il Rettore pro-tempore. Il Responsabile della protezione dei dati personali (Data protection officer) è il Direttore Generale, dott. Sandro Spataro.
3. MATERIAS<sup>®</sup> si impegna al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali del POLITECNICO unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo. Il Titolare del trattamento dei dati personali per MATERIAS<sup>®</sup> è il Presidente Prof. Luigi Nicolais, responsabile per il trattamento degli stessi.
4. Le Parti si autorizzano a vicenda a pubblicare sui propri siti istituzionali notizie riguardanti il presente Protocollo.

Politecnico di Bari

MATERIAS<sup>®</sup>

<sup>1</sup> Per "Informazione Confidenziale" si intende ogni informazione o conoscenza di natura economica e tecnica, o relativa alle strategie commerciali o di ricerca, e così in via indicativa e puramente esemplificativa, dati, know-how, procedure, disegni, bozze, fotografie, progetti, elaborati, campioni, reports, ritrovati, invenzioni ed idee così come eventuali risultati di ogni e qualsiasi lavoro di ricerca e conseguenti elaborazioni comunque derivatene.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso a esprimersi in merito.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di Protocollo d'intesa tra MATERIAS s.r.l. e il Politecnico di Bari;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

### **DELIBERA**

all'unanimità:

- di approvare il Protocollo d'intesa tra Materias S.r.l. e il Politecnico di Bari;
- di dare mandato al Rettore, in qualità di legale rappresentante, di sottoscrivere il Protocollo d'intesa e di apportare modifiche/integrazioni, ove necessario;
- di nominare il Prof. Vincenzo Spagnolo quale responsabile del Protocollo d'intesa, di cui all'art. 3, co. 1.



 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Senato Accademico</b> <b>n. 11</b> <b>del 24 ottobre 2023</b>
<b>P. 13</b> <b>OdG</b>	<b>RICERCA E TRASFERIMENTO</b> <b>TECNOLOGICO</b>	Memorandum of understanding between Hawassa University (Ethiopia) and Politecnico di Bari (referente Prof. Parisi)

Il Rettore comunica che il Prof. Parisi ha proposto la sottoscrizione di un *Memorandum of Understanding* con l'università etiope Hawassa University, al fine di avviare una collaborazione in

attività di ricerca, formazione e mobilità di docenti/studenti, con particolare riferimento a tematiche di architettura e ingegneria civile.

Il Rettore riferisce che il MoU, della durata di cinque anni, prevede la stipula di ulteriori accordi per regolamentare eventuali attività specifiche.

Si riporta l'Accordo come pervenuto.

## MEMORANDUM OF UNDERSTANDING

between

**HAWASSA UNIVERSITY**

and

**POLITECNICO DI BARI**

Between the Hawassa University (Ethiopia), represented by its President Ayano Berraso, and Politecnico di Bari (Italy) represented by its Rector Francesco Cupertino, this memorandum is signed on the basis of the following terms and statements.

### **Preliminaries**

- The Hawassa University, founded in 1999, is a public university, and as a higher education institution its aim is to achieve the advanced level multidisciplinary teaching and learning; conducting problem-solving research, and delivering research-informed services to the community.
- The Politecnico of Bari, founded in 1990, is a state university and one of the leading institution for studying engineering and architecture in Italy, which combines classic theoretical-scientific instruction, professional orientation and research.

### **Statements**

Both parties declare that:

- Their cooperation will serve the purpose of their respective institutional development while increasing their teacher's skills in the field of technological and cultural research.
- This exchange increases the extension of their services for the benefit of the communities to which each University belongs.
- They acknowledge each other as fully capable of signing this memorandum according to the following terms:

### **Terms and conditions**

#### **FIRST:**

Both parties agree to conduct cooperation and exchange activities, which will be described in specific agreements, subscribed to these purposes and will include work plans, coordinators, intellectual property rights, and all that the Parties deem necessary.

#### **SECOND:**

This MoU mainly concentrate on the following aspects:

- a) Joint development of teaching and research issues and its benefits within the mutual strategies and interests of both academic institutions, such as the building workshops; exchange of students, professors, researchers and technicians; organization of seminars and lectures; and exchange of bibliographies and educational materials for Architecture and Civil Engineering departments of both countries, Ethiopia and Italy. In the case of specific fund requirements, both parties may search for external donors.
- b) The exchange of mutual information on syllabi, administrative structure and teaching methodology.

#### **THIRD:**

Likewise, both parties mutually agree to facilitate academic, scientific, technical and cultural services for professors, researchers, graduates and visiting students of the other party.

#### **FOURTH:**

The teaching and researching staff of one party will be hosted by the other party for the execution of the aforementioned activities according to strict principles of professional aptitude and work ethics.

#### **FIFTH:**

Detailed activity plan should be developed and signed by both parties whenever needed as Memorandum of Action (MoA) based on this Memorandum of Understanding (MoU), the academic laws and the economic possibilities of both institutions prior to the initiation of that activity.



**SIXTH:**

The general rule applicable to the financing of the academic actions resulting from this memorandum, in accordance with the possibilities of each academic institution, are to be defined in a specific agreement.

**SEVENTH:**

The parties commit to solve any disagreements that could arise from the fulfillment of the present memorandum. In case it will not be possible to provide a common solution to the issues, they will be submitted to an ad hoc committee, composed of one member appointed by each party, and another member chosen by mutual consent.

**EIGHTH**

The intellectual rights originating from the work carried on under this memorandum shall be owned by the Party that generates them.

In case of joint ownership, it will be stated in published work that such rights have been originated in this memorandum. In undertakings in which it is possible to achieve results of economic importance, the joint owners shall agree on all protection measures and the division of related cost in advance in each individual case under separate agreement.

**NINTH:**

Any of the parties may terminate this memorandum by giving the other party six months written notice without affecting the work already started unless otherwise stated by the contracting universities. This does not entitle the parties to claim any compensation of any nature.

**TENTH:**

Both parties agree to take the necessary steps with the corresponding official institutions, such as ministries of foreign affairs, councils for scientific and technological research, international organizations, foundations, organizations of public welfare or private associations, in order to contribute to the better achievement of the aims of this memorandum.

**ELEVENTH:**

In any activity development in the framework of this memorandum and/or its specific agreements, and where this is relevant, the logo and/or isotype of the two institutions shall be used, with the previous authorization of the Hawassa University and Politecnico of Bari.

**TWELVETH:**

The parties agree to keep in strict confidence and not to disclose to third parties any confidential information that relates to technical developments, etc. that are of intellectual and/or industrial property of the other party, unless there is prior written consent of the latter.

This obligation shall not apply to any confidential information that:

- was in the public domain or open to the public for reasons other than an action or omission attributable to the recipient, or
- was in the recipient's possession, without any limitation regarding its disclosure at the time it was transmitted to the recipient, provided that such prior possession is supported by a written evidence, or
- was obtained in good faith by the recipient and without any commitment relating to confidentiality from a third party entitled to disclose it.

Such obligation shall not apply to any portion of confidential information required to be disclosed as a result of a court order or a government action, provided (if possible and if not prohibited by law or by local authorities) that the recipient shall inform the disclosing party of any such order or action to give the disclosing party the opportunity to request a protective order.

These obligations will continue at the expiration of this memorandum.

**THIRTEENTH:**

It is established that for the validity of any legal and administrative notification the legal address of the Hawassa University, Sidama, Ethiopia (website: [www.hu.edu.et](http://www.hu.edu.et))

The Politecnico of Bari establishes its legal address in via Amendola 126/b, 70126 Bari – Italy (website: [www.poliba.it](http://www.poliba.it)).

**FOURTEENTH:**

The parties cannot be held liable in the event of failure/with drawing of visa and permit.

**FIFTEENTH:**

This memorandum shall remain in effect for five (5) years from the date of its approval by the corresponding authorities and it may be extended in written form by mutual agreement.

Both parties express their full compliance with every clause of this memorandum and they subscribe it with electronic signature.

Date and signature of the legal representatives of both institutions

Name of institution: **Hawassa University**

---

**(Date, name, signature, and official stamp)**

Name of institution: **Politecnico di Bari**

---

**(Date, name, signature, and official stamp)**

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso a esprimersi in merito.

### IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di Memorandum of understanding between Hawassa University (Ethiopia) and Politecnico di Bari;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

### DELIBERA

all'unanimità:

- di approvare il Memorandum of understanding between Hawassa University (Ethiopia) and Politecnico di Bari;
- di dare mandato al Rettore, in qualità di legale rappresentante, di sottoscrivere il MoU e di apportare eventuali modifiche/integrazioni, ove necessario;
- di designare quale referente del Politecnico di Bari, nell'ambito del MoU, il Prof. Nicola Parisi.



 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Senato Accademico</b> <b>n. 11</b> <b>del 24 ottobre 2023</b>
<b>P. 14</b> <b>OdG</b>	<b>RICERCA E</b> <b>TRASFERIMENTO</b> <b>TECNOLOGICO</b>	Convenzione quadro tra Servizi Aziendali PriceWaterhouseCoopers S.r.l. e Politecnico di Bari (referente Prof.ssa Giannoccaro)

Il Rettore comunica che è pervenuta, tramite la Prof.ssa Giannoccaro, proposta di sottoscrizione di una convenzione quadro, della durata di tre anni, con Servizi Aziendali PricewaterhouseCoopers S.r.l., società multinazionale che fornisce servizi professionali di revisione contabile, di Advisory legali e fiscali, al fine di avviare una collaborazione in attività di ricerca, sviluppo e formazione in tematiche di interesse comune.

Il Rettore riferisce che le forme di collaborazione sviluppate nell'ambito della convenzione saranno di volta in volta definite mediante la sottoscrizione di specifici accordi attuativi.

Si riporta la Convenzione quadro come pervenuta:

## CONVENZIONE QUADRO

tra

Il POLITECNICO DI BARI, con sede legale in Bari, via Amendola 126/B, C.F. 93051590722, Partita Iva 04301530723, in persona del Magnifico Rettore Prof. Francesco CUPERTINO, domiciliato per la carica presso la sede del Politecnico di Bari, di seguito indicata anche come "l'Ateneo" o "Politecnico di \_Bari",

e

Servizi Aziendali PricewaterhouseCoopers Srl, con sede legale in Piazza Tre Torri, 2 Milano - 20124 partita Iva. 12449670152 di seguito indicata come "PwC" o "La Società", dall'altra parte, di seguito, congiuntamente, "Parti" e, singolarmente, "Parte" ..

### PREMESSO CHE

- il Politecnico di Bari ha tra i propri fini istituzionali la formazione e la ricerca e ad esse ha affiancato il trasferimento tecnologico ed i servizi al sistema socio-economico e al territorio;
- il Politecnico di Bari intende generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l'interazione con gli attori pubblici e privati che sul territorio contribuiscono alla creazione e distribuzione della stessa;
- gli obiettivi sopradescritti si realizzano attraverso la capacità di fare sistema sulla frontiera della ricerca e della formazione negli ambiti dell'eccellenza presenti nell'Ateneo e nel sistema socio economico territoriale;
- il Politecnico di Bari intende quindi potenziare la collaborazione con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio nell'ottica di favorire la cooperazione nell'ambito di progetti di ricerca di interesse comune;
- Le Parti intendono instaurare un rapporto di collaborazione, nel quale le attività di studio, analisi e ricerca condotte dal Politecnico di Bari possano integrare, con l'utilizzo di risorse qualificate e strumenti adeguati, le corrispondenti attività/servizi erogati da PwC

### SI CONVIENE QUANTO SEGUE

#### **Articolo 1 - Premesse e Finalità della convenzione**

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante della presente Convenzione (di seguito, "Convenzione").

Al fine di una migliore realizzazione dei rispettivi fini istituzionali, il Politecnico di Bari e PwC riconoscono l'interesse comune a mantenere e sviluppare forme di collaborazione per lo svolgimento di attività di ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione e nell'ambito delle attività di didattica e formazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di ricerca.

Le varie attività di cui all'art. 2 saranno di volta in volta definite mediante la stipula di appositi accordi attuativi che in ogni caso richiameranno la presente convenzione quadro.

#### **Articolo 2 - Oggetto della collaborazione per attività di ricerca e consulenza**

Il Politecnico di Bari e PwC favoriranno la collaborazione reciproca in attività di ricerca, sviluppo e formazione, come di seguito indicato:

- a. Collaborazione per studi e ricerche, che possono concretizzarsi nell'attribuzione di tesi di laurea, borse di studio;
- b. Lancio di iniziative di sperimentazione e casi pilota, incluse commesse di ricerca;
- c. Consulenze tecnico-scientifiche incentrate su temi specifici o relativi a problemi contingenti;
- d. Partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali.

In particolare, PwC dichiara la propria disponibilità a offrire supporto al Politecnico per attività quali:

1. svolgimento di tirocini a favore di studenti e/o neolaureati del Politecnico;
2. organizzazione di visite e stages didattici indirizzati agli studenti;
3. organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari
4. collaborare alle attività didattiche con proprio personale su insegnamenti curriculari di interesse

Le attività di tirocinio verranno regolate da apposite convenzioni redatte ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente.

#### **Articolo 3 - Responsabili scientifici della convenzione**

Il Politecnico di Bari indica quale proprio responsabile scientifico della presente convenzione il Prof. Ilaria Giannoccaro.

PwC indica quale proprio responsabile scientifico della presente convenzione Gianfranco Netti.

#### **Articolo 4 - Modalità di attuazione della convenzione**

Come indicato al precedente articolo 1, le forme di collaborazione sviluppate nell'ambito della convenzione saranno di volta in volta attivate tramite specifici accordi attuativi che in ogni caso richiameranno la presente convenzione.

#### **Articolo 5 - Referenti dei singoli accordi attuativi**

Per la definizione di tali accordi saranno individuati da entrambe le parti i rispettivi referenti.

La sostituzione dei referenti potrà avvenire per iniziativa di ciascuna delle parti, tramite comunicazione scritta alla controparte.

#### **Articolo 6 - Responsabilità delle parti**

Il Politecnico di Bari è sollevato da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale di PwC durante la permanenza presso le sedi dell'Ateneo, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

Il Politecnico di Bari esonera e comunque tiene indenne PwC da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa a esso derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione da parte del proprio personale dipendente.

PwC esonera e comunque tiene indenne il Politecnico di Bari da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa a esso derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione da parte del proprio personale dipendente.

PwC da parte sua è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale del Politecnico di Bari durante la permanenza nei propri locali, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

#### **Articolo 7 - Uso dei risultati di studi o ricerche**

Il Politecnico di Bari e PwC concordano di stabilire a priori per ogni studio o progetto un opportuno livello di "riservatezza" delle informazioni scambiate. In mancanza di esplicite decisioni in merito, le informazioni saranno considerate riservate e pertanto non divulgabili.

Modalità e tempi per eventuale diffusione di informazioni dovranno essere concordati di caso in caso di comune accordo tra il Politecnico di Bari e PwC. I risultati parziali e finali delle attività specifiche svolte e realizzate nell'ambito della presente convenzione potranno essere pubblicati solo previa autorizzazione delle parti interessate.

Nelle pubblicazioni sarà indicato che le stesse sono il risultato di una collaborazione fra il Politecnico di Bari e PwC.

Le parti si impegnano inoltre a non utilizzare i risultati derivanti da studi, ricerche, consulenze, ecc. quali (o a supporto di) perizie di parte in vertenze di carattere legale.

Le soluzioni sviluppate, il know-how e la proprietà intellettuale relativo alle attività definite all'articolo 2 sono di piena proprietà di ciascuna Parte che li ha create.

#### **Articolo 8 - Uso del Marchio "Politecnico di Bari" e Marchio di "PwC"**

Per effetto ed ai fini della presente Convenzione, le Parti si impegnano a concordare preventivamente ed in forma scritta le modalità di utilizzo del nome e/o del logo del Politecnico di Bari e di PwC per le attività che saranno oggetto della convenzione e degli specifici accordi attuativi.

I marchi, i nomi, i loghi, i segni distintivi e le denominazioni, come pure tutti i diritti inerenti all'immagine, al nome e all'identità economica nella disponibilità di ciascuna Parte ed utilizzati nell'esecuzione del presente Accordo ed i relativi diritti di proprietà industriale (collettivamente, i "Marchi" o il "Marchio") sono e restano nella titolarità piena ed esclusiva di detta Parte e/o suoi danti causa.

Il marchio "Politecnico di Bari" è di proprietà esclusiva dell'Ateneo e potrà essere utilizzato da PwC per le finalità di cui alla presente Convenzione, previa autorizzazione da parte dell'Ateneo.

Con la firma della presente Convenzione, ciascuna Parte concede all'altra, per la durata del periodo di validità della Convenzione, una licenza non esclusiva, esente da royalty, non sub-licenziabile, non trasferibile e limitata, per la riproduzione, l'utilizzo e l'esposizione del proprio marchio di identificazione nel territorio italiano ed all'estero, per i soli fini legati all'erogazione dei servizi e delle iniziative poste in essere in virtù della presente Convenzione e per nessun altro scopo. Resta inteso che l'utilizzo e l'esposizione del marchio di identificazione di PwC all'estero da parte del Politecnico di Bari dovrà essere proceduto da una preventiva

comunicazione a PwC, al fine di permettere a quest'ultima lo svolgimento di tutte le verifiche del caso ed esperire eventuali forme di diniego al predetto utilizzo.

Il Politecnico di Bari si impegna a non fare alcun uso del marchio di PwC salvo in connessione con l'espletamento delle attività di cui alla presente Convenzione e solo nella misura espressamente concordata ed autorizzata anticipatamente per iscritto da PwC. Qualsiasi materiale relativo alle attività promozionali oggetto della presente Convenzione e facente uso del Marchio di PwC dovrà essere conforme ai relativi modelli e/o specifiche forniti da PwC. Non è consentito apportare alcuna modifica, aggiunta, soppressione o alterazione a qualsiasi materiale già autorizzato o fornito da PwC.

Il Politecnico di Bari e PwC si riservano il diritto di visionare ed approvare la forma ed i contenuti di qualsivoglia comunicazione, su ogni mezzo e con qualunque modalità, originata da ciascuna Parte. Si intendono inclusi brochures, materiale a stampa, comunicati, banners e ogni materiale elettronico. Il solo marchio di PwC che potrà essere utilizzato dal Politecnico di Bari ai sensi della presente Convenzione e per gli esclusivi fini e con i limiti da essa previsti, è quello descritto nell'Allegato 1.

Qualora il Politecnico di Bari faccia riferimento a PwC (in carattere normale), lo stesso farà riferimento a PwC intesa come "PricewaterhouseCoopers Business Services S.r.l.". Nel caso in cui il Politecnico di Bari faccia riferimento alla rete PwC, esso farà riferimento alla rete globale delle entità PwC così come di seguito intesa: "Network PricewaterhouseCoopers". Ciascuna entità del Network è una persona giuridica separata. Per ulteriori dettagli, si prega di visitare la pagina: [www.pwc.com/structure](http://www.pwc.com/structure). Ciascuna Parte potrà, dietro preavviso scritto di 10 (dieci) giorni, revocare o far cessare la licenza concessa all'altra Parte, ai sensi del presente Articolo, in caso di utilizzo: (i) diffamatorio, (ii) non conforme alla normativa sui Marchi (iii) contrario alle eventuali Policy interne delle Parti disciplinanti l'utilizzo del proprio Marchio. Qualsiasi ulteriore utilizzo del logo e del marchio di PwC resta pertanto interdetto al Politecnico di Bari.

Resta espressamente inteso che l'utilizzo del marchio e del logo di PwC o del Politecnico di Bari non configura alcuna cessione, neppure parziale, in quanto gli stessi rimarranno di esclusiva proprietà di PwC o del Politecnico di Bari e il relativo utilizzo da parte del Politecnico di Bari o di PwC dovrà pertanto intendersi limitato agli scopi di cui alla presente Convenzione e di ciascun accordo attuativo e cessare al termine dello stesso. Tale obbligo di cessazione si estenderà ai documenti commerciali e alla pubblicità, su qualsiasi supporto e con qualsiasi mezzo realizzati. Qualsiasi ulteriore utilizzo del logo e del marchio di PwC o del Politecnico di Bari resta pertanto interdetto al Politecnico di Bari o a PwC.

Le Parti dichiarano di essere titolari del proprio marchio e del proprio logo o di avere ottenuto tutte le autorizzazioni e i consensi necessari da parte dei rispettivi titolari inerenti all'utilizzo dei suddetti, manlevando espressamente l'altra Parte da qualsivoglia pretesa e/o richiesta, anche di danni, avanzata da terzi in relazione alla non veridicità della presente dichiarazione.

Le Parti concordano che, successivamente alla cessazione per qualsiasi ragione della Convenzione o del singolo accordo attuativo, e salvo quanto previsto in ulteriori accordi eventualmente ancora in essere tra le Parti, nessuna di esse potrà utilizzare in alcun modo i segni distintivi dell'altra, non potrà riprodurre o utilizzare in alcun modo, direttamente o indirettamente, i contenuti forniti dall'altra.

La violazione del presente Articolo comporterà il diritto per la Parte lesa di richiedere la risoluzione dei rapporti in essere nonché il risarcimento del danno.

#### **Articolo 9 - Durata della convenzione e procedura di rinnovo**

La presente convenzione ha durata di 3 (tre) anni a partire dalla data di stipula e potrà essere rinnovata alla scadenza previo accordo tra le Parti. Ciascuna parte potrà comunicare all'altra parte l'eventuale disdetta, almeno sei mesi prima della scadenza, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

#### **Articolo 10 - Recesso e Risoluzione**

Ciascuna Parte avrà il diritto di recedere dalla presente Convenzione in qualunque momento con un preavviso di 3 (tre) mesi da comunicarsi all'altra Parte a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC.

Ciascuna Parte potrà risolvere la presente Convenzione a mezzo di comunicazione scritta ai sensi dell'articolo 1454 cod. civ. qualora l'altra Parte violi una qualsiasi delle obbligazioni poste a suo carico e vi non ponga rimedio entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento di una comunicazione scritta della Parte non inadempiente contenente la contestazione di tale violazione e la richiesta del corretto adempimento. In tali casi, ciascuna

Parte si impegna a portare a termine eventuali impegni assunti mediante accordi attuativi già stipulati e/o in corso di esecuzione.

#### **Articolo 11 - Modifiche e Comunicazioni**

Le modifiche alla presente convenzione potranno essere apportate solo tramite accordo tra le parti previa delibera degli Organi competenti.

Qualunque comunicazione relativa alla presente Convenzione dovrà essere effettuata in forma scritta a mezzo e-mail o posta elettronica certificata e sarà inviata:

a) quanto a PwC:

Piazza Tre Torri, 2

e-mail: [it\\_employerbranding@pwc.com](mailto:it_employerbranding@pwc.com)

pec: [sap@pec-pwc.com](mailto:sap@pec-pwc.com)

Attenzione: Andrea Fabris

b) quanto al Politecnico di Bari:

\_\_\_\_\_

Via Amendola 126/b, 70126 Bari

e-mail: [rettore@poliba.it](mailto:rettore@poliba.it)

pec: [politecnico.di.bari@legalmail.it](mailto:politecnico.di.bari@legalmail.it)

Attenzione: Prof. Francesco Cupertino, Rettore – [rettore@poliba.it](mailto:rettore@poliba.it)

ossia a qualunque altro indirizzo, anche e-mail o PEC che le Parti potranno comunicare dopo la sottoscrizione della Convenzione ai sensi delle previsioni sopra menzionate, rimanendo inteso che le Parti eleggono il proprio domicilio per tutti i fini previsti dalla Convenzione, ivi incluso il servizio di comunicazioni giudiziarie, agli indirizzi sopra menzionati ovvero a quei differenti indirizzi che saranno comunicati.

#### **Articolo 12 - Privacy**

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i “dati personali” forniti, anche verbalmente per l’attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell’esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell’Ateneo. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall’art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e Regolamento (UE) 2016/679.

#### **Articolo 13 - Obblighi di indipendenza, Codice Etico e Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001. Codice di Condotta Globale per le Terze Parti.**

Il Politecnico di Bari è informato del fatto che PwC appartiene al network internazionale PricewaterhouseCoopers ed è tenuta a rispettare specifiche norme in tema di indipendenza previste dalle norme vigenti e rigidi standard etici. PwC, al fine di ottemperare a tali disposizioni, ha strutturato internamente un sistema di accettazione dei clienti e degli incarichi da effettuare prima di intraprendere qualsiasi collaborazione. Con la firma della presente Convenzione, il Politecnico di Bari riconosce che le modalità attuative dello stesso dovranno tenere conto, dell’esigenza di PwC di rispettare le suddette norme. Il Politecnico di Bari dichiara di essere a conoscenza della normativa vigente in materia di responsabilità amministrativa della persona giuridica e, in particolare, del disposto del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (“Decreto” o “D.Lgs. 231/2001”).

Con riferimento all’esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione, Il Politecnico di Bari dichiara e garantisce di aver impartito ed attuato disposizioni ai propri amministratori, dipendenti e/o collaboratori finalizzate a prevenire la commissione, anche tentata, dei comportamenti sanzionati dal Decreto e si obbliga a mantenere tali disposizioni tutte efficacemente attuate per l’intera durata del rapporto con PwC.

Il Politecnico di Bari dichiara di aver preso visione e rispettare i principi contenuti nel Codice di Condotta Globale per le Terze Parti presente sul sito <https://www.pwc.com/thirdpartycodeofconduct>. PwC si riserva

ogni più opportuna verifica del rispetto del predetto Codice ed ogni conseguente azione qualora ne verificasse l'inosservanza.

PwC dichiara di aver preso visione e rispettare i principi, per quanto compatibili, contenuti nel Codice di Codice Etico e di Comportamento del Politecnico di Bari, emanato con DR 582 del 28/09/2018 presente al seguente link:

[http://www.poliba.it/sites/default/files/codice\\_etico\\_e\\_di\\_comportamento\\_del\\_politecnico\\_di\\_bari\\_0.pdf](http://www.poliba.it/sites/default/files/codice_etico_e_di_comportamento_del_politecnico_di_bari_0.pdf)

#### **Articolo 14 - Legge e Foro Competente**

La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per qualsiasi controversia concernente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione e la risoluzione della presente Convenzione sarà competente in via esclusiva il Foro di Milano.

#### **Articolo 15 - Oneri**

Resta inteso che la presente Convenzione ed i futuri accordi attuativi non comportano, né comporteranno oneri economici a carico delle Parti. Pertanto, ciascuna Parte sosterrà i soli ed eventuali costi inerenti alle attività oggetto degli specifici accordi attuativi relativamente alla propria parte di competenza.

La presente Convenzione, sottoscritta digitalmente, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso a cura e spese della Parte richiedente.

Le spese di bollo sono a carico del Politecnico di Bari.

#### **Articolo 16 - Allegati**

- Allegato 1: Logo PwC - How to use the PwC Trademarks

La specifica sottoscrizione delle clausole vessatorie, così come prescritta dagli artt. 1341 e 1342 c.c., non è richiesta nel caso di specie in quanto la presente Convenzione risulta essere in ogni sua parte frutto della regolare negoziazione fra le Parti.

Bari, \_\_/\_\_/\_\_\_\_

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di Convenzione quadro tra Servizi Aziendali PricewaterhouseCoopers Srl e Politecnico di Bari;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

### **DELIBERA**

all'unanimità:

- di approvare la Convenzione quadro tra Servizi Aziendali PricewaterhouseCoopers S.r.l. e Politecnico di Bari;
- di dare mandato al Rettore, in qualità di legale rappresentante, di sottoscrivere la convenzione quadro e di apportare modifiche/integrazioni, ove necessario;
- di confermare la Prof.ssa Ilaria Filomena Giannoccaro quale responsabile scientifico del Politecnico di Bari, di cui all'art. 3, della convenzione.



 Politecnico di Bari		<b>Senato Accademico n. 11 del 24 ottobre 2023</b>
<b>P. 15 OdG</b>	<b>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</b>	Accordo quadro di collaborazione tra Kineton S.r.l. - Società <i>benefit</i> e Politecnico di Bari (referente Prof. Ruta)

Il Rettore comunica che è pervenuta, tramite il Prof. Ruta, proposta di sottoscrizione di un accordo quadro, della durata di due anni, con la Kineton S.r.l. - Società Benefit, società con sede a Napoli



che offre servizi e prodotti ingegneristici nei settori Automotive, Media e Aerospace, al fine di avviare una collaborazione in attività di ricerca, sviluppo e innovazione in tematiche di interesse comune. Il Rettore riferisce che è prevista la stipula di accordi di attuazione per disciplinare eventuali attività di carattere oneroso.

Si riporta l'Accordo quadro come pervenuto.

## ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE

### TRA

KINETON S.R.L. – SOCIETA' BENEFIT, in seguito denominata "Kineton", con sede legale in via Emanuele Gianturco n. 23, P.IVA 08585821211, C.F. 08585821211, rappresentato dall'Amministratore Delegato, nonché legale rappresentante, Ing. Giovanni Fiengo, nato a Cercola (NA) il 07/03/1973, domiciliato per la carica presso la sede societaria,

### E

il Politecnico di Bari, in seguito denominato "Politecnico", con sede legale in Via Amendola 126/B, 70126 Bari, P.IVA 04301530723, C.F. 93051590722, rappresentato dal Magnifico Rettore, Prof. Ing. Francesco Cupertino, nato a Fasano il 21/12/1972, domiciliato per la carica presso la sede del Politecnico in Bari. Ai fini del presente Accordo, Kineton e il Politecnico di Bari e sono nel prosieguo indicate quali "Parti" e ciascuna di esse, singolarmente, quale "Parte".

Premesso che

1. Le Parti intendono attivare una collaborazione strategica a lungo termine relativa a progetti di ricerca e a studi di fattibilità, a progetti di innovazione e sviluppo finanziati dalla Regione e anche da organizzazioni/Enti di ricerca nazionali ed internazionali.
2. Kineton è interessata a collaborare con il Politecnico per l'affidamento di attività di ricerca e di consulenza, allo scopo di avvalersi delle risorse qualificate del Politecnico nell'ambito della propria attività.

#### 1) Premesse

Le Premesse costituiscono parte integrante dell'Accordo di collaborazione.

#### 2) Oggetto della collaborazione

Kineton e il Politecnico favoriranno la collaborazione reciproca in attività di ricerca, sviluppo e innovazione. In particolare, le Parti intendono collaborare nello svolgimento in partnership di specifici progetti di ricerca, sviluppo e innovazione da concordare ai sensi del presente Accordo. Tali collaborazioni potranno svolgersi nelle forme indicate di seguito, a mero titolo esemplificativo:

1. Condivisione di scenari tecnologici e individuazione di priorità per la ricerca congiunta, con particolare attenzione alla definizione di soluzioni innovative per lo sviluppo delle attività commerciali.
2. Partecipazione congiunta a bandi e programmi di innovazione regionali, nazionali, europei e internazionali.
3. Studio, analisi e sviluppo di iniziative nel settore della innovazione dei processi di vendita legate alla valorizzazione di business model emergenti.
4. Consulenze tecnico-scientifiche focalizzate su temi specifici.
5. Accoglienza presso le strutture Kineton di studenti universitari in tirocinio di formazione ed orientamento
6. Collaborazione nello sviluppo e nella promozione delle attività di interesse congiunto attraverso le reti internazionali a cui il Politecnico e Kineton partecipano.
7. Promozione di attività di diffusione della cultura scientifica e tecnologica sul territorio.
8. Promozione di attività di innovazione nel settore Aerospace e Smart Cities
9. Promozione di attività di innovazione nel settore del Turismo e Mobilità
10. Svolgimento di tesi di laurea e tesi di laurea magistrali con la supervisione di uno o più referenti di Kineton e uno o più referenti del Politecnico.
11. Discussione delle tematiche tecnico-scientifiche di interesse di Kineton e valorizzazione della collaborazione con le strutture di ricerca del Politecnico.
12. Definizione di temi su cui stabilire accordi commerciali.

#### 3) Comitato di Gestione

Con la sottoscrizione del presente Accordo, le Parti convengono di costituire un apposito Comitato di Gestione (CdG), che rimarrà in carica per tutto il periodo di vigenza del presente Accordo, composto da un

professore o ricercatore del Politecnico di Bari, nominato dal SA su proposta del Rettore, e dal Responsabile della ricerca di Kineton o suo delegato, con il compito di individuare gli obiettivi strategici della collaborazione, fornire le linee di indirizzo generali nonché identificare i responsabili delle aree di riferimento. Il CdG si riunirà con periodicità semestrale e/o ogni qualvolta si renda necessario, per verifica ed aggiornamenti degli obiettivi strategici e degli indirizzi generali della collaborazione.

#### **4) Accordi di attuazione**

Le attività di cui al presente Accordo, che prevedono un corrispettivo economico, saranno di volta in volta definite mediante la stipula di “Accordi di attuazione” fra Kineton e il Politecnico, nei quali saranno definiti l’oggetto, i risultati attesi, le modalità di esecuzione delle attività, la durata, l’ammontare e le modalità di erogazione di eventuali corrispettivi e tutte le prestazioni relative all’esecuzione di tali programmi.

Per le attività di cui al presente accordo per cui sia previsto un corrispettivo economico, le Parti convengono di procedere alla formalizzazione di specifici accordi (denominati “Accordi di attuazione”) in cui specificare l’oggetto della attività unitamente ai termini e agli oneri.

In assenza di oneri per le Parti, si conviene che lo svolgimento delle attività sia regolato dal presente accordo.

#### **5) Durata e rinnovo**

La durata del presente accordo è concordata tra le Parti in 2 anni a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso e potrà essere rinnovata alla scadenza per pari periodo tramite scambio di lettera fra le Parti.

L’eventuale recesso anticipato di una delle Parti dovrà essere comunicato all’altra Parte con lettera raccomandata A/R e con un preavviso di almeno 6 (sei) mesi. Il recesso dal presente Accordo non dà luogo a risoluzione degli Accordi di attuazione eventualmente vigenti al momento del recesso stesso. Detti Accordi di attuazione, pertanto, continueranno a vincolare le Parti sino a completo adempimento, fatto salvo l’eventuale recesso di una delle Parti secondo quanto stabilito negli Accordi di attuazione stessi.

#### **6) Sicurezza, accesso alle strutture ed utilizzo di attrezzature**

6.1 Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente Accordo verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

6.2 Il personale di entrambe le Parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Accordo, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n° 81 e successive modifiche e/o integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all’Articolo 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

6.3 Il personale delle Parti contraenti, compresi eventuali collaboratori esterni degli stessi comunque designati, sarà tenuto, prima dell’accesso nei luoghi di pertinenza delle Parti, sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all’uopo apposita dichiarazione.

6.4 Gli obblighi previsti dall’Art.26 del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e/o integrazioni e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante; tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.

6.5 Resta inteso che il personale di ciascuna Parte non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispone l’altra Parte senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili secondo quanto verrà stabilito di volta in volta negli Accordi di attuazione.

#### **7) Diritti di proprietà industriale ed intellettuale**

Fatti salvi i diritti morali di autore o di inventore ai sensi delle vigenti leggi, le Parti, con riferimento alla ricerca congiunta da effettuarsi, concordano che tutti i diritti sulle idee, invenzioni, opere intellettuali, strategie, progetti e dati creati durante, o risultanti dall’attività oggetto del presente contratto, ivi compresi tutti i diritti su brevetti, diritti di autore, diritti su informazioni riservate, diritti su banche dati, diritti sui marchi registrati e altri diritti di proprietà intellettuale saranno regolati da appositi accordi attuativi e/o convenzioni di ricerca. Le Parti si impegnano a tenersi reciprocamente informate sui risultati raggiunti nel corso della ricerca ed in particolare su quelli suscettibili di brevettazione o utilizzazione industriale intendendosi con ciò qualsiasi invenzione, idea, metodo, processo industriale, informazione ed altri dati concepiti, attuati e sviluppati, astenendosi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati. Le Parti parteciperanno ai

diritti di proprietà intellettuale o industriale sui risultati della ricerca (eventuali invenzioni, nuovi modelli, innovazioni di procedimento o di prodotto, know-how tecnico- commerciale), fatti salvi i diritti morali spettanti per legge ad autori ed inventori, in ragione e proporzione dell'entità del rispettivo apporto al loro sviluppo e conseguimento.

## **8) Utilizzazione scientifica e divulgazione dei risultati**

8.1 Fermi restando i disposti del successivo Articolo 9 (Riservatezza), i risultati di eventuali ricerche svolte in attuazione del presente Accordo, brevettabili o non brevettabili ovvero tutelabili o non tutelabili attraverso altre privative industriali, possono essere divulgati da una Parte solo dietro preventiva autorizzazione scritta delle altre Parti cui sarà sottoposto il testo da pubblicare. Le Parti dovranno rispondere nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta scritta di autorizzazione.

Trascorso tale termine senza risposta scritta, l'autorizzazione verrà considerata concessa. Qualora l'autorizzazione, che non sarà irragionevolmente negata, e sarà legata a strette considerazioni sulla tutelabilità e sfruttamento della proprietà intellettuale e sviluppo industriale di detti risultati, sia concessa previa eliminazione e/o modificazione di parte delle informazioni contenute, la/le Parte/i si impegna/no a pubblicare il testo in accordo alle richieste di modifica concordate.

8.2 Ai ricercatori del Politecnico, sarà comunque garantito il diritto di poter utilizzare i risultati per il proseguimento della ricerca in ambito puramente scientifico, previa preventiva comunicazione scritta all'altra Parte.

## **9) Utilizzo dei segni distintivi delle Parti**

La collaborazione di cui al presente Accordo non conferisce alle Parti alcun diritto di usare per scopi pubblicitari, per qualsiasi altra attività promozionale, alcun nome, marchio, altro segno distintivo delle altre Parti (incluse abbreviazioni), salvo preventiva autorizzazione scritta espressa della Parte che concede l'utilizzo del proprio segno distintivo.

## **10) Riservatezza**

10.1 Ai fini del presente Accordo sono considerate riservate, le informazioni o i dati ("Informazioni Riservate") trasmesse verbalmente, per iscritto, o con qualsiasi altro mezzo, da una delle Parti ("Parte Emittente") all'altra ("Parte Ricevente") ed identificate come tali dalla Parte che le trasmette. Tale identificazione sarà attuata dalla Parte Emittente mediante l'apposizione di opportuna ed evidente dizione legenda sui documenti, che ne definisca la natura riservata. Le informazioni che siano trasmesse verbalmente o visivamente, saranno considerate Riservate soltanto qualora identificate come tali al momento della loro comunicazione e successivamente trascritte e ritrasmesse alla Parte Ricevente, con le opportune indicazioni di riservatezza, non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della comunicazione orale o visiva.

10.2 Le Informazioni Riservate di una Parte potranno essere utilizzate dalla Parte Ricevente solo ai fini delle attività relative all'iniziativa/programma identificate nel relativo Atto Esecutivo. La Parte Ricevente dovrà prendere le necessarie precauzioni onde prevenire la divulgazione delle Informazioni Riservate della Parte Emittente a membri della propria organizzazione che non abbiano necessità di conoscerle ai fini delle premesse di cui sopra. Le Parti dovranno, inoltre, assicurare che i membri della propria organizzazione a cui verranno comunicate tali Informazioni Riservate, saranno soggetti ai medesimi obblighi previsti nel presente. Qualsiasi rivelazione a terze parti di Informazioni Riservate o uso differente rispetto ai fini precedentemente indicati, dovrà essere preventivamente autorizzato per iscritto dalla Parte Emittente e dovrà avvenire nei medesimi termini di riservatezza stabiliti nel presente.

10.3 La Parte Ricevente si adopererà al fine di prevenire la divulgazione delle Informazioni Riservate della Parte Emittente e le sottoporrà alle misure di sicurezza almeno pari a quelle con le quali è solita trattare le proprie Informazioni aventi un livello di riservatezza equiparabile a quello delle Informazioni Riservate ricevute. Tali misure di sicurezza non potranno comunque essere inferiori alla normale diligenza impiegata da un esperto del relativo settore.

10.4 Le Informazioni Riservate saranno coperte dall'obbligo di riservatezza per un periodo di almeno 2 (due) anni dopo lo scadere dell'atto esecutivo per l'esecuzione del quale sono state rivelate, a meno che le Parti non dispongano diversamente nel relativo Atto Esecutivo.

10.5 Le obbligazioni relative all'utilizzazione e alla divulgazione delle Informazioni Riservate non si applicano alle informazioni che, con evidenza scritta, la Parte Ricevente sia in grado di provare:

- a) siano divenute di pubblico dominio senza colpa o negligenza della Parte Ricevente;
- b) fossero già note alla Parte Ricevente al momento della comunicazione;
- c) siano state sviluppate indipendentemente e in buona fede da personale della Parte Ricevente senza possibilità di accesso alcuno alle Informazioni Riservate dell'altra Parte;
- d) siano state divulgate quando il termine di cui al precedente comma 9.4 era già scaduto;
- e) siano state divulgate dietro consenso scritto della Parte Emittente;
- f) siano state divulgate per adempimento di legge o su richiesta dell'Autorità giurisdizionale competente.

Nel caso si verifichi la fattispecie di cui alla precedente lettera f) la Parte Ricevente, compatibilmente con gli eventuali vincoli di legge, dovrà darne immediata notizia all'altra Parte rendendosi disponibile a coadiuvare quest'ultima in ogni più opportuna azione tesa ad evitare la divulgazione delle Informazioni Riservate in questione.

Le Parti concordano circa l'utilizzo dell' "Accordo di Riservatezza", qualora una delle Parti intenda farvi ricorso per specifici Accordi di attuazione.

#### **10) Trattamento dei dati**

10.1 Ciascuna Parte provvede al trattamento, all'utilizzo, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali raccolti nell'ambito del presente Accordo in conformità alla normativa del Regolamento (UE) 2016/679 e nel rispetto delle prescrizioni contrattuali, esclusivamente per le finalità connesse alla sua attuazione e per i relativi adempimenti di legge.

Il Titolare del trattamento dei dati personali effettuato da ciascuna Parte, è la Parte medesima nella persona del suo Legale Rappresentante pro-tempore.

Ciascun Parte comunica all'altra tempestivamente nominativo e recapito di eventuali Responsabili del trattamento.

10.2 Il Politecnico avrà facoltà di rendere nota, sul proprio sito istituzionale, la collaborazione oggetto del presente Accordo e di pubblicare sul medesimo sito, previa autorizzazione scritta da parte di Kineton che non potrà essere irragionevolmente negata, alcuni dati riguardanti gli Accordi di attuazione del presente Accordo limitatamente al tema della ricerca/consulenza e nominativo del committente.

#### **11) Controversie**

11.1 Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Accordo.

11.2 Nel caso in cui entro 30 (trenta) giorni a partire dalla comunicazione scritta di una delle Parti all'altra circa il sorgere della controversia non sia possibile raggiungere in questo modo l'Accordo, le Parti indicano il foro esclusivamente di BARI quale foro competente per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione e la risoluzione del presente Accordo.

#### **12) Esclusione di rapporti diversi**

Con il presente accordo le parti intendono porre in essere tra loro unicamente un rapporto di collaborazione per il raggiungimento dei fini di cui al punto 2, con esclusione di qualsiasi altro rapporto.

#### **13) Registrazione e imposta di bollo**

Il presente Accordo Quadro è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, secondo comma, del D.P.R. 26/04/1986 n.131 e nell'articolo 1, punto 1 lettera b) della tariffa - parte seconda annessa allo stesso decreto e successive modifiche, a cura e spese della Parte richiedente.

PER IL POLITECNICO  
IL RETTORE

PER KINETON  
IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso a esprimersi in merito.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di Accordo quadro di collaborazione tra Kineton S.r.l. - Società Benefit e Politecnico di Bari;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

## **DELIBERA**

all'unanimità:

- di approvare l'Accordo quadro di collaborazione tra Kineton S.r.l. - Società Benefit e Politecnico di Bari;
- di dare mandato al Rettore, in qualità di legale rappresentante, di sottoscrivere l'Accordo quadro e di apportare modifiche/integrazioni, ove necessario;
- di designare il Prof. Michele Ruta quale rappresentante del Politecnico di Bari nel Comitato di gestione, di cui all'art. 3, della Convenzione.



Non essendoci altro da discutere, alle ore 12:40 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante  
f.to Dott. Sandro Spataro

Il Presidente  
f.to Prof. Ing. Francesco Cupertino